

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CO Postale 115398 ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 55.000, trim. 33.000 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 132.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1.000
INSEZIONI: Publikompass: telefono 65063 57 - Prezzi mod. Commerciali L. 95.000 (festivi post. e data prestabilita L. 114.000) - Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) - Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) - Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) - Necrologie L. 1.900-3.800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p.p.)

IL SINDACATO ANTICIPA LO SCIOPERO AL 27 MAGGIO

Fanfani e i ministri premono per il rinnovo dei contratti

Pandolfi porta oggi la posizione governativa all'assemblea della Confindustria. Intanto la federazione dei tessili sta avviando trattative a livello aziendale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il sindacato anticipa lo sciopero al 27 maggio mentre il governo sollecita le parti sociali a rinnovare i contratti di lavoro. Oggi il ministro dell'Industria Pandolfi spiegherà nel corso dell'assemblea annuale della Confindustria la posizione governativa.

Pressioni sulla Confindustria arrivano anche dalla Dc che, ieri, in un incontro con i segretari del metalmeccanico ha riconosciuto la ragionevolezza delle posizioni del sindacato. La delegazione democristiana guidata dal segretario De Mita, si legge in un comunicato sindacale, «ha condiviso la preoccupazione del sindacato per l'aggravamento della tensione sociale che deriverebbe dalla mancata conclusione dei contratti e ha ribadito la validità dell'accordo del 22 gennaio. Ha inoltre riconosciuto la ragionevolezza delle posizioni del sindacato in riferimento all'accordo sul costo del lavoro e ha affermato che si debba arrivare in tempi rapidi, ad una conclusione contrattuale alla luce dell'attesa già raggiunta con l'intersindi».

Saltano i tagli ai minimi Inps Invariati i «ticket» sanitari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo ha ripresentato ieri il decreto sulla previdenza sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica. Il provvedimento è stato ripresentato mutilato, ma in alcune parti. Il consiglio dei ministri che si è riunito ieri mattina ha recepito alcune proposte di modifica avanzate dalle competenti commissioni della camera e sono stati eliminati quattro articoli. Con queste modifiche nelle casse dello stato marcheranno circa 700 miliardi rispetto al previsto.

Ma veniamo alle novità. La più grossa riguarda i pensionati Inps che sono al minimo, pur non avendo versato abbonamenti.

stanzia contributi. Non subiranno tagli, anche se hanno un altro reddito che supera nell'anno i 7 milioni e 615 mila lire (due volte il minimo Inps). Ricorderemo che questo era uno dei maggiori tagli operati dal vecchio decreto per dare un po' di respiro all'Inps.

Sempre in materia previdenziale è stata eliminata un'altra restrizione: quella che fissava un minimo di contributi Inps versati per ottenere il computo ai fini della pensione.

Altre novità, non di carattere previdenziale. Sono soppressi i limiti alle concessioni di permessi di studio al personale della scuola, e sono stati

aboliti i divieti per la costruzione di nuovi ospedali e per la ristrutturazione dei vecchi. Per quanto riguarda invece le prestazioni sanitarie non è cambiato nulla. I «ticket» sulle medicine (esclusi gli antibiotici, i chemioterapici, completamente gratuiti) resta del 15 per cento.

Per le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio la quota a carico dell'assistito è sempre del 20 per cento, con un minimo di mille lire ed un massimo di 20 mila.

Restano esentati da qualsiasi pagamento i percettori di bassi redditi e alcune categorie di grandi invalidi sia civili sia di guerra.

G. S.

Forte: nessun rinvio per le tasse

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il termine di presentazione della denuncia dei redditi rimarrà quello di fine maggio, in quanto non ci sono motivi per un eventuale spostamento. Lo ha fatto presente il ministro delle finanze, Forte, conversando con i giornalisti a palazzo Chigi, facendo notare che l'errore riscontrato sulle istruzioni del mod. 740 S è stato già modificato, e comunque si tratta di errore di ben poca importanza.

Forte ha spiegato che probabilmente si è trattato di un errore di stampa, e cioè invece che numero 4 è stato scritto un 5, errore che, in sede di correzione di bozze, è sfuggito al controllo.

Il ministro delle finanze ha detto, invece, che tutto questo rumore fatto sulla imperfezione delle istruzioni del modulo in questione fa sorgere il dubbio che in primo luogo qualcuno abbia interesse a ritardare il termine ultimo di presentazione delle denunce dei redditi per i vantaggi che deriverebbero in termini di valuta, in secondo luogo, ci potrebbe essere un interesse a vendere modelli stampati da privati che non contengono l'errore in questione.

IN VISTA DI WILLIAMSBURG LA FRANCIA ABBANDONA LA POLITICA AUTONOMISTA

Mitterrand chiede aiuto all'Europa

Vuole un prestito di 3,7 miliardi di dollari - Gli Usa sempre rigidi col Vecchio Continente



François Mitterrand

economiche nazionali e dall'altra attenua le impressioni negative circa l'atteggiamento eccessivamente «assistato» del governo di Parigi nel gestire le sue difficoltà.

Quindi, impegno francese a giocare la partita con determinate regole «europee» e non procedendo secondo la tendenza autonoma che caratterizza la politica d'oltre alpe, e rinnovata solidarietà europea nei confronti di un paese in difficoltà.

Comunque, l'avvicinamento a Williamsburg si presenta irta di ostacoli. Washington ha praticamente già fatto conoscere la sua posizione, assai rigida verso le richieste di sempre del Vecchio Continente in tema di tassi d'interesse, di scambi con i paesi dell'Est, di controllo dei cambi. Se Mitterrand punterà i piedi, il «summit» in Virginia si risolverà dunque in un fallimento; se invece le posizioni delle due parti verranno ammorbidite, e molto dipenderà dalle scelte del Giappone e della Germania, nonché da quelle che si potranno cogliere come comunità europea, allora si potrà quel dialogo costruttivo per tamponare le falle del mondo economico occidentale.

«Le Monde», a proposito del discorso di Mitterrand, ha scritto: «Nel 1965 il generale De Gaulle, in una conferenza stampa per certi versi profetista, propose di riformare il sistema monetario di Bretton Woods suggerendo il ritorno alle discipline del tallone aureo, alle quali la Francia sarebbe stata assolutamente incapace di conformarsi. Il che riduceva di molto la portata del suo proposito». Con queste parole, il generale si riferiva al nucleo centrale.

Appellandosi «al governo e alla nazione libanesi», affinché non si lascino intimidire dalle pressioni provenienti dalla Siria, avversa all'accordo con il governo di Beirut, ma precisando che Israele si riterrà libero di agire secondo i suoi interessi, qualora la Siria e i guerriglieri palestinesi dovessero rifiutarsi di abbandonare il territorio libanese.

Shamir ha prima tracciato una cronistoria degli eventi dall'inizio dell'invasione israeliana in Libano e ha rilevato che le forze armate dello stato ebraico hanno completamente demolito l'infrastruttura militare palestinese nel Libano meridionale e a Beirut, permettendo così la restituzione del potere nelle mani del governo centrale libanese.

Egli si è quindi soffermato sui punti centrali dell'accordo, affermando che «esso pone fine allo stato di guerra, anche se non è ancora un trattato di pace formale», che contiene gli elementi per un successivo negoziato sui rapporti bilaterali e misure per garantire la sicurezza della frontiera settentrionale di Israele, delle quali «il maggiore Haddad e le sue forze sa-

I sindacati a Washington per chiedere occupazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con l'attuale tasso di aumento della disoccupazione, a fine 1984 si avranno complessivamente nei 23 paesi occidentali aderenti all'Ocse quaranta milioni di disoccupati. Nel 1980 i disoccupati in questi paesi sono stati 21 milioni e mezzo, 31 milioni nel 1982 e secondo le previsioni, oltre 35 milioni nel '83.

Di questa vistosa crescita della disoccupazione in Occidente sono fortemente preoccupati i sindacati dei sette paesi più industrializzati del «G7» (Stati Uniti, Giappone, Germania federale, Gran Bretagna, Francia, Canada e Italia) che, in vista del prossimo vertice politico di Williamsburg, hanno deciso di presentare un documento comune di proposte e richieste ai Capi di Stato e di governo che parteciperanno al prossimo vertice politico di Williamsburg.

Per approdare definitivamente il testo di questo documento, messo a punto dal «Tuc», l'organismo consultivo dell'Ocse, si svolge da oggi a Washington una riunione promossa dalla centrale sindacale americana Afl-Cio, dei sindacati dei sette paesi più industrializzati.

Per l'Italia, vi partecipano delegazioni della Cisl, con il segretario generale Camilli e Gabaglio, e della Uil, con il segretario confederale Sambucini e Paola Terzoli. Alla riunione non prende parte perché non invitata, la Cgil il cui responsabile della sezione internazionale, Magno, ha protestato per questa esclusione.

IL RAFFORZAMENTO DELLE TRUPPE SIRIANE PREOCCUPA GERUSALEMME

Israele: niente accordo col Libano se Damasco e l'Olp non si ritirano

GERUSALEMME — Il ministro degli Esteri israeliano Yitzhak Shamir ha difeso a Gerusalemme, in apertura di seduta alla Knesset, l'accordo col governo di Beirut, ma precisando che Israele si riterrà libero di agire secondo i suoi interessi, qualora la Siria e i guerriglieri palestinesi dovessero rifiutarsi di abbandonare il territorio libanese.

Shamir ha prima tracciato una cronistoria degli eventi dall'inizio dell'invasione israeliana in Libano e ha rilevato che le forze armate dello stato ebraico hanno completamente demolito l'infrastruttura militare palestinese nel Libano meridionale e a Beirut, permettendo così la restituzione del potere nelle mani del governo centrale libanese.

Egli si è quindi soffermato sui punti centrali dell'accordo, affermando che «esso pone fine allo stato di guerra, anche se non è ancora un trattato di pace formale», che contiene gli elementi per un successivo negoziato sui rapporti bilaterali e misure per garantire la sicurezza della frontiera settentrionale di Israele, delle quali «il maggiore Haddad e le sue forze sa-

ranno il nucleo centrale». Appellandosi «al governo e alla nazione libanesi», affinché non si lascino intimidire dalle pressioni provenienti dalla Siria, avversa all'accordo con il governo di Beirut, ma precisando che Israele si riterrà libero di agire secondo i suoi interessi, qualora la Siria e i guerriglieri palestinesi dovessero rifiutarsi di abbandonare il territorio libanese.

Gheddafi fa impiccare 5 fedain

TUNISI — Cinque palestinesi sono stati giustiziati in Libia perché accusati di appartenere al Partito di liberazione islamica, un gruppo di orientamento integralista. Lo ha reso noto un portavoce dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, dicendo che i cinque sono stati «proditoriamente liquidati».

Quanto all'arresto, annunciato l'altro ieri a Tripoli, del palestinese Abdelkader Moussa al Khatib, accusato di aver complotto contro Moammar Gheddafi per conto della Cia, il portavoce ha affermato che l'accusa è «uno scherzo di cattivo gusto».

Interpellato sui particolari delle esecuzioni, il portavoce ha dichiarato che i cinque palestinesi (che sarebbero membri di Al Fatah, il gruppo maggioritario dell'Olp) sono stati impiccati dopo aver trascorso due anni in carcere.

NELLE PAGINE INTERNE

Trieste: per il sindaco rissa in Consiglio

Rissa aperta invece che elezione del nuovo sindaco ieri sera al consiglio comunale di Trieste. Un gruppo di attivisti dell'organizzazione giovanile missina ha gettato in aula dei volantini contro la lista per Trieste. Da qui un pandemonio che ha avuto per protagonisti i consiglieri del Msi-Dn e i comunisti.

I comunisti hanno chiesto che nell'aula fosse riportata l'ordine. Dai banchi missini sono volate parole grosse, una esponente del Pci ha cercato di colpire un collega missino. Per poco la gazzarra non si è tramutata in un'incontrollabile rissa. Dopo una pausa i lavori sono ripresi. Appuntamento a martedì 17.

A pagina 5

Tragedia del lavoro sulla Carnia-Tarvisio

Si chiamava Angelo Chiacchio, aveva 21 anni e faceva parte della squadra di perforatori: è morto sul colpo ieri pomeriggio, poco dopo le tre, quando nel tunnel di Monte Pais, un tratto dell'autostrada Carnia-Tarvisio, è improvvisamente esplosa una carica di tritolo.

Il suo compagno di lavoro Giovanni Otelli, di 55 anni, è rimasto gravemente ferito, ha perso un occhio ed è sfuggito: i medici di Udine stanno tentando di strappare alla morte. Probabilmente la giovane vittima deve aver urtato una carica di tritolo piazzata il giorno prima e rimasta inesplosa.

A pagina 4

NUOVI ARRESTI PER LO SCANDALO DELLE TANGENTI

Torino: finiscono «dentro» due dirigenti industriali

Ancora all'estero il funzionario Fiat colpito da mandato di cattura

TORINO — Due nuovi arresti stati ordinati dal giudice istruttore Mario Griffey che indaga sullo «scandalo delle tangenti» che, nei mesi scorsi, ha costretto alle dimissioni le giunte di sinistra della Regione Piemonte e del Comune di Torino.

Si tratta di Aurelio Esposito direttore della «Fata», e di Franco Salvini funzionario della Sit-Siemens.

Martedì, ma se ne è avuto notizia solo ieri, al termine di un interrogatorio, avvenuto nella caserma dei carabinieri di Venaria, è stato infatti disposto l'arresto di Aurelio Esposito, direttore commerciale della «Fata», una importante azienda che produce impianti automatizzati, con sede a Pianezza (Torino), e che martedì con un comunicato aveva respinto ogni accusa di irregolarità.

Non sono noti i motivi che hanno convinto il magistrato a prendere il provvedimento che fa riferimento alle «trattative» iniziate (ma non portate a termine) dal «facendiere» Adriano Zampini (ora in libertà provvisoria perché «pentito») e le aziende interessate alla costruzione di un magazzino generale automatizzato del Comune di Torino.

Il funzionario della Sit-Siemens Franco Salvini ieri aveva ricevuto un mandato di comparizione in cui veniva ipotizzato il reato di corruzione. In questa nuova fase dell'inchiesta era già finito in carcere nei giorni scorsi l'ex funzionario della Regione e collaboratore di Zampini, Giuseppe Navone.

Non è invece ancora rientrato in Italia Umberto Pecchini, il dirigente Fiat (responsabile dei rapporti con gli enti locali) pure colpito da mandato di cattura.

Sono stati emessi invece mandati di comparizione per un altro dirigente Fata, Giuseppe Carone, per l'amministratore delegato della Comau (gruppo Fiat), Paolo Cantarella, per i vicedirettori della Sacie (Società edile di Milano), Maurizio Mari e Cesare Colombo.

Sempre nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti di Torino il presidente dei deputati socialdemocratici, on. Alessandro Reggiani, ha presentato querela per diffamazione aggravata contro i giornalisti dell'«Espresso» Sandro Ac-

ciari e Giovanni Caporaso, autori di una intervista al petroliere Bruno Musselli pubblicata sull'ultimo numero del settimanale, datato 15 maggio, sotto il titolo «Fermi tutti, pago io».

Il capogruppo del Psdi della Camera ha ritenuto infatti diffamatoria nei suoi confronti la domanda fatta dal due intervistatori nella quale, tra l'altro, si afferma che sarebbero stati trovati assegni emessi da Musselli o dalla sua società finanziaria anche a favore dell'on. Reggiani.

«Nella risposta dell'intervistato — ha affermato Reggiani — non vi è traccia di dichiarazioni che mi riguardano avendo egli, deludendo gli intervistatori, probabilmente, precisato che a me non era mai stato rilasciato titolo al-

cuno».

«E' tuttavia ben noto — ha aggiunto Reggiani — che il reato di diffamazione sussiste anche se l'addebito infamante si è espresso in forma tale da non dare la certezza, ma da suscitare il semplice dubbio che altri possa aver commesso un'azione disonorevole». Reggiani ha concesso ai due giornalisti la «più ampia facoltà di prova».

Ferrovie: niente sciopero domenica sera

ROMA — La segreteria della federazione autonoma dei ferrovieri, Fisafs, ha soppeso lo sciopero nazionale di 24 ore proclamato a partire dalle ore 21 di domenica, riservandosi di ripristinare «qualora gli impegni dalla controparte non troveranno tempestiva realizzazione». La decisione di sospendere l'azione di lotta è stata presa dopo un accordo conseguito ieri in sede di ministero dei trasporti sulle questioni normative dell'ultima fase del contratto 1981-83 e sulle anticipazioni dei benefici contrattuali.

CLAMOROSO AMMANCO ALLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO A ROMA

Buco di 20 miliardi alla BNL In carcere quattro funzionari

Un ingegnoso sistema che si basava sulle transazioni con istituti di credito esteri

ROMA — Quattro nel novembre scorso, quattro all'alba di ieri. Gli uffici della direzione generale e della filiale di Roma della Banca Nazionale del Lavoro sembrano destinati a subire una periodica decimazione tra le file dei suoi dirigenti di primo piano.

Sei mesi fa si trattò di una vicenda discutibile sotto molti profili, perché relativa ad un finanziamento «sospetto» per una presunta carenza di adeguate garanzie da parte dei beneficiari, perciò quasi un «incidente di lavoro». Questa volta il caso appare assai più inquietante: è stato lo stesso ispettorato dell'istituto di credito ad accertare un ammanco che, dai primi calcoli effettuati, sembra essere di diversi miliardi di lire (si parla addirittura di venti miliardi).

I protagonisti di questa presunta colossale truffa ai danni della Bnl, che si è costituita parte civile all'inchiesta, sono Franco Rendina, 44 anni, del servizio affari internazionali della direzione generale, Riccardo Del Vecchio, 43 anni, Sergio Bonaccorso, 43 anni, Renato Calabro, 53 anni, tutti funzionari della filiale di via Bissolati.

Ieri mattina, i carabinieri li hanno prelevati dalle loro abitazioni romane e li hanno trasferiti a «Regina Coeli».

A scoprire la vicenda, come si è detto, è stata la stessa banca che, dopo una rapida indagine interna, ha provveduto ad interessare del caso l'autorità giudiziaria. I primi sospetti, a quanto pare, sono nati in seguito ad uno strano bonifico bancario il cui destinatario è caduto dalle nuvole, chiedendo spiegazioni all'istituto.

A che titolo gli era stata accreditata la forte somma di denaro? Gli ispettori hanno voluto vederli chiaro sulla provenienza di quel bonifico e le indagini si sono indirizzate sull'ufficio di Rendina.

E' bastato qualche controllo su una serie di operazioni per accertare che il funzionario, grazie anche alla complicità degli altri tre dipendenti, aveva architettato un ingegnoso sistema per entrare in possesso delle somme che giungevano alla Bnl a titolo di interessi su transazioni internazionali con altri istituti di credito esteri.



A MONZA UN'AGITAZIONE DEGLI AVVOCATI FA RINVIARE IL DIBATTIMENTO AL 17 GIUGNO

Dopo sette anni ci sono ancora problemi Slitta di un mese il processo per Seveso



Monza — Alcuni giovani hanno manifestato davanti al Palazzo di giustizia ricordando lo spettro della diossina

La «Givaudan» deve risarcire danni per decine di miliardi

MONZA — Dopo sette anni di faticose indagini ed estenuanti trattative, a un mese dal primo rinvio del 18 aprile, anche ieri il «processo della diossina» ha subito un ulteriore slittamento. A causa della conferma dello sciopero degli avvocati monzesi, annunciato l'altro ieri, e della solidarietà loro espressa dai colleghi di Milano e Roma, l'inizio effettivo del dibattimento è stato rinviato al 17 giugno.

Dopo quella data il calendario del processo dovrebbe mantenere il ritmo già fissato, con una serie di udienze tra il 20 e il 30 giugno.

All'apertura di ieri poco prima delle dieci, il presidente Di Nunzio ha preso atto che in aula non erano ufficialmente presenti che pochissimi legali. «Ufficialmente» perché in realtà gli avvocati c'erano senza toga e a titolo personale, reduci da un'assemblea svoltasi poco prima nell'aula «B» del Tribunale, attigua a quella dove si svolge il processo.

Il dott. Di Nunzio si è guardato attorno, poi ha lasciato sfuggire fotografie e operatori, quindi ha cominciato l'appello degli imputati. Tutti assenti e assenti anche i difensori.

D'accordo per gli avvocati di Monza — ha esclamato il presidente — mi meraviglia l'assenza di quelli di Milano. A questo punto, è arrivato l'avvocato Carlo Smuraglia, uno dei legali di parte civile, che ha annunciato l'adesione del milanese all'iniziativa dei colleghi di Monza. In quanto — ha aggiunto — ne condivide le rivendicazioni. Io posso soltanto auspicare una rapida riconvocazione.

Il pubblico ministero, Nicolò Franciosi, ha chiesto di sapere se tutti gli altri legali di Milano si ritengono in sciopero o se intendono dare soltanto una solidarietà momentanea ai colleghi di Monza.

«Non posso rispondere — ha detto Smuraglia — senza il parere di un'assemblea», il rappresentante della pubblica accusa ha insistito per sapere se l'astensione degli avvocati di Milano riguarda solo questo processo o anche le altre cause a ruolo a Monza.

Questo intervento ha scatenato un lungo applauso nel pubblico costituito in gran parte da persone entrate nella causa come parte civile.

Al termine di una serie di conciliaboli si è deciso di aggiornare il dibattimento al 17 giugno. Nel frattempo proseguiranno le trattative da parte della Givaudan per risarcire i danni e tacitare le parti civili.

Nel corso dell'udienza del 18 aprile si ebbe la costituzione di 240 parti civili tra cui 111 operai dell'Imessa, la fabbrica di Meda dalla quale la nube tossica che determinò la contaminazione della zona. Dalla data della prima udienza una cinquantina di parti civili sono state tacitate e, in pratica, usciranno dal processo.

Restano aperti molti altri casi, fra i quali quello più spinoso appare quello del comune di Seveso, che avrebbe chiesto una cinquantina di miliardi, mentre la Hoffman-La Roche, il gruppo svizzero cui fa capo la Givaudan, ne avrebbe offerti soltanto tre o quattro.

Il pubblico ministero, Nicolò Franciosi, ha chiesto di sapere se tutti gli altri legali di Milano si ritengono in sciopero o se intendono dare soltanto una solidarietà momentanea ai colleghi di Monza.

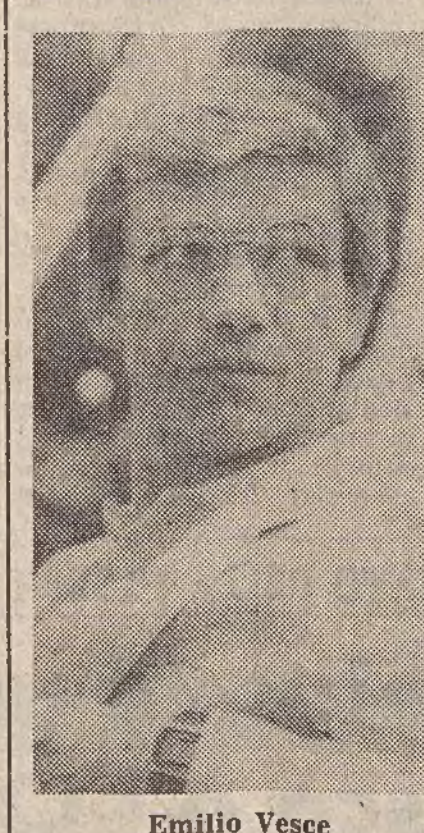
Questo intervento ha scatenato un lungo applauso nel pubblico costituito in gran parte da persone entrate nella causa come parte civile.

Nel corso dell'udienza del 18 aprile si ebbe la costituzione di 240 parti civili tra cui 111 operai dell'Imessa, la fabbrica di Meda dalla quale la nube tossica che determinò la contaminazione della zona. Dalla data della prima udienza una cinquantina di parti civili sono state tacitate e, in pratica, usciranno dal processo.

Restano aperti molti altri casi, fra i quali quello più spinoso appare quello del comune di Seveso, che avrebbe chiesto una cinquantina di miliardi, mentre la Hoffman-La Roche, il gruppo svizzero cui fa capo la Givaudan, ne avrebbe offerti soltanto tre o quattro.

L'EX DIRETTORE DI «POTOP» AL PROCESSO «7 APRILE»

«Gli inviti alla lotta armata solo proposte di discussione»



Emilio Vesce

ROMA — I documenti dell'esecutivo nazionale di «Potere operaio» pubblicati dal giornale tra la fine del 1971 e l'inizio del 1972 costituiscono «una precisa direttiva alla pratica diffusa della lotta armata contro i poteri dello Stato». Ne è convinto il pubblico ministero Antonio Marini che, ieri, ha contestato il contenuto di quei documenti all'ex direttore di «potere operaio», il prof. Emilio Vesce, nella seconda giornata della deposizione dell'imputato. Il magistrato della pubblica accusa ha letto in aula brani di quegli articoli.

Nel numero 44 del novembre 1971 si parla di una «proposta del partito dell'insurrezione per dirigere ed armare la classe operaia» e si aggiunge che l'esecutivo nazionale dà mandato alle sezioni territoriali di costruire scadenze

per l'appropriamento nella necessità di armarsi, di diventare un maglio violento contro le istituzioni».

Nel numero successivo, del dicembre, è scritto che «oggi, contro la crisi dello Stato e la distruzione delle avanguardie rivoluzionarie, l'arma più adeguata è l'organizzazione del processo insurrezionale». Vesce ha sostenuto che quei documenti furono pubblicati su un giornale che veniva liberamente venduto nelle edicole dopo essere stato stampato in oltre 40 mila copie.

«Si trattava comunque — ha aggiunto — di una discussione, fatta alla luce del sole, su alcune ipotesi di lotta che non hanno alcuna relazione con un'insurrezione mai praticata».

Sempre sicuro di sé ed, anzi a volte, arrogante, Vesce ha risposto se non volesse aggiungere commenti o impressioni personali alle sue domande, ha detto ad un certo punto al giudice a latere Nino Abate, Emilio Vesce ha attribuito alla crisi, quella che ha interessato tutte le formazioni politiche dell'estrema sinistra nate dall'autunno caldo, lo scioglimento di «Potere operaio».

Con molta tranquillità l'imputato ha ripetuto poi che all'epoca della famosa «notte delle molotov» di Milano, nel dicembre del 1971, «esisteva la necessità di difendere le manifestazioni e fare delle bottiglie incendiarie era una normale attività».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pollicio 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla F.I.G. - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 538
DEL 21-12-1982

ANCORA UN'UDIENZA TEMPESTOSA AL PROCESSO TOBAGI

Barbone smentisce subito Giordano: «Non sono mai andato al Corriere»

MILANO — «Non è vero che dieci giorni dopo l'omicidio di Walter Tobagi mi sono recato nella sede del Corriere della Sera, accompagnato da Francesco Giordano che mi avrebbe aspettato al bar. Sarebbe stato assurdo e pericoloso per noi della Brigata 28 marzo».

Così ieri mattina il superpentito Marco Barbone ha risposto al suo ex compagno Giordano, detto «Cina», il quale l'altro pomeriggio, nel corso della sua deposizione aveva detto: «Barbone, come al solito mente. Qui e in istruttoria ha sempre detto di non essere mai stato al Corriere. Io ricordo di averlo accompagnato aspettandolo fuori. Ci rimase mezz'ora».

La rivelazione di «Cina», insieme alle dichiarazioni rese in mattinata da un altro membro della «Brigata 28 marzo» Mario Marano, in me-

rito alla stesura del documento di rivendicazione del delitto, ha fatto riesplorare le polemiche, in verità mai sopite, sui presunti mandanti dell'uccisione di Walter Tobagi. Ieri, Barbone, come si diceva all'inizio, ha negato la circostanza rivelata da Giordano. Impossibile, naturalmente, stabilire la verità in una botta e risposta di questo tipo.

Dopo la precisazione di Barbone, l'udienza di ieri è stata dedicata agli ultimi due componenti della «Brigata 28 marzo», l'operaio Manfredi Di Stefano e lo studente di architettura Daniele Laus, accomunati da un identico percorso in materia di atteggiamento processuale. Entrambi, infatti, al momento dell'arresto scelsero di collaborare in qualche modo con la giustizia ritraendo successivamente le loro dichiarazioni.

Condannati a Torino due capi br

TORINO — Vincenzo Accella e Raffaele Fiore — due dei più importanti esponenti delle «Brigate rosse» — sono stati condannati rispettivamente a 25 anni e un mese e 13 anni e un mese di carcere.

Manfredi Di Stefano ha cercato di alleggerire la posizione di Marano e di Giordano, assumendosi direttamente la responsabilità di aver operato una forzatura nel loro confronto per convincerli della necessità di sparare a Tobagi. L'imputato ha sostenuto di non sentire la necessità di difendersi e che la sua possibilità di uscire dal carcere non dipende dalla decisione di una corte di giustizia, ma da

quello che la collettività potrà fare nel prossimo futuro dentro e fuori dal carcere.

«Ho 25 anni e penso proprio che non resterò in galera tutta la vita anche se non sono disposto a vendere una storia di anni e delle persone che hanno fatto quelli che voi chiamate pentiti».

Daniele Laus ha faticato molto a trovare il filo del discorso. Anche lui comunque è nel dissidio interno alla «Brigata 28 marzo». Anche Di Stefano si è schierato con Giordano e Marano attaccando il comportamento dei due pentiti, Barbone e Morandini. Laus ha sostenuto inoltre che le vicende della brigata e dell'omicidio Tobagi entrano poco e niente con il resto del processo, e che quindi sarebbe stato più utile e più chiaro celebrare un dibattimento a parte.

APERTA UN'INCHIESTA SUGLI INCIDENTI

Prorogate le requisizioni per gli alloggi di Napoli

NAPOLI — Il ministro Fortuna, accogliendo la richiesta avanzata dal sindaco di Napoli, Valenzi, in seguito ai fatti di ieri l'altro a Napoli, ha emesso una ordinanza allo scopo di prorogare i provvedimenti di requisizione degli alloggi esposti. Ciò — informa un comunicato — anche per fare fronte alle esigenze delle famiglie senza tetto, ma non terremotate, ritenendo che le medesime siano da considerare indirettamente colpite dal terremoto del 1980.

Intanto sono stati dimessi dall'ospedale «Cardarelli» il vicesindaco Giuseppe Riccardi, il consigliere comunale Mario Demata e Salvatore Abbruzzese, della direzione provinciale del Psi, rimasti contusi l'altro ieri mattina durante una carica della polizia fatta in via Pigna, al Vomero, nel corso di un'operazione di sgombero di otto appartamenti occupati da terremotati.

IL CONGRESSO NAZIONALE DELLA FNSI

I giornalisti si tassano per aiutare Paese Sera

SENIGALLIA — Il congresso straordinario della Fnsi ha deciso di proporre ai giornalisti italiani di versare il corrispettivo di due ore di lavoro come contributo per aiutare i colleghi di «Paese Sera» a tenere in vita la loro testata. In pratica il contributo individuale è di ventimila lire, che i delegati al congresso presenti a Senigallia hanno immediatamente versato ai capi delegazione. Il denaro sarà raccolto dall'Associazione stampa romana che provvederà poi a versarlo a «Paese Sera».

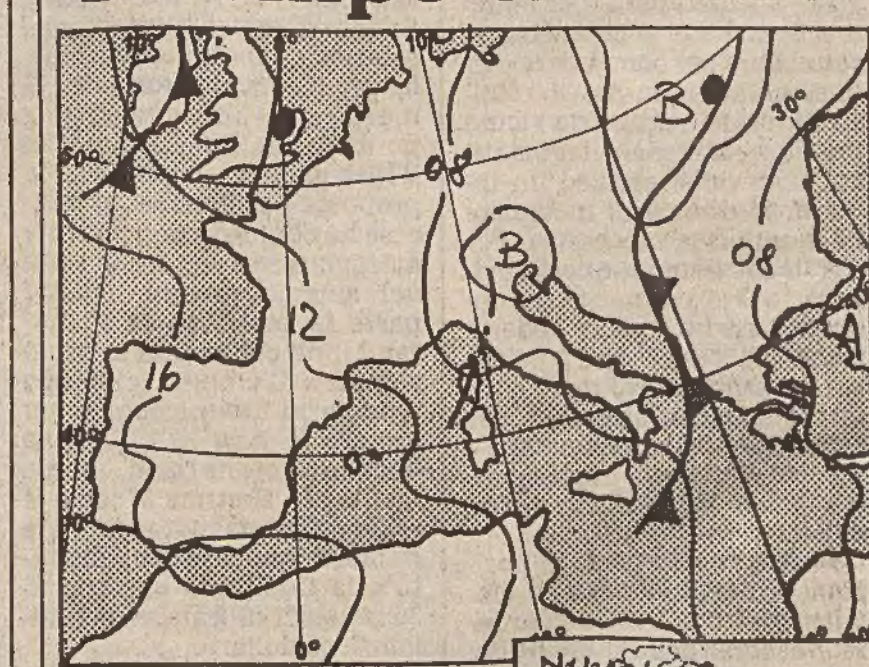
Il congresso ha poi approvato le modifiche allo statuto, in ottemperanza a quanto stabilito due anni orsono dal congresso nazionale di Bari. Le novità più rilevanti sono la riduzione del numero dei delegati al congresso, l'introduzione del sistema proporzionale, anche se corretto, nell'elezio-

ne dei delegati e la riduzione del numero dei consiglieri nazionali.

I delegati ai futuri congressi della Fnsi saranno quindi eletti con il sistema proporzionale, ma partendo da una base di tre delegati per ogni Associazione regionale con meno di mille iscritti. Le associazioni con più di mille iscritti (in pratica la romana e la lombarda) eleggeranno i propri delegati con la proporzionale pura.

Al lavori del congresso di Senigallia sono venuti ieri a portare il saluto due rappresentanti della nuova Associazione regionale umbra Pianeggiani e Lanzani. Il congresso ha poi approvato una serie di mozioni una delle quali auspica una maggiore democratizzazione delle associazioni regionali.

Il tempo che farà



Situazione: la profonda depressione con minimo in prossimità dell'Inghilterra estende la sua influenza al Mediterraneo centrale. Perturbazioni provenienti dall'Atlantico raggiungeranno l'Italia interessando più direttamente il Nord.

Tempo previsto per la giornata di oggi: al Nord e sulla Toscana da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche temporalesche inizialmente sul settore Nord-orientale e successivamente anche sulle altre zone. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso con addensamenti temporanei sulla Sardegna, sull'Umbria e sul Lazio.

Temperature minime e massime registrate ieri: Trieste 11, 20; Bolzano 4, 20; Verona 9, 22; Venezia 10, 18; Milano 9, 20; Torino 10, 19; Cuneo 8, 16; Genova 13, 19; Bologna 10, 24; Firenze 8, 24; Pisa 7, 21; Ancona Falconara 8, 21; Perugia 8, 20; Pescara 8, 20; L'Aquila 4, 19; Roma Urbe 9, 23; Roma Fiumicino 8, 22; Campobasso 7, 17; Bari 12, 20; Napoli 9, 19; Potenza 9, 16; S. Maria di Leuca 14, 19; Reggio Calabria 15, 22; Messina 15, 22; Palermo 17, 29; Catania 10, 23; Alghero 12, 21; Cagliari 15, 25.

TEMPO NEL MONDO
(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam p. 12, 14; Atene s. 14, 25; Belgrado s. 17, 24; Belgrado s. 10, 20; Berlino n. 5, 13; Bruxelles p. 5, 15; Buenos Aires p. 12, 28; Il Cairo s. 22, 37; Chicago s. 22, 31; Copenhagen p. 8, 15; Francoforte n. 7, 12; Ginevra p. 9, 14; Helsinki s. 15, 25; Gerusalemme s. 14, 18; Madrid s. 12, 22; Londra s. 5, 12; Los Angeles s. 14, 18; Manila s. 11, 21; Mosca s. 24, 37; Miami n. 9, 15; Montevideo n. 9, 15; Montreal p. 8, 15; New York n. 8, 19; Parigi n. 8, 14.

Migliorano i conti del Gruppo Rizzoli

MILANO — Nel mese di aprile il conto economico, a livello consolidato, del Gruppo Rizzoli — secondo le prime sommarie indicazioni — si è chiuso con un margine positivo dell'ordine di 2 miliardi di lire. Analoga prospettiva esiste per il mese di maggio. Ciò significa che, su base annuale, vi sono attese di contenimento delle perdite di gestione a circa un terzo della perdita evidenziata dal bilancio 1982. Lo ha reso noto il commissario giudiziale Luigi Guatri nella periodica relazione al comitato dei creditori.

«Di questo risultato va dato atto — informa una nota diramata dal Gruppo — al rinnovato consiglio di amministrazione ed alla direzione generale, che hanno seriamente operato, con assiduità quotidiana, per il graduale miglioramento delle condizioni di efficienza».

«Il risultato è importante, ma non è tuttavia decisivo per le sorti del Gruppo».

In una lite agente spara e ferisce tre giovani

BOLOGNA — Una guardia della polizia di stato in servizio alla questura di Ferrara, Mirko Bracchi, di 20 anni, di Bologna, ha ferito tre giovani a colpi di pistola. Due di loro, Marco Faccini, di 17 anni, e Massimo Lenzi, di 18, sono ricoverati con prognosi riservata nell'ospedale «Sant'Orologio». Prognosi di 20 giorni, invece, per Antonino Esposito, di 16 anni.

Mirko Bracchi è stato arrestato dai carabinieri e, dopo un interrogatorio, rinchiuso in carcere accusato di lesioni gravi ed eccesso colposo di legittima difesa; anche a lui i medici hanno riscontrato lievi lesioni.

L'episodio è accaduto nel «luna park» alla periferia di Bologna. Bracchi, a quanto si è appreso, è venuto a divertirsi per futili motivi con un gruppo di giovani e per evitare di essere sopraffatto anche dopo essersi qualificato, ha estratto la pistola d'ordinanza facendo fuoco.

CRONACHE DEL NORD - EST

FINISCE OGGI LA QUARTA LEGISLATURA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Regione: tutti a casa

L'ultima seduta è sulle variazioni di bilancio e sui fondi della Osimo bis. Il consiglio sarà riconvocato per le dimissioni di chi punta al Parlamento

TRIESTE — La quarta legislatura regionale si concluderà in pratica oggi. Dopo la maratonica per l'approvazione ieri sera della legge 545 (su cui riteremo a parte), il consiglio deciderà l'odierna seduta all'esame di un «pacchetto» di leggi che si vogliono ancora portare al voto e ad altri due adempimenti di maggiore importanza (le variazioni di bilancio e il secondo provvedimento di destinazione dei fondi della Osimo bis).

Fra mattina e pomeriggio è previsto che l'assemblea esaurisca questi lavori, in modo da rispettare l'impegno del capigruppo a ultimare ogni attività legislativa 45 giorni prima delle elezioni. A fine seduta il presidente del consiglio Colli tratterà il bilancio politico e di attività di fine legislatura.

Lo statuto regionale non prevede un periodo di 45 giorni «bianchi». Tuttavia è una prassi che si vuole rispettare. Ciò non significa che il consiglio non possa essere riconvocato a domicilio per particolari adempimenti. Il primo di questi sarà a breve la presa d'atto delle dimissioni dei consiglieri che hanno deciso di concorrere alle elezioni per il Parlamento, con la surrogata dei primi dei non eletti.

Il termine per le dimissioni scadeva questa notte. Ieri sera si davano per certe le dimissioni degli assessori Coloni e De Carli, mentre venivano ammettute quelle dell'assessore Zanfagnini; inoltre si dimetterebbero Micolini (che ha preannunciato il suo intendimento), Battello e i due esponenti del movimento Friuli (la signora Pupplini e De Agostini). Ad essi subentrerebbero, sui banchi Dc, l'udinese Lucia Toso Chinnello e Micolini e il triestino Giuseppe Pangher a Coloni; fra i socialisti, il pordenonese Luigi Manzoni a De Carli; fra i comunisti, il monfalconese Dante Sabbadini al goriziano Battello. Primo dei non eletti per il MF è Giorgio Sisti.

Le deleghe degli assessori uscenti dovrebbero venir gestite dal presidente Cornelli per questo breve periodo.



Una recente immagine dell'Assemblea regionale (Italfoto)

VOTATA IN CONSIGLIO LA LEGGE D'ATTUAZIONE DELL'828

La 545 ha tagliato il traguardo

Maggioranza favorevole, opposizione contro, astenuto Bologna - Commento di Coloni

TRIESTE — Dopo cinque sedute, il consiglio regionale ha approvato ieri sera il disegno di legge 545, che ripartisce per settori, in parte distribuiti sul territorio, gli 807 miliardi della legge statale 828, destinati alla ripresa e allo sviluppo delle zone terremotate, di quelle montane e delle zone in crisi di Trieste, dell'Isontino, e della Bassa.

Hanno votato a favore Dc, Psi, Psdi, Pri, Pli e Unione slovena; contro il Pci, il Movimento Friuli, il Msi-Dn, la Lp7, Dc e Fdps. Si è astenuto il consigliere indipendente Bologna.

Ieri l'esame per articoli è proceduto a marce forzate: ne restavano da votare, dopo le approvazioni di martedì, ben 85 con quasi un centinaio di emendamenti. Ma la tabella dei lavori consiliari prevedeva che si dovesse comunque votare in giornata la legge, e così

è stato.

Nella tornata pomeridiana l'assemblea ha lavorato addirittura a passo di corsa, votando fra le 15 e le 19 oltre una cinquantina di articoli, tanto da consentire di esaminare, poi ancora altre leggi. Gli ulteriori emendamenti accolti non hanno apportato grosse novità: c'è stato un bilanciamento nel comparto produttivo fra industria e artigianato (a quest'ultimo sono andati una dozzina di miliardi in più) e sono state riconsiderate anche alcune esigenze turistiche (tre miliardi di più).

Le dichiarazioni di voto. Bologna ha criticato l'entità degli interventi per Trieste ma ha riconosciuto lo sforzo della giunta nel predisporre il provvedimento. Stoka (Usl) ha parlato di scelte giuste. Per Cavallo (Dc) l'utilizzo delle risorse doveva essere diverso. Per Barazzutti (Fdps) manca

nella 545 un progetto per combattere la crisi economica. Casula (Msi-Dn) l'ha definito un provvedimento di «ingegneria elettorale».

Per la Pupplini (MF) si sono svolti gli scopi della 828, che erano finalizzati alla sola ricostruzione del Friuli. Per converso, secondo Giuricin (Lp7) la 545 non risolverà gli squilibri economici regionali.

Dal Mas (Psdi) ha portato la legge a esempio di riconferma unità della regione. Emmano (Psi) ha sottolineato in positivo gli obiettivi di rafforzamento della base produttiva e di difesa dei posti di lavoro.

Il capogruppo del Pci, Pascual, ha detto che la 545 non affronta in modo costruttivo né la gravità della crisi, né gli squilibri territoriali, né gli impegni prioritari per la ricostruzione. Turello (Dc) ha apprezzato i ritocchi della giun-

ta a favore dell'artigianato e ha sostenuto che si è saputa cogliere un'occasione storica per favorire la ripresa delle strutture economiche.

In serata l'assessore al bilancio Coloni, colui che più ha lavorato per questa legge, ci ha dichiarato: «Abbiamo in pochi mesi di intenso lavoro realizzato una manovra economica importante, che si caratterizza per organicità e per equilibrio: sono adeguate le risorse, i fondi, i punti di crisi, e fondamentali fattori per lo sviluppo, quali la ricerca, il credito e le infrastrutture portuali e di trasporto».

«Noi si tratta — ha aggiunto Coloni — di un provvedimento mirabolante, ma certamente di un serio contributo a sostegno dell'economia del Friuli-Venezia Giulia».

B. U.

NOTIZIE IN BREVE

Spadolini a Pordenone

PORDENONE — Sabato 14 sarà a Pordenone il segretario nazionale del Pri sen. Giovanni Spadolini, che aprirà la campagna elettorale per il partito repubblicano. L'ex presidente del consiglio parlerà agli elettori della Destra Tagliamento nell'aula magna del centro studi alle 18. Successivamente effettuerà una breve visita alla sezione di Cordenons, per concludere con un incontro cui parteciperanno iscritti e simpatizzanti e candidati nelle liste Pri per le elezioni regionali e comunali.

Odontotecnici in convegno

UDINE — Il 15 maggio gli odontotecnici del Friuli-Venezia Giulia terranno il loro convegno regionale a villa Manin. Tema del dibattito sarà il riconoscimento professionale di questa categoria. Il ministro della Sanità ha da tempo in cassetto, e ci resterà fino alla conclusione delle prossime elezioni, una legge quadro sulla formazione ed aggiornamento degli operatori infermisti e tecnici. Gli odontotecnici chiedono la qualifica di imprenditori artigiani e la possibilità di prestazioni specialistiche una volta che il medico ha certificato l'assenza di stati patologici del cavo orale.

I benzinai protestano

TRIESTE — Il consiglio regionale dei gestori di impianti stradali di carburanti del Friuli-Venezia Giulia si è riunito ieri a Trieste per esaminare il problema della ristrutturazione della rete e degli orari d'apertura dei chioschi.

Nonostante le promesse dei rappresentanti del governo e dell'autorità politica regionale — sottolinea un comunicato dell'Associazione dei distributori di carburanti e lubrificanti di Trieste — su tali materie il problema delle competenze non è stato ancora chiarito.

Il consiglio regionale dei gestori ha quindi deciso di chiedere un incontro con la presidenza del consiglio dei ministri e con il ministro del Commercio per uscire da una situazione ormai insostenibile.

Vendita all'asta la «San Lorenzo»

FIUME — Si è conclusa la lunga vicenda della motonave italiana «San Vincenzo» di Napoli che si trova sotto sequestro nel porto di Fiume dal settembre dello scorso anno per un credito che l'armatore non ha onorato.

Davanti al tribunale economico di Fiume si è svolta questa mattina l'asta pubblica e la nave è stata aggiudicata alla compagnia di navigazione «Frimch Maritime Corporation» di Cipro per la somma di 540 mila dollari.

A bordo dell'unità vi sono ancora sei uomini di equipaggio, tutti italiani, che si sbarcheranno dopo aver ricevuto i compensi arretrati ammontanti a oltre 230 milioni di lire.

Regioni a statuto speciale

TRIESTE — «La Sicilia e le altre regioni a statuto speciale» è stato il tema di un incontro indetto a Palermo il 6 e 7 maggio cui ha partecipato anche una delegazione del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia guidata dal presidente Colli. C'erano anche rappresentanti del Trentino-Alto Adige, della Valle d'Aosta e della Sardegna.

Colli ha illustrato la specificità del Friuli-Venezia Giulia rilevando la necessità di un maggior confronto tra le regioni a statuto speciale.

Equo canone Iacc

TRIESTE — Il sindacato degli inquilini che fa capo alle confederazioni Cgil, Cisl e Uil ha avuto un incontro con l'assessore regionale ai lavori pubblici Specogna per discutere sull'applicazione degli aumenti dell'affitto dell'istituto autonomo case popolari (Iacc).

In particolare il sindacato ha sottolineato che i nuovi canoni penalizzano soprattutto i redditi medio-bassi e, in alcuni casi, sono raddoppiati.

Nonviolento contro la Regione

TRIESTE — Il segretario dell'Associazione d'azione non-violenta (Aan) di Trieste, Maurizio Bekar, ha fatto notificare tramite ufficiale giudiziario una diffida all'ufficio di presidenza del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia «che continua a negargli l'accesso alla sede del consiglio».

Petroliera italiana inquina il mare di Buccari

FIUME — Circa mille litri di nafta sono fuoriusciti dalla petroliera italiana «Aide Ramin» ormeggiata nel porto di Buccari vicino a Fiume, forse in seguito ad un'avarità ad uno dei serbatoi di prua dell'unità.

La nafta si è subito allargata nelle acque della baia inquinando la riva ove sono ormeggiate molte imbarcazioni da diporto. Squadre specializzate sono al lavoro per circoscrivere il danno con solventi.

Comunque non è questo il solo caso di inquinamento di nafta nel mare della zona, dove sorge il terminal del nafta e la raffineria Rumana della Ina. Da alcuni serbatoi di quest'ultima sono pure purificati in mare dai 2 ai 3 mila litri di olio pesante.

La capitaneria del porto ha comunque aperto varie inchieste.

Teak...
e i mobili da giardino sfidano le intemperie

Nei parchi inglesi i mobili in teak mantengono inalterata la loro bellezza senza alcuna manutenzione, anno dopo anno.

Anche per il vostro giardino, a Trieste da

zinelli & perizzi
arredamento
Trieste, via San Nicolò 32

E' IN EDICOLA
IL TEMPO DI TRIESTE N. 8

E' da oggi in edicola al prezzo di 1.000 lire il n. 8 del mensile «IL TEMPO DI TRIESTE». Numerosi gli articoli e i servizi di questo numero fra i quali: il carisma e andar per grotte - Uno zoo privato sull'altipiano - Marineria di altri tempi (con poster inediti) - Libri del passato - Le fontane di Trieste - I bordelli triestini - Fumetteria «nostrana» - La pagina di economia - Un'ipotesi di discussione - «Sogni e bisogni» e le consuete 8 pagine del dizionario del dialetto triestino. Ricordiamo che abbonamenti e numeri arretrati si possono richiedere telefonando al n. 773366 oppure 60034 e presso la libreria L. Sivo.

GLI INDUSTRIALI A «PROGETTO TRIESTE 83»



Ampia e significativa è la presenza delle imprese triestine nello stand dell'Associazione degli industriali a «Progetto Trieste 83». Nei diversi settori espongono: meccanica ed elettromeccanica: I.E.G. Industrie Elettromeccaniche Giuliane, Orion, S.A.G.I. Società Adriatica Gestioni Industriali, Vidali Officine Meccaniche, Bilic Bora; ecologia: Danieli Ecologia, Crismani Antinquinamento; edilizia e prefabbricati: S.P.E.S., Cividin CO., S.E.A. Società Edile Adriatica; grafica e cartotecnica: Modiano, Smolars, Grafad, Saul Sadoch, Riva, Editoriale Libreria; alimentari: Stock, Duke Grandi Marche, Illycaffè, Dukcevic; tessili: F.T.A. Filatura di Trieste e Altessano; farmaceutica: Laboratori Don Baxter, Fissan; chimica: Totelco, Veneziani Zonca Vernici; energia: S.I.O.T., S.I.R.A.M.; elettronica: Telettra, I.R.E.T.; trasporti e spedizioni: Pacorini, Billitt; legno e affini: Colombini e Figlio; estrattive, marmo e pietra: Cava Romana, Marmifera Gorlato, Radovich, Carso Marmi, I.M.A.

Blasutti ripropone la candidatura di Pietri

TRIESTE — Si riunisce domani con inizio alle ore 16.30 a Marina di Aurisina il comitato regionale della Dc per definire la composizione delle liste regionali e per le proposte da avanzare alla direzione nazionale per le liste parlamentari.

Il comitato sarà presieduto dal segretario Adriano Blasutti che si è incontrato ieri con una delegazione della Dc di Belluno, guidata dal segretario provinciale Fata, per una verifica dei reciproci rapporti e delle indicazioni emerse da quel comitato. Blasutti sta anche verificando il lavoro delle singole commissioni elettorali alle quali ha riconfermato la necessità di rispettare gli indirizzi della direzione nazionale e gli stessi impegni unanimitamente assunti in sede regionale, impegni che postulano un rinnovamento e una attenta valutazione della candidatura ma soprattutto la creazione di condizioni per una rappresentanza parlamentare di tutte le componenti territoriali.

È un riferimento esplicito di Blasutti alla provincia di Gorizia, delle cui aspettative e delle cui esigenze devono necessariamente farsi carico anche le altre province senza che ciò significhi volere realizzare inopportuni sbramamenti o bloccare necessari avvicendamenti.

Blasutti riferendosi agli orientamenti e alle decisioni del comitato provinciale della Dc di Trieste, ha precisato che la competenza di questo organo, soprattutto per quanto riguarda le elezioni regionali, è quello di proporre una lista la cui composizione e la cui approvazione competono al comitato regionale.

Al riguardo il segretario regionale della Dc, pur non volendo interferire nei lavori dell'organismo direttivo della Dc triestina, ha esplicitamente affermato che riproporrà domani al comitato regionale la candidatura del professor Pietri.

È un consigliere uscente, con una legislatura alle spalle, con una importante esperienza professionale e politica, con un collegamento con larghi strati della comunità triestina che può ulteriormente qualificare la lista della Dc.

DISGRAZIA SUL LAVORO DURANTE LA PERFORAZIONE DELLA GALLERIA DELL'AUTOSTRADA CARNIA-TARVISIO

Scoppia una carica di tritolo nel tunnel di Monte Pais. Operaio di 21 anni morto, un altro di 55 in fin di vita

UDINE — Un morto e due feriti, uno dei quali gravissimo nell'improvviso scoppio di una carica di tritolo durante i lavori per la costruzione di una galleria dell'autostrada a Moggi Udinese. La disgrazia è accaduta nel primo pomeriggio di ieri; le vittime fanno parte di una squadra di operai di un cantiere attualmente impegnato nella realizzazione dei tunnel nel Monte Pais, in località Aupa.

Angelo Chiachio, 21 anni, di Lauria (Potenza) è stato dilaniato dall'esplosivo: per lui non c'è stato nulla da fare. Giovanni Otelli, 55 anni, di Artogne (Brescia) è stato invece soccorso e trasportato dagli stessi compagni di lavoro, su una jeep dell'impresa, all'ospedale di Gemona. I medici ne hanno disposto l'immediato trasporto a quello di Udine, ove è ricoverato nel reparto di terapia intensiva.

I medici stanno tentando l'impossibile: pare che l'uomo nello scoppio abbia perso un

occhio e sia rimasto trasfigurato.

L'impresa Ferrocemento di Roma, appaltatrice di un lotto di lavori della Carnia-Tarvisio, deve perforare due mila metri di montagna (dalla parte opposta stanno avanzando i lavori condotti da un'altra impresa, l'Italstrade); di questo tratto, sono già stati perforati oltre 400 metri.

Proprio a quella «profondità» ieri pomeriggio, stava lavorando una squadra di perforatori, addetti al cosiddetto «avanzamento». Stavano usando la rivoltella a mano, una sorta di martello pneumatico, utilizzata per praticare dei fori nella roccia nei quali vengono messe le cariche esplosive.

Le ultime «cariche» di tritolo (cilindri lunghi una ventina di centimetri, ai quali viene applicato un detonatore), erano state fatte brillare durante la notte. Non si sa con precisione quante, pare una trentina.

Erano circa le 16.15 quando, secondo il racconto dei testimoni, il silenzio della galleria è stato squarciato da un boato. Chi si trovava indietro rispetto alla parete del tunnel, ha cercato come prima cosa di mettersi in salvo. Pochi istanti dopo, sono scattati i soccorsi. Orrenda la scena che si è presentata agli occhi dei primi intervenuti nel buio della caverna, in mezzo a massi, pietrisco e polvere, i corpi esanimi e insanguinati di Angelo Chiachio e di Giovanni Otelli. Per il primo si è capito subito che non c'era niente da fare, ma in un estremo tentativo di salvezza, entrambi i corpi sono stati trascinati all'esterno, caricati su una copagnola e portati all'ospedale di Gemona. I medici, però, non hanno potuto che constatare la morte del Chiachio, dilaniato dal tritolo. Otelli, invece, è stato immediatamente trasferito al reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Udine.

Ma che cosa ha provocato l'esplosione nel monte Pais?

La circostanza è al vaglio di magistratura e carabinieri. L'ipotesi più probabile è che la rivoltella a mano con la quale in quel momento stava lavorando il Chiachio abbia urtato contro una mina rimasta inesplosivamente inesplosa dalla notte precedente.

Toccato il detonatore, lo scoppio è stato istantaneo. Nessuno degli operai in quel momento in servizio d'avanzamento ha avuto il tempo di rendersi conto di cosa stava succedendo; la carica ha investito in pieno i due lavoratori più vicini. Gli altri sono stati solo investiti dai detriti della montagna mossi dall'esplosione. Solo Gaetano Bruno, 42 anni, calabrese, ha riportato qualche graffio, ed è stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale di Gemona.

Sul posto si sono subito recati i carabinieri della stazione di Moggi Udinese. Nel corso del pomeriggio ha effettuato un sopralluogo anche il procuratore della Repubblica di Tolmezzo, Giorgio Caruso.

Angelo Chiachio lavorava nel cantiere di Moggi del-l'impresa Ferrocemento da due settimane soltanto. Giovanni Otelli, le cui condizioni, come dicevamo, sono gravissime, è sposato e ha due figli.

Paolo Stefanato

MANETTE ANCHE A DUE TRIESTINI

Arrestati in Jugoslavia cinque contrabbandieri

FUIME — Un altro canale del contrabbando tra Italia e Jugoslavia è stato scoperto martedì notte nelle vicinanze di Isola d'Istria, precisamente a Strignano. Sono state sequestrate una tonnellata e duecento chilogrammi di caffè tostato, trecento paia di blue-jeans, un milione e 250 mila dinari nuovi, due automobili e un autocarro.

Tutta la merce è stata rinvenuta presso i contrabbandieri Milenko Buljubasic di 28 anni, Dalibor Sadelic di 28 anni, Iossip Santic di 37 anni tutti e tre di Spalato e presso i triestini Salvatore Quinto di 42 anni e Salvatore Sibilla di 41.

Si è trattato di un'azione congiunta delle unità di polizia marittime delle acque interne di Capodistria. Al radar di una motovedetta era apparso verso l'una di notte all'altezza di Strignano un motoscafo che si stava dirigendo

verso quest'ultima località.

Poco dopo, mentre il motoscafo era intento a scaricare la merce, dalle motovedette partivano due raffiche di avvertimento, ma il mezzo sconosciuto, dopo aver abbandonato velocemente l'operazione di scarico della merce, che veniva trasportata su degli autocarri in prossimità della costa, girava la prua verso il mare e a tutta velocità si dileguava nella notte in direzione della costa italiana.

Tutti e cinque i contrabbandieri arrestati sono stati chiusi nel carcere di Capodistria. Si tratta secondo le prime informazioni della milizia di Capodistria, di un bell'organizzato gruppo di contrabbandieri italo-jugoslavi che probabilmente, come accertato in seguito l'inchiesta, non era nuovo a imprese del genere.

I FURTI NELLA REGIONE SECONDO L'ISTAT

Qui da noi si ruba poco ma non siamo i più bravi

TRIESTE — Nel Friuli-Venezia Giulia i furti sono meno frequenti che nel resto del Paese. La confortante notizia viene dalle più recenti statistiche rese note dall'Istat, secondo le quali nella nostra regione sono stati complessivamente 20.865 furti, per i quali i giudici hanno dato il via all'azione penale.

Ma vediamo di scoprire i misteri che si celano dietro le aride cifre. I 20.865 furti denunciati durante l'arco dell'anno significano in media 57 furti al giorno, il che vuol dire uno ogni 25 minuti.

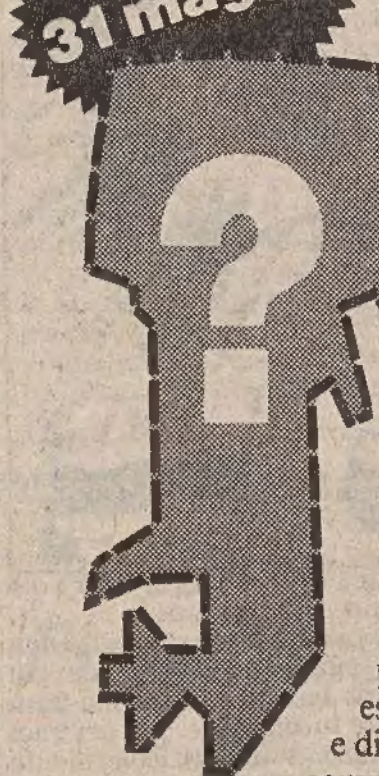
Se si calcola il rapporto tra popolazione residente e numero di furti, si desume che nella regione è stato commesso mediamente un furto ogni 59 abitanti, media sensibilmente inferiore a quella nazionale, che è di uno ogni 44 abitanti.

Qual è la situazione nel resto d'Italia? Tra le venti regioni della penisola il primato non invidiabile di frequenza dei furti spetta al Lazio con, addirittura, un furto ogni 29 abitanti, media che sale ancora a uno ogni 24 nella provincia di Roma, dove ne viene commesso uno ogni 3 minuti e mezzo.

Con frequenze notevolmente elevate, vengono, in ordine decrescente, la Puglia (un furto ogni 32 abitanti), la Liguria (uno ogni 34), la Campania e la Lombardia (ambidue con un furto, in media, ogni 40 abitanti), l'Emilia-Romagna (uno ogni 44), la Sicilia (uno ogni 45), il Trentino alto Adige e il Piemonte (49), la Toscana (53) e — all'undicesimo posto — il Friuli-Venezia Giulia, nel quale è stata riscontrata, come si è visto, la media di un furto ogni 59 abitanti.

Giovanni Palladini

Fino al 31 maggio



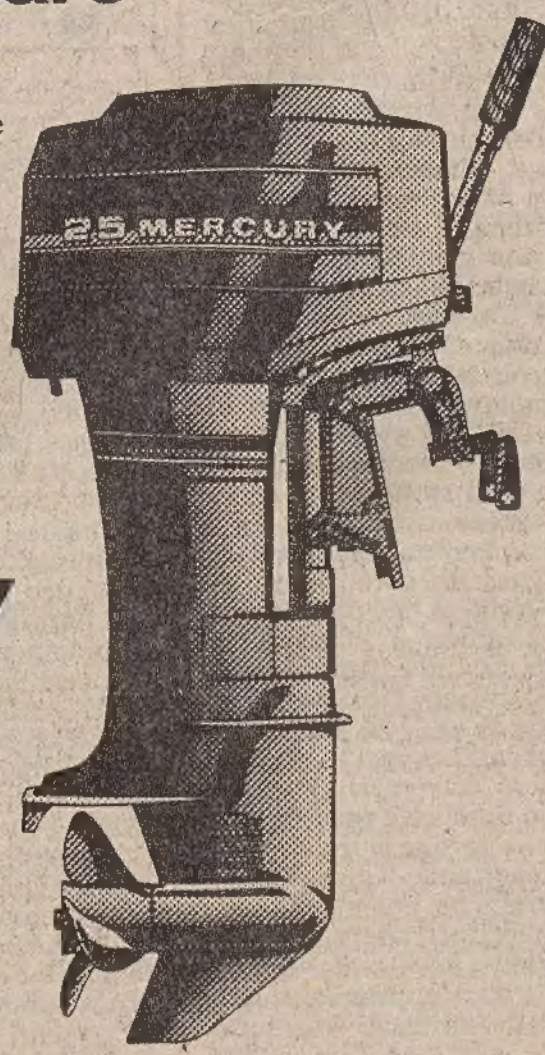
INDOVINA
chi si riprende
il tuo vecchio fuoribordo
e te lo cambia con uno nuovo,
facendoti risparmiare
fino all'80%...

E chi se non Mercury, con le sue convenientissime proposte? Portaci il tuo vecchio motore: deve essere di una marca attualmente in produzione e di potenza pari o inferiore a quella che intendi comprare. In base alla marca e allo stato d'uso, ti verrà valutato fino all'80% del suo prezzo di listino attuale... un bel risparmio! Per chi acquista senza permuta un fuoribordo Mercury nuovo (escluso il Merc 3,5) una straordinaria occasione: lo avrà completo di un secondo serbatoio da 23 litri con tubo carburante! E in più speciali rateazioni. Vai subito dal Concessionario Mercury più vicino (lo trovi sulle Pagine Gialle alla voce «Motori Fuoribordo»)...



MERCURY

Milano - Via Monte Pratomagno, 9
Tel. (02) 2578941-2574121
Telex 31617 MARIMO



GIORNALE DI TRIESTE

PROVOCATORIA DISTRIBUZIONE DI VOLANTINI MISSINI CONTRO LA LPT

Rissa al consiglio comunale Slitta l'elezione del sindaco

Quasi alle mani consiglieri del Pci e del Msi - Sospesa la seduta - Voto rimandato a martedì 17

È successo di tutto ieri sera in consiglio comunale, susseguendosi dal clima di campagna elettorale dilagante. La seduta si è chiusa anzitempo, il voto per l'elezione del nuovo sindaco è slittato a martedì e venerdì della prossima settimana.

Dopo venti minuti di avvisaglie, per poco l'aula non si è trasformata in un enorme ring. Tutto è cominciato quando un gruppo di attivisti del Fronte della gioventù, l'organizzazione giovanile missina, ha cominciato a distribuire dei volantini sulla «fine ingloriosa della Lpt» al pubblico che assisteva ai lavori. Subito dopo, dall'alto, sono piovute decine e decine di manifestini sulle teste dei consiglieri. Il missino Alfio Morelli aveva appena cominciato a parlare sulla presa d'atto delle dimissioni di Manlio Cecovini. Il capogruppo del Pci, Arturo Calabria l'ha interrotto chiedendo all'assessore anziano Alfio Seri, che ha presieduto l'assemblea, di riportare l'ordine in aula. È ripartito, infatti distribuire o lanciare volantini in tutte le assemblee elettive.

La reazione tra i banchi missini è immediata. Al coro di «buffoni, buffoni» rivolto ai comunisti si aggiungono altri apprezzamenti. Jole Burlo, consigliere del Pci perde la calma. Si alza di scatto. Con una cartella in mano si dirige verso i colleghi del Msi e la sceglie contro Sergio Giacomelli. Poi cerca di colpirla con un manrovescio.

Giacomelli si difende ma non reagisce che le teste dei fieri Seri, dall'alto della poltrona di sindaco, invita alla calma: «Se non la smettete dovrà sospendere la seduta». La gazzarra continua. «Vigliacchi, mandate avanti le donne», urlano i missini. Poi Giacomelli scende dal suo banco e si dirige verso quello di Paolo Hikel che siede accanto a Jole Burlo. Appoggia dei fogli usciti dalla cartella della Burlo e gli dice qualcosa. Hikel rimane allibito. Scatta in piedi e urla: «Te vol una pel muso». Giacomelli, intanto ha girato i tacchi. Un altro missino, Almerigo Griz, brandendo microfono e piede-

stallo si precipita verso Hikel. Giacomelli lo placa in mezzo al parquet. Anche per Seri è troppo. Sospende la seduta. E come fanno gli arbitri nelle partite di pallone che quando in campo c'è aria di rissa generale convocano i capitani. Seri convoca i capigruppo. «Neanche nel parlamento della Nigeria si vedono cose del genere», commenta un ragazzo seduto tra il pubblico.

La pausa dura venticinque minuti. Poi Seri dice che volomatizza gli atti che hanno provocato gli incidenti e di aver invitato le forze dell'ordine a individuare le persone che hanno distribuito i volantini. Quando il vociere si placa Morelli, primo di una lunga lista di intervenuti, ricomincia a parlare. Vedremo più avanti.

La schermaglia delle parole,

del botta e risposta fuori campo, è cominciata subito dopo l'inizio dei lavori. Manlio Cecovini che si è dimesso da sindaco ma non da consigliere non c'è. «E a Roma», sussurra qualcuno. C'è invece parecchio pubblico.

L'assemblea era convocata per fare due cose: prendere atto delle dimissioni di Cecovini, che ha lasciato la carica per potersi candidare al Parlamento, e, seconda cosa, eleggere il nuovo sindaco.

Il secondo punto, l'elezione, è stato fatto slittare a martedì 17 e venerdì 20 maggio. La proposta è venuta dal socialista Edoardo D'Amore. Motivato: dare un po' di tempo alle forze politiche per cercare di trovare l'accordo su un nome.

La Lpt, infatti, aveva proposto quello di Seri, gli alleati

laico-socialisti già martedì avevano detto che non gli stava bene. Dopo un piccolo incidente procedurale che ha contribuito a riscaldare gli animi, la mozione è stata messa ai voti al termine dei lavori. Il missino Mauro Di Giorgio ha parlato contro e il Msi è stato l'unico gruppo a mostrare il pollice verso. Favorevoli Lpt e laico-socialisti, astenuti Dc, Pci, Us e Mti.

Il rinvio è un ultimo disperato tentativo di sbloccare l'emphase amministrativa e di scacciare l'ombra di un nuovo commissario (il bilancio è alle porte) al Comune con relative elezioni anticipate. Per la seconda volta a distanza di un anno.

Il clima prelettorale esaspera le divisioni. E tutto diventa più difficile. Il primo a spostare il dibattito dal mer-

to dell'abdicazione di Cecovini alle prospettive politiche è stato il capogruppo Franco Richetti. Ha invitato la giunta Lpt-laicosocialista a dimettersi e a ridiscutere da zero il governo di Comune e Provincia sulla base degli accordi di settembre.

Un altro dc, Nerio Tomizza, ha precisato i termini della proposta: «Facciamo un programma comune con alcuni punti fondamentali tipo porto, area di ricerca, terziario avanzato, e presentiamoci assieme agli elettori». Altri due sono scesi in campo, Diego Orlando e Lucio Vattovani.

Arturo Calabria, per il Pci, ha detto che le elezioni politiche anticipate «hanno squarciato la cortina fumogena che finora ha ammantato la Lpt portando a galla la verità». E ancora: «Ai primi scricchiolii il comandante si appresta ad abbandonare la nave», ha detto riferendosi a Cecovini per tracciare poi un bilancio decisamente negativo della sua gestione.

Anche secondo i missini Morelli e Giacomelli, la lista ha tradito la volontà del proprio elettorato, ma per tutti altri in un'aula di consiglio comunale di quella esposta da Calabria, Paolo Parovel, Movimento Trieste, ha attaccato Cecovini dicendo che, andandosi, ha firmato il certificato di morte morale della Lpt. Alessio Lokar, Us, ha avvisato che la caccia ai 70 mila voti della lista è aperta.

Il socialista D'Amore e il repubblicano Oliviero Fragiomo, hanno difeso la giunta parlando di disponibilità a ricucire le fratture. Cecovini è stato difeso a spada tratta dal capogruppo melone Gianfranco Gambasini. «In quest'aula si sono fatti una serie di comizi elettorali, risponderemo alle cattiverie dette in questa stamachevole e scontata strumentalizzazione delle dimissioni nei nostri comizi in piazza» e del liberale Sergio Trauner che ha dato pure un giudizio positivo sulla giunta. «Si possono trovare soluzioni diverse», ha detto, rivolto ai dc, «ma noi crediamo nell'alternanza anche dei presidenti delle giunte regionali».

Alessandro de Calò

INDISCREZIONE CHE GLI INTERESSATI NON SMENTISCONO

Forse la Gruber Benco candidata con i radicali

L'onorevole Aurelia Gruber Benco candidata alle politiche nelle liste del Partito radicale? Gli interessati non confermano né smentiscono questa notizia rimbalzata ieri mattina dalla capitale. «Ho ricevuto parecchie proposte che riposano sul mio tavolo», ci ha detto la parlamentare della lista per Trieste. «Mi riprometto di decidere alla fine di questa settimana o nei primi giorni della prossima. Sono combattuta da due ragioni: da una parte la volontà di ripassare dopo molti anni di durissime battaglie, dall'altra di continuare nella forma più utile per la nostra città, per-

ché sia chiaro che non sono mai stata un'arrivista alla ricerca di poltrone».

Anche Giovanni Negri, della giunta di segreteria del Pr, braccio destro di Marco Pannella, non ha voluto sblancarsi. «Dal 1979 a oggi ci sono stati dei regolari contatti fra noi e l'onorevole Gruber Benco. Ci sono state anche delle iniziative comuni nel lavoro parlamentare. Ma questo — ha dichiarato Negri — non significa nulla. Nessuno all'interno del partito può confermare questa notizia». Quindi non è escluso che Aurelia Gruber Benco si presenti alle politiche con il Pr? «Non

escludo nulla».

Nella campagna elettorale del 1979 proprio Pannella, capitolista radicale era stato uno dei maggiori concorrenti della lista per Trieste che allora, alle politiche aveva puntato tutte le sue carte sull'anziana professoressa. Per Aurelia Gruber Benco, poi, votarono 9 mila e 25 triestini.

I tempi sono cambiati. Ora capitolista dei meloni sarà l'ex sindaco Manlio Cecovini, candidato alla Camera sia al Senato. E domenica scorsa, nell'assemblea della Lpt i due si sono scambiati polemiche frecciate. La Gruber (a cui comunque era stata offerta la possibilità di ricandidare nella lista) ha criticato a fondo la scelta di Cecovini. Quest'ultimo le aveva risposto la palla dicendo che la reazione della parlamentare era un modo per difendere la sua rielezione.

Incontro con Andreatta all'Ac

Domani pomeriggio alle 19 nella sala convegni dell'Automobile Club Trieste incontro con il senatore ed economista Nino Andreatta sul tema «Un ministro, alcune polemiche un'economia».

IL SEGRETARIO DEFENESTRATO DEL PSI RIPARTE ALL'ATTACCO

Pittoni: si sono comportati da killer i «giovani rampanti» del mio partito

Nonostante le botte che ha preso ha sempre una buona cera. Arnaldo Pittoni, segretario provinciale del Psi, fino al «golpe» di domenica scorsa, ha raccolto le idee per quarantott'ore e si lancia ora al contrattacco. L'accoppiata Carbone-Seghene ha vinto una battaglia importantissima; ma la guerra, per lui, è ancora tutta da decidere.

«Pittoni, resta dell'idea di ricandidarsi per la Regione? Certo. Si è convenuto negli organi del partito che i consiglieri uscenti che intendevano riproporsi sarebbero stati capitolisti nelle rispettive province. Mi aspetto una decisione coerente».

«Invece si dice che il capitolista a Trieste sarà Carbone. Guardi, non voglio personalizzare la questione. Penso di aver dato abbastanza al partito in questi quarant'anni; nell'80 eredita proprio da Carbone e Seghene la segreteria di un partito in crisi gravissima. L'ho portato, lo scorso giugno, a un trionfo elettorale».

«Se dovesse essere rieletto lei, cosa succederebbe? «Stauramente un congresso provinciale straordinario, come molti compagni mi hanno chiesto dopo gli avvenimenti di questo week-end. Non dico che tornerai a fare il segretario, ma qualcosa dovrà cambiare. Mi chiedo chi abbia capito quel che è successo».

L'anno scorso Carbone non si candidò né per il Comune né per la Provincia. Le non immagini niente? «A parte i motivi di lavoro che Carbone effettivamente aveva, un anno fa io ero dell'idea di non ricandidarmi. Poi sono tornato sulle mie decisioni. E, fino a un mese fa, era proprio Carbone a dirmi che non aveva intenzione di candidarsi».

Un golpe riuscito bene, mi pare.

«Beh, direi di sì. Non sospettavo niente. Avrei potuto fare il congresso con la mia maggioranza, raggiungevo il 51 per cento tranquillamente. Invece l'ho voluto fare unitariamente, anche se i miei amici mi dicevano di stare attento. E sono caduto in un giochetto puramente elettorale».

Come si sente adesso?

«Sono sereno, visto che ho

intenzione di dar battaglia. Ma anche seriamente offeso. In futuro mi risulterà difficile dare la mano a chi me l'ha nascosta per tre giorni celando un randello».

«Lei, però, di legislature ne ha già fatte quattro. Non le sembra l'ora di mollare? «Guardi, non accetto discorsi di rinvio basati soltanto sul ricambio di persone. Mi sento molto più giovane, politicamente parlando, di tanti giovani. Il rinnovamento va fatto nel metodo. E quello usato per scalzarmi dalla segreteria mi sembra indicativo di come la pensino certi giovani».

«Si può chiarire. «Sì sono comportati da killer. La mia sostituzione non si basa su alcun disaccordo di linea politica. Del resto col

capo-branco non si cerca un accordo, lo si uccide e basta. Ma io non sono morto, sono solo in difficoltà».

«Ma il Psi del nuovo corso è diventato famoso per i giovani «rampanti». Lei dice che è poco nobile far fuori il capo-branco. Ma ci crede ancora alla nobiltà in politica? «L'uomo politico ha una sua morale, che è diversa da quella della gente. Ed è con questo che si spiega l'astenismo. Questi giovani «rampanti» non sono mai andati, come ho fatto io, nelle botole sul Corso a schiacciare con la gente, a sentire i loro problemi. Ci sono due tipi di Biffi Gentili (il vicesindaco socialista di Torino coinvolto nello scandalo, ndr): quelli che entrano in politica per far soldi, e quelli che cercano una

rapida carriera. Ma la gavetta, ce la stanno scordando?».

«Lei nel Psi, Colaninella, De, Toni nel Pci e altri ancora. Non le sembra che la classe dirigente che ha guidato Trieste per anni sia in difficoltà?».

«È vero. E non mi nascondo che queste elezioni saranno le ultime, almeno per me. La nostra generazione ha fatto degli errori, ma ha anche dato tanto a questa città. E può dare ancora, molto più di questi giovani virgulti capaci di sacrificarsi solo per diventare amministratori, non per il partito».

La fine di maggio del Psi si interrompono così, con un Pittoni deciso a dar battaglia. Il tam-tam elettorale è appena incominciato.

Paolo Condò

PARLA LA NUOVA GUIDA DEL PSI DOPO IL «GOLPE»

Seghene: ora dobbiamo rompere con i vecchi modelli di gestione

Il segretario provinciale della Federazione triestina del Psi, Augusto Seghene, ha puntualizzato le linee su cui la nuova maggioranza formatasi nell'organo direttivo intendeva misurarsi nei prossimi mesi. Ribadita «l'esigenza di un rinnovamento adeguato alla nuova immagine che il partito, a livello nazionale, si è data e che a Trieste, fino ad ora, non ha trovato adeguato riscontro all'interno dell'apparato della federazione, nonostante il successo elettorale del giugno scorso». Augusto Seghene ha indicato nella

riattivazione, nella rivitalizzazione delle strutture del partito (sezioni, nuclei aziendali, commissioni di lavoro, organi di coordinamento) e nel ripristino di un adeguato decentramento di funzioni, gli obiettivi che la segreteria provinciale socialista intende porsi a breve scadenza, in vista della mobilitazione per la imminente campagna elettorale.

Saranno convocate una serie di riunioni e assemblee per discutere questi temi allo scopo di coinvolgere tutti gli iscritti a un'effettiva parteci-

pazione alla vita del partito. Secondo il segretario provinciale del Psi, è necessario che in questo momento la Federazione triestina «sappia uscire da vecchi schemi e superare logori modelli di gestione che in passato ne hanno limitato funzionalità ed efficienza».

Secondo Seghene, «è indispensabile che i prossimi impegni elettorali vengano affrontati dai socialisti triestini nella salvaguardia della loro autonomia di scelte e di indicazioni, rispetto agli organi regionali».

A proposito della situazione politica, riconfermando le indicazioni del documento unitario approvato all'unanimità al Congresso provinciale svoltosi nei giorni scorsi, Augusto Seghene ha sottolineato come il Psi si presenterà alle prossime elezioni politiche e regionali, con una chiara proposta in termini programmatici agli elettori, nella quale con precisione e realismo saranno indicati gli intendimenti su cui si baserà l'azione del Psi dopo il voto. Tale proposta verrà formalizzata ufficialmente a livello nazionale nella conferenza che si terrà a Milano dal 26 al 28 maggio.

Tensione tra polizia e radicali

Momenti di tensione hanno movimentato ieri la 13ª giornata del presidio radicale per il primo posto sulle schede elettorali di fronte alla Corte d'appello. Alcuni agenti della Digos si sono avvicinati all'unico rappresentante che «manteneva la postazione», e, dopo aver sequestrato i cartelli, gli hanno chiesto di seguirlo per accertamenti. L'azione degli agenti era stata richiesta dalla Procura della Repubblica di Trieste che sospettava nel comportamento dei radicali «occupazione illegale di suolo pubblico e propaganda abusiva».

Anche per l'intervento di un avvocato presente alla scena, tutto si è però risolto pacificamente. Il Partito radicale in un comunicato fa notare che «la Procura avrebbe dovuto constatare la notifica avvenuta ormai 10 giorni fa alla questura della loro presenza» e che «i cartelli esposti si riferivano tutti alle richieste di sorteggio per i posti sulle schede elettorali».

LA PROPOSTA DI UN CANDIDATO COMUNE

Il Pri ha deciso: non vota Cecovini

Il Pli invece non esclude un accordo per il senato

I repubblicani triestini hanno risposto picche alla proposta della lista per Trieste di presentare al Senato un candidato comune. Alla base della presa di posizione, la decisione della Lpt di candidare prima l'avv. Cecovini al Senato, e di chiedere solo poi, su questa scelta, i voti degli elettori laici «con il ricatto — fa notare il Pri — che altrimenti su essi ricadrebbe la responsabilità della mancata elezione».

Infastiditi dall'iniziativa, i repubblicani hanno così annunciato che pur essendo in trattativa con Pli e Psdi a livello nazionale per la presentazione concordata di comuni candidature senatoriali in vari collegi, escludono la possibilità «di far rientrare in tali accordi anche la presentazione di un comune candidato triestino».

«Pertanto — con-

cludono — gli elettori repubblicani voteranno per i propri candidati».

In casa liberale invece la situazione sembra ancora piuttosto fluida: la notizia circolata ieri, secondo la quale il Pli non si presenterebbe nella circoscrizione di Trieste per far confluire i voti sul candidato della lista, l'avv. Cecovini, non riceve né decise smentite, né sicure conferme. «Escluderei la non presentazione alla camera — dice l'avv. Trauner — per il Senato siamo invece disponibili a un accordo politico, che consenta a Trieste di avere un senatore democratico».

Il Pli potrebbe dunque rinunciare a presentarsi per il Senato, ma a condizione che questa decisione nasca da un preciso accordo con gli altri partiti.

Rinnovata l'Universaltecnica

È il nuovo supermarket della videoregistrazione, dei videogiochi, del personal computer. Con questo sistema di esporre la merce il cliente ci darà una mano a vendere. E i prezzi di conseguenza possono calare. Con queste parole ieri sera Silvio Bacchelli ha presentato il rinnovato negozio di piazza Goldoni che porta a mille metri quadrati l'area espositiva di cui dispone l'Universaltecnica.

Dopo tre mesi di lavori il negozio che si collega direttamente a quello di via delle Zudecche ha cambiato volto. Da vetrine, bacheche e scanse i nuovi giocattoli elettronici lanciano accattivanti messaggi ai clienti.

Le luci sono soffuse, dagli altoparlanti esce musica soft e amici e conoscenti stringono la mano al proprietario. «Compimenti, di vuol del coraggio coi tempi che corrono». Lui si stringe nelle spalle, appoggia il bicchiere e ribatte somnolento. «L'Universaltecnica è nata nel 1977. Ne abbiamo passate tante assieme nel bene e nel male...». Dalle vetrine che danno sulla piazza una gran folla osserva incuriosita. «Avanti, avanti che c'è posto per tutti».

STATO CIVILE

NATT: Zandonella majle, Scoria Raffaele, Cogaj Valentina, Bergamasco Andrea, Degraffi Marco, Porro Iaria, Toscan Iaria, Raseni Dario, Cuschie Alessandro. MORTE: Kargotic ved. Mussapi Emma di anni 84; Zoff Mercè ved. Olivieri, 93; Azzellini Grazia di anni 83; Beltrame Libera ved. Damiani, 84; Carraro Anna, 84; Pizzamini Guglielmo, 79; Scrimigni Lodovico, 78; Obidich Anna ved. Burul, 77; Scussa Elisabetta ved. Vlach, 76; Fontana Romilda, 80.

CALENDARIETTO

Oggi: Santi Nereo e Achille. — Il sole sorge alle 5.38 e tramonta alle 20.24; la luna si leva alle 5.42 e cala alle 20.04. Ieri: temperatura massima gradi 20,1 minima gradi 14,4; pressione millibar 1004,5 in leggera diminuzione; umidità 62 per cento; vento km 15 da Sud Ovest; mare mosso con temperatura di gradi 16.

Maree: oggi, alta alle 10.26 con cm 33 e alle 21.59 con cm 59 sopra il livello medio; bassa alle 4.13 con cm 60 e alle 15.52 con cm 29 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 13 e dalle 16: via Giustiniana 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; via Alpi Giulie 2 (Altura), tel. 823428; via San Cillo 36 (S. Giovanni), tel. 54393. Aurisina, tel. 200121; Basovizza, 226210; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124, solo a chiamata.

Farmacie in servizio anche dalle 18 alle 20.30: via Giustiniana 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; via Alpi Giulie 2 (Altura), tel. 823428; via San Cillo 36 (S. Giovanni), tel. 54393; via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 7, tel. 795914. Aurisina, tel. 200121; Basovizza, 226210; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124, solo a chiamata.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 7, tel. 795914. Aurisina, tel. 200121; Basovizza, 226210; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627.

UNA SERA DA 100 MILIONI

Durante Superflash sul Canale 5 stasera qualcuno diventerà centimilionario con il superconcorso Standa 2 miliardi di premi! Hai partecipato?

È una grande occasione STANDA



La Ditta HONG KONG di Padova

importatrice di tappeti orientali, presenta a

MONFALCONE DAL 9 AL 14 MAGGIO

ESPOSIZIONE ED ASTA DI TAPPETI ORIENTALI

GALLERIA DEL CENTRO MOTOVELICO HANNIBAL

Orario: esposizione ore 9-17; asta 17-19 / 21-23

presenta Renato Lo Coco

Prezzi base eccezionali

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE

ore 12-13.30 e 18-20

VIA TORREBELLICCA 43 - TEL. 61740

(angolo via G. Carducci) - Trieste

UNA SERA DA 100 MILIONI

Durante Superflash sul Canale 5 stasera qualcuno diventerà centimilionario con il superconcorso Standa 2 miliardi di premi! Hai partecipato?

È una grande occasione STANDA

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627.

UNA SERA DA 100 MILIONI

Durante Superflash sul Canale 5 stasera qualcuno diventerà centimilionario con il superconcorso Standa 2 miliardi di premi! Hai partecipato?

È una grande occasione STANDA

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627.

UNA SERA DA 100 MILIONI

Durante Superflash sul Canale 5 stasera qualcuno diventerà centimilionario con il superconcorso Standa 2 miliardi di premi! Hai partecipato?

È una grande occasione STANDA

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627.

UNA SERA DA 100 MILIONI

Durante Superflash sul Canale 5 stasera qualcuno diventerà centimilionario con il superconcorso Standa 2 miliardi di premi! Hai partecipato?

È una grande occasione STANDA

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627.

UNA SERA DA 100 MILIONI

Durante Superflash sul Canale 5 stasera qualcuno diventerà centimilionario con il superconcorso Standa 2 miliardi di premi! Hai partecipato?

È una grande occasione STANDA

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627.

UNA SERA DA 100 MILIONI

Durante Superflash sul Canale 5 stasera qualcuno diventerà centimilionario con il superconcorso Standa 2 miliardi di premi! Hai partecipato?

In poche righe

Assemblea della comunità montana

Questa sera alle 19 seconda convocazione dell'assemblea generale della Comunità montana del Carso al municipio di Duino Aurisina. Undici i punti all'ordine del giorno, tra cui il bilancio di previsione.

Versamenti dell'imposta di pubblicità

Le tariffe dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni sono aumentate, dal primo gennaio '83, del 60 per cento. Tutti i contribuenti interessati, per non incorrere nella soprattassa prevista dalla legge, devono versare il conguaglio entro il 31 maggio, direttamente agli sportelli dell'Agip, in riva Sauro 10/E, o mediante conto corrente postale, numero 10485274, intestato all'Agip.

Assemblea sugli alloggi IACP

Il Sunia, il sindacato degli inquilini, organizza per oggi pomeriggio alle 18 nella sala Arci, Casa del Lavoratore portuale di piazza Duca degli Abruzzi 3, un'assemblea sulla cessione degli alloggi IACP. La relazione sarà di Piero Veronese, membro della segreteria provinciale del Sunia e del consiglio di amministrazione dell'IACP.

Firme per il Partito dei pensionati

Il Partito nazionale pensionati ha deciso di presentare il suo simbolo sia alle regionali che per le Camere. La raccolta delle firme per la presentazione delle liste è aperta presso lo studio del notaio Clarich, via XXX Ottobre 19, ogni giorno (esclusi sabato e domenica) dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 19.30.

Assemblea Snals al liceo Oberdan

Questa mattina alle 11 al liceo Oberdan ultima assemblea straordinaria e distrettuale convocata dal Sindacato nazionale autonomo lavoratori della scuola per il personale docente e non. Temi da affrontare: nuovo contratto e modifiche dello statuto giuridico.

Raccolta di firme per Dp

Democrazia proletaria fa sapere che per presentarsi alle prossime elezioni deve raccogliere 400 firme di sostegno e invita i propri aderenti o simpatizzanti a recarsi dal notaio Modugno (via Cassa di Risparmio 11, dalle 17.30 alle 19) oppure Malacra (via Galati 24, dalle 18 alle 19). Un tavolo di raccolta delle firme sarà allestito oggi pomeriggio in piazza Unità.

Patente d'oro: ultimo termine

Sabato 21 maggio all'Automobile Club Trieste, alle 18.30 ci sarà la premiazione degli automobilisti che hanno la patente da più di 50 anni. Per gli interessati oggi scade il termine di presentazione dei documenti necessari agli uffici della sede di via Cumano 2.

Graduatoria per le scuole materne

All'albo del provveditorato è stata pubblicata la graduatoria del concorso ordinario della scuola materna con lingua d'insegnamento slovena. Chi avesse qualche reclamo ha tempo 10 giorni per farlo.



Nella qualità il presente

nella ricerca il futuro

Il binomio che ha sempre

caratterizzato la tecnologia 3M

Nei giorni 12-13-14 maggio

presentiamo la nuovissima gamma

di fotocopiiatrici 3M

GIORNALE DI TRIESTE

OGGI IL PROGETTO SARÀ PRESENTATO ALLA UILM DI DOMIO

Nuovo villaggio a Monte d'Oro

Sette casette sepolte nel verde

La cooperativa edilizia Italsider, che ha già in corso di realizzazione il grande complesso residenziale di via Flavia (120 alloggi, centro commerciale, sociale e ricreativo), i cui lavori sono a buon punto, ha varato una nuova iniziativa che verrà presentata questo pomeriggio alle 17 nella sede della Uilm di Domio.

L'iniziativa, come spiega il presidente della cooperativa ing. Romano Forabosco, richiederà un intervento di circa tre miliardi e prevede la costruzione, in comune di Muggia, di un villaggio residenziale composto da sette case di sei appartamenti ciascuna, distribuite in un sito ancora verde e alberato. Il villaggio sarà completato da opere esterne (muri di cinta, viabilità, eccetera), e sorgerà sul Monte d'Oro.

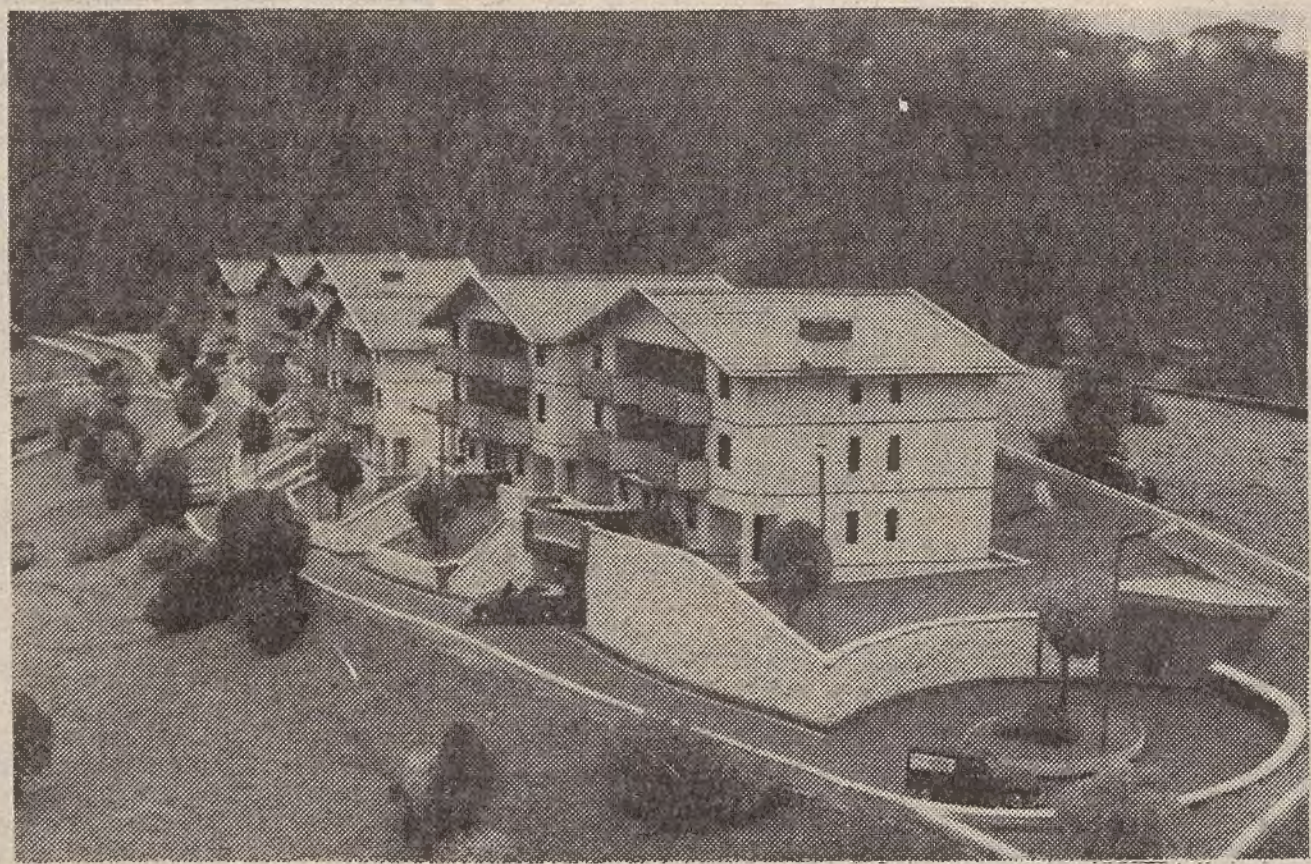
L'area, come si nota sul plastico che verrà illustrato oggi pomeriggio dal presidente Forabosco, si estende per 7.417 metri quadrati. La realizzazione è compatibile con la nuova variante urbanistica predisposta dal Comune di Muggia, e i lavori dovrebbero iniziare in autunno. Manca ancora l'approvazione del progetto esecutivo ma i piani di lottizzazione sono già stati presentati. Il progetto, oltre che da Forabosco, è firmato dall'architetto Borghi e dall'ing. Chiminelli.

Ogni appartamento si comporrà di due o tre camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio e posto auto, più i giardini in comune.

L'iniziativa ha bisogno di raccogliere almeno 42 soci, quanti sono gli appartamenti previsti. Ci sono ancora possibilità, mentre sono già state raccolte parecchie adesioni fra i dipendenti della Terni, delle Poste, delle Ferrovie, della Grandi Motori, della Vm e di altre industrie minori.

Resta il problema dei finanziamenti, che dovrebbe essere risolto come nel caso del cantiere di via Flavia: oltre al contributo della Regione, ci sono pure quelli della Ceca.

Non sono ancora arrivati invece — lamenta Forabosco — quelli derivanti dal «salario sociale». Si tratta di una cifra di quasi un miliardo che l'Italsider e Terni dovrebbero corrispondere in quanto ai soci dipendenti è trattenuto lo 0,8 per cento dello stipendio proprio per accantonare fondi per queste iniziative.



Il plastico del villaggio che sorgerà sul Monte d'Oro, nel comune di Muggia, e che verrà illustrato oggi pomeriggio nella sede della Uilm di Domio

RINVIATI A GIUDIZIO

Tre turchi beccati con 2 chili di ero

Tre detenuti turchi a giudizio per introduzione illegale nel territorio dello Stato e contrabbando di due chili e mezzo di eroina. Si tratta dei marittimi Celal Celik, di 33 anni, Mehmet Turk, di 53, e del trentaduenne Ali Gulek, contro i quali giorni fa il giudice istruttore dott. Vincenzo Coriati ha emesso l'ordinanza che li rinvia davanti al Tribunale penale, dove risponderanno degli illeciti loro contestati.

La cattura degli stranieri risale al pomeriggio del 31 gennaio scorso quando una pattuglia della Finanza addosso Celik e Gulek nei pressi della stazione ferroviaria. In sospetto, i militari li seguirono e li videro avvicinarsi a Turk che li attendeva su un marciapiede. Vennero bloccati, e addosso ai primi due, gli investigatori trovarono alcuni

sacchetti contenenti la droga. I detenuti dello stupefacente dichiararono che Turk (i tre erano, allora, imbarcati su una motonave ormeggiata al molo Vi aveva ordinato loro di portare la merce a terra, aggiungendo che li avrebbe attesi dalle parti della stazione, ed essi si attesero alle disposizioni ricevute; Turk li smentì, dicendosi estraneo all'affare.

Nelle more dell'istruttoria Gulek inviò un lungo memoriale al p.m. e il documento è stato allegato agli atti della causa.

■ MUSEO TEATRALE — Il Civico museo teatrale verrà riaperto al pubblico a partire da martedì 17 maggio, limitatamente alla biblioteca, con il seguente orario: martedì e giovedì, ore 9-13. Rimarranno ancora chiuse le sale di esposizione, per lavori di ripristino e pitturazione.

DALLA CORTE D'APPELLO

Assolto col dubbio l'autista di un bus

Travolge un giovane in motorino nel luglio '80

Assoluzione con la formula del dubbio per l'autista Walter Babich, 28 anni, da Muggia, via Matteotti 2/D che il Tribunale aveva condannato per omicidio colposo a quattro mesi di reclusione con i benefici di legge, alla sospensione della patente per sei mesi e al risarcimento dei danni alle parti civili.

Impugnò la sentenza con il patrocinio dell'avv. Pierpaolo Pollicucci, e la disgrazia nella quale rimase coinvolto, rivive alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Rubini e formata dai consiglieri dott. Chiselli e dott. Laudisio, p.g. il dott. Mellano, cancelliere il dott. Paolich.

Nel pomeriggio del 23 luglio dell'80, alla guida di un autobus, Babich stava risalendo la via Foscato quando, giunto all'incrocio con la via Gattari, entrò in collisione con il ciclomotore di Massimiliano Palumbo, 17 anni, Strada di Guardella 4, che gli aveva improvvisamente tagliato la strada dalla sinistra.

In seguito all'urto, il ragazzo venne proiettato in avanti per una decina di metri, e, alla fine della terrificante parabola, si abbatté gravemente ferito sul marciapiede. Spirò all'indomani all'ospedale.

Indiziato di reato, Babich negò che al momento dell'incidente la sua velocità fosse sostenuta e aggiunse che il ciclomotore gli apparve come un «lampo blu attraverso la strada», disorientandolo al punto che non riuscì nemmeno a frenare. Al dibattimento di secondo grado, l'appellante conferma questa dichiarazione.

Apri la discussione l'avv. Giampaolo Tamaro, patrono di parte civile dei genitori della vittima, e sollecitò il rigetto dell'imputazione, tesi che viene poi sostenuta anche dal p.g. Il difensore, avv. Pollicucci si batte per l'assoluzione piena.

UNA DERMATITE FREQUENTE DOPO UNA GITA SUL CARSO

Pruriti e bolle sulle gambe? Non allarmatevi: è l'acaro

Ogni anno, nel periodo fine aprile-metà giugno, si possono osservare delle eruzioni cutanee pruriginose che compaiono in persone che ritornano dalle scampagnate sul Carso triestino. La localizzazione prevalente (ma non esclusiva) è agli arti inferiori, anche sotto calze e indumenti. L'eruzione viene spesso contraddistinta da un periodo di latenza senza sintomi anche di parecchie ore, per accompagnarsi successivamente a un prurito intenso, soggetto a riaccenti, che può attenuarsi in qualche giorno o durante una settimana e anche più.

Queste dermatiti — come osserva il prof. Ernesto Zar, primario della divisione dermatologica dell'ospedale Maggiore — sono sicuramente correlate con l'escursione nei prati e nei boschi del nostro Carso, e si riferiscono all'ag-

gressione di piccoli acari di provenienza vegetale, che in realtà non sono stati mai reperiti. I veri responsabili dell'eruzione sono le larve di questi acari vegetali (della famiglia delle trombidulacee, a volte presenti negli ambienti rurali), che hanno bisogno di proteine animali per il loro completo sviluppo: quindi attaccano l'uomo e certi animali quando questi passano in un terreno a bassa vegetazione da loro infestato.

Si fissano sulla cute e ingurgitano tessuto epidermico da loro ramollito a mezzo di una particolare secrezione digestiva; poi, rapidamente, si staccano. Per questo motivo, e anche in relazione al prolungato periodo di latenza con cui si manifestano i primi pruriti, è difficile trovare gli acari sulla pelle. Quando si può farlo — e ciò riesce più facile con l'aiuto di una lente

— gli acari appaiono come piccoli punticini rossi.

In altre circostanze meno frequenti, i giganti possono presentare eruzioni sotto forma di bolle pruriginose e vescicole, con localizzazione più frequente al collo e agli arti superiori. Si tratta, in questa circostanza, di infezioni dipendenti dal contatto con peli dispersi dalle larve della processionaria del pino, di cui il nostro Carso è abbondantemente infestato.

Viene così confermata — sottolinea il prof. Zar — la notevole incidenza delle dermatiti da acari di vegetali nella casistica ambulatoriale nel periodo che coincide con l'inizio della stagione estiva. E, a causa della loro non immediata comparsa, spesso rappresentano per chi ne è colpito un «puzzle» di non facile interpretazione.

Ranieri Ponis

RUMENA IRREPERIBILE CONDANNATA PER FURTO

Svuotata mezza casa l'ospite si volatilizzò

Una sentenza scritta sull'acqua quella emessa contro Marjanna Graf, 28 anni, da Bucarest, condannata per furto a 8 mesi di reclusione e 200 mila di multa con la condizionale. L'imputata è irreperibile.

Il 12 maggio dello scorso anno, Ennio Sinigo, 53 anni, viale Miramare 31/72, conobbe occasionalmente la straniera, la quale gli confidò di essere diretta a Roma per vedere un'amica e fare una capatina all'Ambasciata del suo Paese. La ragazza era a corto di quattrini, e Sinigo la invitò a pernottare nella casa, dove vive assieme a sua figlia.

Dalla loro abitazione, la Graf telefonò a Roma e poi i tre si ritirarono nelle rispettive stanze. All'indomani, i Sinigo uscirono per tempo e, nel rientrare intorno alle 14, non solo non trovarono l'ospite ma dovettero constatare che,

assieme alla rumena, erano sparite una borsa da viaggio, una borsetta contenente un portafoglio con 30 mila lire, indumenti femminili assortiti di pelle, scarpe e altro, il tutto per un valore di due milioni e mezzo circa.

Denunciarono il furto, e la Mobile accertò che nel 1975 la Graf aveva chiesto asilo politico in Italia ma la sua domanda venne respinta.

Malgrado le ricerche, la forestiera non venne rintracciata, ma fu comunque imputata di furto aggravato. In stato di irreperibilità e difesa dell'avv. Masucci, l'ingrata ragazza viene processata dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Breni e formato dai giudici dott. Fantoni e dott. Paola Ferrara, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Nicola Matera, e si busca la condanna che abbiamo premesso.

RIDOTTA LA PENA NEL PROCESSO DI SECONDO GRADO

Era andata male ai due milanesi colti mentre spacciavano hashish

Riduzione di pena, condizionale e scarcerazione per i carabinieri Enrico Parracino, 28 anni, e Mauro Casotto, 27 anni, entrambi di Limbiate, nei pressi di Milano.

In stato di detenzione essi comparvero davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Rubini e formata dai consiglieri dott. Cola e dott. Laudisio, p.g. il dott. Gervasi, cancelliere Milovich. Ricorrono contro la sentenza del tribunale che li condannò — per detenzione e spaccio di hashish e per porto illegale di un coltello — a due anni e 4 mesi di reclusione, 5 milioni di multa, due mesi di arresto e 150 mila lire di ammenda ciascuno.

La cattura dei due avvenne nella tarda serata del 31 ottobre scorso a San Giorgio di Nogaro. Qualche ora prima qualcuno aveva segnalato ai

carabinieri che due giovani, i quali viaggiavano con un'auto targata Milano, avevano spacciato hashish ad alcuni tossicodipendenti.

I carabinieri si misero alla ricerca degli indiziati, e li bloccarono all'uscita di un bar. Nella loro auto gli inquirenti trovarono un coltello e addosso a Parracino due milioni e 385 mila lire.

I robieri ammisero che il denaro era il ricavato della vendita di mezzo chilogrammo di hashish acquistato a Milano per un milione e mezzo di lire.

Poiché qualcuno aveva visto Casotto maneggiare un coltello, tale circostanza gli venne ovviamente contestata ed egli guidò i carabinieri nei pressi di un rustico dove nella fessura di un muro perimetrale, aveva nascosto un altro coltello e 150 grammi di

droga. In merito ai coltelli i due sermarono che gli stessi servivano per affettare il pane della prima colazione poiché pernottavano nella vettura.

Alcuni giovani di San Giorgio di Nogaro confessarono di avere acquistato dal due il necessario per alcuni spinelli.

Dopo la condanna del Tribunale essi ricorsero con il patrocinio dell'avv. Patrone di Udine. Ai magistrati di secondo grado confermarono le loro originarie dichiarazioni.

Il p.g. chiede la conferma dell'appellata sentenza mentre la Corte riduce la pena inflitta a Parracino e Casotto a un anno e 4 mesi di reclusione, due milioni e 700 mila di ammenda ciascuno, e 200 mila di ammenda ciascuno, e ordina, infine, la loro immediata scarcerazione.

Congresso avventista

Domani alle ore 20 in via Rigutti 1, si inaugura il congresso delle Chiese cristiane avventiste del Nord-Italia. Tema del congresso «La famiglia cristiana e i suoi problemi».

La serata di apertura prevede canti e musica e un messaggio spirituale da parte del pastore Enrico Hong, presidente dell'Unione italiana delle Chiese avventiste.

Sabato dalle ore 9.15 alle 12 e nel pomeriggio dalle 14.30 alle 17, i congressisti saranno ospiti nella Chiesa luterana, in largo Panfil.

In serata il programma proseguirà nella Cattedrale di San Giusto, alla presenza del vescovo Bellomi, dove la corale avventista fiorentina dei «Cantores Aurora» florentina» presenterà un programma di musica sacra.

La manifestazione si concluderà in via Rigutti 1, domenica mattina.

■ MISSILI — Continua la raccolta di firme da parte del circolo giovanile «Rivoluzione» contro l'installazione dei missili «Cruise» a Comiso in Sicilia. Hanno già aderito una ventina di docenti universitari oltre a centinaia di studenti.

Elargizioni

In memoria di Riccardo Bertuzzi (12-5) dalla sorella 200.000, dalla zia Pina e cugina Silvana 40.000, dalla cugina Bianca 10.000, dal cugino Lucio Bertuzzi 20.000 pro Chemioterapia Ospedale maggiore.

In memoria di Alcide Fragiaco nel VII anniv. (12-5) dalla moglie Bruna e dalla cognata Lidia 30.000 pro Scuola media Dante Alighieri (fondazione Franca Geyer).

In memoria di Serafino Pascher nel VII anniv. (12-5) dalla figlia Silvana 10.000 pro Soc. elvetica di beneficenza, 10.000 pro Chiesa Immacolato Cuore di Maria.

In memoria di Bruno e Laura Malle nel XIV anniv. di matrimonio (12-5) dalla mamma 10.000 pro Asilo Speranza.

In memoria di Ofelia Cappelletti nel III anniv. da Carmen Sinich 10.000 pro Astad, 10.000 pro Enpa.

In memoria di Pietro Dalla Via nel IX anniv. (11-5) dalla moglie 30.000 pro Ricreativo G. Padovan (contatto ex allievi).

In memoria del guardiamarina pilota Alberto Urini nel XVI anniv. (11-5) dalla famiglia 10.000 pro Assoc. nazionale famiglie caduti e mutilati dell'Aeronautica, 10.000 pro Assoc. italiana assistenza spastici.

In memoria di Luigi Strassi nel XII anniv. dalla moglie Olga 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Elsa de Campi nel I anniv. (11-5) dalla sorella Albina 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Silvio Micol nel II anniv. dalle sorelle Lola e Marcelia 5000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini), 5000 pro Orfanotrofo S. Giuseppe.

In memoria di Stefania Russo nel VII anniv. da Teodoro, Irene, Rina, Giorgio, Nora, Ennio 30.000 pro Istituto Rittmeyer, 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Alessandro Ferro da Gavino Salaris 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (poveri).

In memoria di Giorgio Fitz da Ferruccio e Bruna Mecchia 50.000, da Pio e Renata Cossi 50.000 pro Anfas.

In memoria di Ferruccio Grego da Bianca Grego 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo, 10.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (fondo rifugi).

In memoria di Ferruccio Giupponi da Liliana e Ferruccio Sossa 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Margherita Rocco ved. Tili dalla sorella Flora Battersa 30.000 pro Parrocchia S. Teresa del Bambin Gesù; dalla fam. L. Montagnari 20.000 pro Chiesa S. Luigi (assistenza anziani), 10.000 pro Astad.

In memoria di Giorgio Mini dagli amici di Scala Santa 105.000, dalla fam. Ramiro Franchi 10.000, da Germana e Federico Del Ben 20.000, da Andreina Gregurin 5000 pro Centro tumori Lovenati; da Federica e Italo Apollonio 10.000 pro Assoc. giovani diabetici.

In memoria di Gabriella Pieri dalle sorelle 50.000 pro Seminario diocesano, 50.000 pro Missione triestina nel Kenia, 50.000 pro Orfanotrofo San Giuseppe; da Paola Astasia 10.000 pro Assoc. medica triestina (fond. dott. Castagna).

In memoria di Amelia Fozzer ved. Resetti da Mary, Esther, Nives 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lucia Renner dal marito Rodolfo Renner 1.000.000 pro Centro emodialisi Ospedale maggiore, 1.000.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Angelo Stok dai dipendenti Standa 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Clelia Garasie Sumbazar Sotto dalla famiglia Rosmann 25.000 pro Civiltà mitteleuropea.

In memoria di Maria Turchi Felsi da Maxy Pieri e sorelle 10.000 pro Orfanotrofo San Giuseppe.

In memoria di Maria Ubini da Antonio Lapel e famiglia 30.000 pro Comunità educante.

In memoria di Martina Arban ved. Valcanover dalle famiglie Mauro e Paramithioti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Brigida Valeri da Dea e Giordano Englaro, Liliana e Ferruccio Sossa 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Paolo Giorgi dai genitori 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonio Bua dalla famiglia Peruga 10.000 pro Lega contro i tumori Manni.

In memoria di Ernesto Bidoli da Maria Donigo ved. Fama 10.000, da Laura e Salvatore Fama 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Federico Castagna dai colleghi del figlio Federico 141.000 pro Assoc. italiana assistenza spastici.

In memoria di Lidia Venturini ved. Canciani dal fratello Giordano e da Anna Vicco 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

Magistrali di Parenzo sessantesimo anniversario

Quest'anno ricorre il sessantesimo anniversario della costituzione dell'Istituto magistrale «Regina Margherita» di Parenzo, da cui sono usciti tanti insegnanti soprattutto per le scuole istriane. L'avvenimento sarà ricordato il 21 maggio prossimo, nel corso del quinto «raduno» degli ex allievi ed ex docenti provenienti un po' da tutta Italia e dall'estero (anche dall'Argentina), con la premiazione dei partecipanti a due distinti concorsi letterari.

Ecco i nomi dei premiati: concorso riservato ai giovani nati dopo il primo gennaio 1950 sul tema «Ranieri Mario Cossar, storico e ricercatore delle tradizioni popolari giuliane». Andrea Tumbarello. Concorso riservato agli ex allievi: per la poesia: Renzo Benedetti, Trieste; Marisa Agnolet-Rivieri, Milano; Francesco Petris, per la prosa: Maria Giustiniani-Gianiorio, Genova. Per la grafica: Bertolo Neri, Grosseto.

Dieci borse per studenti del Nautico

È stato indetto il concorso per l'assegnazione, per i risultati dell'anno scolastico 1981/82, delle borse di studio erogate dalla fondazione «Guglielmo Griendl». Le borse di studio sono 10 da lire 500.000 ciascuna e sono riservate agli studenti dell'Istituto tecnico nautico «Tommaso di Savoia».

Copia dell'avviso di concorso corredato dai moduli delle domande e delle denunce delle condizioni economiche, possono venir ritirate presso la segreteria dell'istituto e presso la ripartizione VI, pubblica istruzione, palazzo municipale, II piano, stanza n. 97.

Le domande di partecipazione al concorso da redigere, sull'apposito modulo, costituito dall'allegato «A» dell'avviso, devono pervenire unitamente ai documenti prescritti, entro le ore 12 del 20 maggio 1983 alla stanza n. 32, ufficio presentazione degli atti, all'ammezzato del palazzo municipale di piazza Unità d'Italia 4.

Corsi serali per geometri: sospensione rientrata

All'Istituto per geometri si è riusciti ad evitare la minacciata sospensione dei corsi serali. L'altra settimana l'assenza di uno dei tre bidelli previsti in organico aveva fatto temere il peggio: la presidenza aveva emesso un comunicato nel quale faceva presente all'Amministrazione provinciale — responsabile del personale non insegnante — l'impossibilità di proseguire normalmente l'attività didattica. All'ultimo momento, però, la Provincia è riuscita a far rientrare in servizio il bidello assunto con contratto trimesale.

La situazione del personale non docente, all'Istituto per geometri, rimane comunque difficile. Per 390 studenti, distribuiti in due sedi, ci sono soltanto tre bidelli. E le cose si complicano ulteriormente per la presenza dei corsi serali e per la mancanza, nella sede centrale di via Ginnastica, di una palestra.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA TAGLIO (biode)	200 (400)	800 (600)
CARCIOFI	130 (—)	350 (—)
CARVOLFIORE	550 (—)	700 (—)
CETRIOLI	500 (—)	1000 (—)
FINOCCHI	450 (—)	650 (—)
LATTUGHE	300 (1000)	2000 (3000)
MELANZANE	1000 (—)	1300 (—)
PATATE	200 (—)	800 (—)
PEPERONI	1400 (—)	3000 (—)
POMODORI	550 (—)	2100 (—)
SEDANO	500 (—)	1000 (—)
SPINACI IN FOGLIA	300 (600)	800 (800)
VALERIANELLO (mataviz)	— (—)	— (—)
ZUCCHINE	500 (—)	1300 (—)

FRUTTA:

ANANAS	1900 (—)	2000 (—)
BANANE	1850 (—)	2100 (—)
FRAGOLONI	1800 (—)	4300 (—)
MELE	280 (—)	1500 (—)
PERE	400 (—)	1350 (—)
UVA	350 (—)	3500 (—)
ARANCE	— (—)	1300 (—)
POMPELMI	650 (—)	800 (—)

(*) Listino prezzi dell'11.5.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi all'ingrosso del 10.5.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale l'11.5.1983.

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	17000 (24800)	26000 (24800)
CEFALI	2500 (2400)	7000 (3600)
GUATI GIALLI	2200 (—)	5500 (—)
MOLI	6000 (4800)	11000 (4800)
MORMORE	14000 (20800)	14000 (20800)
ORATE	9500 (20800)	9500 (20800)
PASSERE	1000 (4500)	4500 (4500)
PALOMBI (ASIA, CAN)	1300 (4400)	7500 (8800)
RIBONI	9000 (16800)	12000 (20800)
ROPO (CODE)	8000 (—)	10500 (—)
SARDELE	570 (1200)	1000 (2080)
SARDONI	1430 (3600)	4290 (8800)
SGOMBRI	1200 (3600)	7000 (4000)
TOMI	3800 (8800)	6000 (10800)
TROTE	3400 (4500)	3400 (4500)

CROSTACI E MOLLUSCHI

ASTICI	— (—)	— (—)
CALAMARI	5000 (7600)	10000 (10800)
CANOCCE	5000 (8800)	10000 (8800)
CAPELUNGHE	— (—)	— (—)
CAPEZZOLI	1100 (2000)	2500 (2800)
MITILI (PEOD)	1250 (2000)	1500 (2000)
SCAMPI (CODE)	17000 (—)	17000 (—)
SEPPIE	2200 (3200)	3200 (6800)

Proposte di maggio

a cura PK



fatto da

ETTA

in via Carmelitani 12 - TS - Tel. 410034



Vendita totale
per restauro
su tutti i capi d'abbigliamento
con
sconti fino al 50%

MODA PRIMAVERA da

eicki

Confezioni per giovani e signore
VIA BATTISTI, 2 - TRIESTE - TEL. 732631

È IMPORTANTE DONARSI UNA

PELLE DI SETA

PER IL VISO - PER IL CORPO



Un invito, una promessa
a tutte le donne per
affrontare splendidamente
la bella stagione

GIORNALE DI TRIESTE

UTILE «TAVOLA ROTONDA»

Scelta non facile del lavoro giusto a scuola conclusa

Necessità di gettare un ponte fra due mondi ancora separati

(Ca. M.) Mondo della scuola e mercato del lavoro: un rapporto difficile ma essenziale, dal quale non si può prescindere in alcun tipo di società. Per questo è necessario che gli studenti in procinto di chiudere un ciclo scolastico e di iniziare un altro siano in possesso di tutta una serie d'elementi di valutazione, indispensabili per poter compiere una scelta ragionata. Sono queste le conclusioni emerse dalla «tavola rotonda» sul tema «Tendenze nazionali ed europee del mercato del lavoro», che si è tenuto nel teatro Auditorium per iniziativa del XVI distretto scolastico a conclusione di una serie di conferenze.

Dono del sangue: un convegno Inner Wheel

In occasione dei vent'anni di vita dell'Associazione donatori di Sangue, l'Inner Wheel Club di Trieste organizza per lunedì 16 con inizio alle 17.30 al Centro della Stampa, un convegno sul tema: «Il dono del sangue nei suoi aspetti di medicina sociale, preventiva e terapeutica». S'intratterà sull'argomento il dott. Bruno Brambilla, primario della divisione di Cardiologia dell'Usl Triestina, il prof. Luciano Campanacci, direttore dell'Istituto di Patologia speciale medica e direttore della Scuola di specializzazione in Ematologia dell'Università di Trieste, il dott. Ennio Furlani, presidente dell'Ades, aiuto nel Centro immunotrasfusionale di Trieste, il prof. Renato Nicolini, primario del Servizio Immunotrasfusionale dell'Usl, il prof. Franco Panizon, direttore dell'Istituto di Clinica pediatrica dell'Università di Trieste ed il dott. Paolo Pedemonte, aiuto nella Clinica pediatrica dell'Università di Trieste. Fungerà da moderatore il prof. Renato Nicolini.

Un'assemblea sulla «curva Masè»

Questa sera con inizio alle 18.30, nella sede di via Colonna 30 del Consiglio circoscrizionale di Cologno/Scorcola si terrà un'assemblea alla quale parteciperanno gli assessori comunali competenti per informare il pubblico e discutere con esso i problemi relativi ai progetti edilizi nell'area della «curva Masè» e alla sua rettificazione.

PREMI DI STUDIO — Entro il 12 del 20 prossimo dovranno essere presentate alla stanza 32 del municipio le domande per concorrere ai premi di studio della Fondazione «Aldo e Vittorio Padua», riservati a studenti del liceo/istituto «Dante» (3 da 250 mila lire), della scuola media «Dante» (2 da 150 mila lire), delle elementari «Aldo Padua» (10 da 80 mila lire) e «Scipio Slataper» (6 da 80 mila lire).

L'Inner Wheel al Garden Center



Un folto gruppo di soci dell'Inner Wheel Club di Trieste, con la presidente Fulvia Costantini, ha visitato quasi in anteprima il «Garden Center». Accolte dal signor Ernesto e Gabriella Uguschi, che unitamente al loro socio hanno illustrato il significato dell'iniziativa, fornendo utili e chiare spiegazioni, le signore hanno visitato la splendida serra e i vasti giardini in cui sono allineate le mille proposte del «Garden Center»: dalle sementi ai prodotti per la cura e la bellezza dei fiori e delle piante, a tutti gli attrezzi da giardino, alle piccole motoseghe, ai tosaerba, fino agli arredi da giardino e terrazza, agli ombrelloni e alle cose... di cui molte signore hanno confessato di ignorare persino l'esistenza: perché si tratta in effetti di autentiche novità. La dott. Costantini si è fatta interpretare della soddisfazione delle consoci, indirizzando cordiali parole di apprezzamento ai «padroni di casa», per l'interessante iniziativa e per la squisita accoglienza. Il «Garden Center», che si trova in via Flavia di Straniera, a un chilometro dal valico di Rabuse — dice una parola veramente nuova nel proprio settore. E le signore dell'Inner Wheel ne hanno avuto concreta, convincente conferma.

SEGNALAZIONI

Pubblici esercizi e norme di sicurezza

Con riferimento a quanto è stato pubblicato in proposito dal «Piccolo» del 3 aprile, noi genitori ci auguriamo che l'autorità competente proceda sulla strada di preoccuparsi più della salute e dell'incolumità dei nostri figli che non degli interessi di chi non è in regola con le recenti norme di sicurezza degli esercizi pubblici o non è sollecitato nell'applicarle.

Ringraziamo vivamente il Corpo dei Vigili del Fuoco, per la solerzia e l'impegno posti nella verifica degli impianti di sicurezza e che purtroppo, a loro volta, troveranno ostacoli nel chiedere il rispetto della legge. (Lettera firmata).

Muro a pezzi

Da più di un anno un tratto di muro del giardino pubblico è rotto, per più metri (di fronte al n. 10 di via Marconi) la recinzione è sfondata. Non potrebbero gli uffici tecnici comunali provvedere alle riparazioni. B. Bortolazzo.

Ansiosa attesa della Croce Rossa

Il Tribunale per i diritti del malato segnala il caso qui di seguito descritto su richiesta espressa della stessa denunciante. E' nota l'opera meritoria svolta dalla Croce Rossa nella nostra città, tuttavia, come già è avvenuto in un'altra occasione, si sente il dovere di domandare alla C.R. quali siano i criteri con cui essa intervenga.

«Nella notte fra il 6 e il 7 aprile, alle 1.30, sono stata svegliata da un lamento proveniente dal corridoio. Balzata dal letto, nel corridoio ho trovato mio figlio Dario (che dopo la mezzanotte era tornato da un allenamento di judo) disteso a terra, che non dava segni di vita, o meglio respirava appena ma per il resto era come se fosse morto. Svegliato l'altro mio figlio Marino, insieme cerchiamo inutilmente di farlo rivivere. Che fare? Marino si attacca al telefono. Il 113 lo collega con la Croce Rossa. Gli passano

un medico e ha inizio un interminabile (almeno a me sembrava tale ma non è questo il punto) dialogo, un rispondere a domande che gli venivano fatte dal medico, mentre il tempo passava e le condizioni di Dario erano sempre le stesse.

Allora mi precipito al telefono e mi sento domandare che cos'è successo. «Ritengo inutile ripetere le cose che Le sono state ampiamente spiegate — dico — sono a chiederle di intervenire».

«Il medico testualmente: «Si rende conto signora che se le mando la Croce Rossa suo figlio viene ricoverato in ospedale?». Domando il perché di tanta ostilità verso l'ospedale, il medico lo ritiene forse un crematorio? Alla fine arriva l'autambulanza. Mio figlio viene portato all'ospedale e trattenuto per circa due ore. Poi, sia pur restando in stato confusionale, egli si riprende, per cui viene dimesso con la raccomandazione da parte del medico di farlo visitare da un neurologo.

Ho voluto raccontare e denunciare questo episodio così semplicemente come l'ho vissuto con tanta ansia e tanta angoscia per far conoscere quante difficoltà può incontrare un cittadino che in caso di urgente bisogno, chiede assistenza e trova incomprensione e indifferenza. (Lettera firmata).

Disaccordi in una scuola

Abbiamo letto con stupore la segnalazione della dott. Spacchi che si riferiva alla domanda di trasferimento di otto insegnanti dal VII Circolo didattico. Dallo scritto si desume che i suddetti insegnanti si trasferiscono per incompatibilità con la direttrice didattica.

Ci riesce difficile accettare una simile spiegazione, proprio perché abbiamo lavorato per due anni con la signora Turinetti in qualità di reggente nei nostri Circoli e per noi questa è stata un'esperienza importante: ci ha permesso di attuare il tempo lungo, le attività integrative, il tempo pieno; grazie al suo personale interessamento abbiamo anche ottenuto il contributo mensile di 20.000. Il tutto in un clima di rispetto nei confronti di quei genitori ed insegnanti che a queste innovazioni non erano interessati. E a noi sembra che il compito

Piccolo albo

La mia Vespa PE 200 colore grigio metallizzato, targa TS 55524 è sparita dal piazzale dell'Università nella notte fra il 9 e il 10 maggio. Se potete aiutarmi a ritrovarla telefonate al numero 813992 (ore past.) vi aspetta una ricompensa.

Nel Hone di San Giacomo è stato smarrito un portamonete contenente una cinquantina di migliaia di lire. L'onesto rinventore, che può trattenerne metà dell'importo, voglia avere la bontà di telefonare al 759252.

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

L'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste avrà inizio alle 19 nella consuetudine, e sarà seguita dall'assemblea per eleggere il direttivo che regnerà le sorti del sodalizio nell'anno sociale 1984-85.

«Poeti di Cristo»

Questa sera con inizio alle 18, a Conizia, nella sede di via Nizza 32 del Circolo culturale «Stella matutina» è in programma un «recital» di poesie di grandi autori classici, proiettate dall'Associazione nazionale Poeti di Cristo. L'attrice Ombretta Terdich e il cantautore Mario Fardini di Trieste interpreteranno brani di Dante, Petrarca, Alfieri, Francesco D'Assisi, Ada Negri, Stampa, Turoldo, Rebora. Nel corso della serata, che sarà presieduta dalla segretaria regionale Ariella Colonna, saranno recitate anche alcune liriche di Ketty Danco, Fidia D'Amico e Umberto Saba tratte dal «Canzoniere».

Assemblea dirigenti

Domani sera venerdì 13 maggio nella sala del Jolly Hotel con inizio alle ore 18.30, si terrà, presieduta dal dottor Guido Nobili, l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione dirigenti aziende commerciali ausiliarie e dei servizi della regione Friuli-Venezia Giulia. Tutti i soci sono pregati di intervenire.

Round Table 9

Questa sera, a conclusione della riunione del Round Table, il socio Glauco Zago parlerà della visita da lui fatta alle Tavole sudfricane. L'appuntamento è per le 20.30 all'Hotel Savoia.

Consigli rionali

Barriera vecchia — Stasera alle 19 riunione nella sede di via Foscolo 7, con all'ordine del giorno, fra l'altro, risposta a un'interrogazione su cittadini anziani e malati.

Valmaura/Borgo S. Sergio — Stasera alle 19.30 riunione nella sede di strada Vecchia dell'Istria 43, con all'ordine del giorno, fra l'altro: mozioni sull'intitolazione della scuola all'ing. Giancarlo Roli, corso per un traduttore dallo sloveno; manutenzione delle marciapiedi e illuminazione.

Cologno/Scorcola — Stasera alle 20.15 riunione nella sede di via Colonna 30, con all'ordine del giorno, fra l'altro: parere sul programma straordinario di edilizia.

Treno violetto

Il «Treno violetto», sul quale prenderanno posto cinquecento-settantasette persone tra ammalati, medici, barellieri, crocerossine, sacerdoti e pellegrini, partirà per Lourdes dalla stazione di Trieste alle 19.30, e alle 17.30, nell'aula di via Manzoni 16, un incontro con il giornalista Luciano Cossetto, corrispondente dell'Ansa da Berlino Est, che tratterà il tema «La terza età e l'est del muro».

Immagini britanniche

Organizzato dal Consiglio regionale di Barzera vecchia dalla Commissione dei servizi di salute mentale e dalla Cooperativa «Posto delle fragole» è in programma per questa sera con inizio alle 19.30 nella sede di via Gambini 8 la proiezione del film di Giorgio Stern «Viaggio in Scozia per immagini e temi musicali celtici». «Viaggio in Scozia» è un film di animazione, fantasia sulla battaglia di Trafalgar.

Associazione medica

Domani, per l'Associazione medica triestina con inizio alle 18.30 il prof. A. Torretta terrà nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore una relazione sul tema «Ruolo della radioterapia oncologica oggi».

Lega Nazionale

Stasera con inizio alle 19 nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega Nazionale dei dott. Leone Veronesi terrà una conversazione, illustrata da diapositive, sul tema «I sotterranei di Trieste».

Asili comunali

Il Provveditorato agli Studi informa che le iscrizioni dei bambini alle scuole materne statali per l'anno scolastico 1983-84 saranno accettate dal 24 al 31 prossimi.

Seminario psicologico

Entro il 18 prossimo devono pervenire alla Segreteria del Gruppo psicologi di via Concolotto 16 (tel. 21443) le iscrizioni all'annuale seminario di aggiornamento sulla «Deviante giovanile: prevenzione, diagnosi e trattamento», riservato agli psichiatri, psicologi ed operatori sociali della nostra regione, e condotto dal prof. Fulvio Scarpato dell'Università statale di Milano.

Gruppo Escal

I ragazzi del gruppo Escal «U. Pacifico» sono invitati assieme ai simpatizzanti a ritrovarsi stasera alle 18, nella sede di piazza dell'Unità 3, per comunicazioni riguardanti una discesa in grotta da effettuarsi domenica 15. Saranno proiettate diapositive.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Danza aerobica

Al centro «Leela» di via Economio 2 (tel. 722840) sarà tenuto da domenica 14 a domenica 21, una danza aerobica/jazzercise. Si tratta di una ginnastica moderna su base musicale molto ritmata, per dare ossigeno a tutto il corpo sincronizzando il respiro con il movimento, con sequenze in crescendo per l'addome, la schiena e le gambe, stretching, ginnastica facciale ed esercizi vocali. Dirige il corso Swami Satyam Dharmaraj, danzatore e mimo al Teatro della Scala di Milano. Prenotazioni entro oggi.

Rassegna delle gallerie

Sublimazione della sofferenza nell'arte di Cerne

Mariano Cerne alla Galleria del Refettorio. E' l'aria di «Ritorno al romanticismo». Annunciatore più volte a vuoto dagli studiosi dei ricordi storici e a freddo dagli storici, Cerne calcola la più opportuna arco di retrocessione per il proprio prossimo affresco, il romanticismo finalmente affiora. Ebbene, credete forse che qualche persona ci credesse al ricordo di Mariano Cerne? Eppure Mariano Cerne è romantico da sempre. Esplose in lui il conflitto romantico fra la libertà soggettiva e l'impossibile adattamento a quella deontologia del successo e astutismo covato (self made man) che spinge altri artisti a dare alla propria non conformità il primo modello dell'ultima subordinazione, annullata ogni tensione morale nella totale disponibilità. Al contrario, la vita di Mariano Cerne è storia eroica. Fin da giovane (la poliomielite) sente il contrasto fra l'attitudine atletica e l'ostacolo che lo mette alla prova. La tragedia sta lì: il disamore — in questa esuberanza di vita, di dolore e di gioia, che tende l'orecchio a un canto melanconico e lontano, voce delle Maadi dell'essere, i cui nomi sono: illusione, volontà, sventura.

Sarebbe però un errore raccontare lo svolgimento della tragedia (inizialmente sofferta) perché la tragedia moderna, a differenza di quella antica, rinasce a ogni istante diversa, conseguenza della libertà del soggetto che viene espressa nell'arte del nostro secolo, a partire dalle avanguardie. Vengono fuori due ruoli che Nietzsche descriveva, invece, separati: «L'artista plastico, e con lui l'artista epico che gli è affine, è immerso in una pura contemplazione delle immagini. Il musicista dionisiaco è esso stesso, non avendo immagini, interamente e unicamente dolore originario e originaria risonanza di questo dolore».

Mariano Cerne si immedesima nella propria corporeità e ne trae il suo «genio lirico», indolenzimento del referente, pur nella plasticità, che è genere epico. Da ciò i frammenti, le disperate puntuali stilistiche, l'ansiosa ricerca di grandiosità delle forme e di sensibile sensualità del modellato. Cerne, uomo di grande cultura, sa il prezzo che tale frammentazione comporta: essa rende difficile la comprensione dell'arte proprio da parte di coloro a cui Cerne, uomo democratico, uomo di sinistra, si rivolge. Perciò alla sporgente fragilità e tristezza delle condizioni esistenziali originarie si sovrappone in Cerne il disturbante dramma culturale delle competizioni e delle priorità rispetto ai colleghi: bisogna di affermarsi per veder garantita dal successo l'efficacia comunicativa del proprio messaggio e radicale rifiuto — al tempo stesso — della premessa che portano al successo.

E' stata un'altra tragedia del corpo (l'emiparesi, cinque anni fa) che lo ha liberato dal dramma dei rapporti sociali nella professione e che lo ha riportato alle radici intime della sofferenza. Iniziata ora la eccezionale risorsa delle molteplici esperienze tecniche, doti naturali affinate con incessante

Mostre d'arte

Claudio Cerni-goi alla Comunale

Si inaugura alle 18, nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità, una mostra del pittore concittadino Claudio Cerni-goi, che presenta una trentina di opere da lui eseguite negli ultimi dieci anni. Tra i soggetti esposti: «La donna», «Il peso del cemento», «La terra bruciata» e «I sopravvissuti».

La personale di Cerni-goi potrà essere visitata sino al 20 prossimo, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali (festivi solo il mattino).

Swami Nityananda alla «Centurione»

E' allestita nella galleria «Centurione» di via Felice Venezian una mostra di oli, acquerelli e tecniche miste di Swami Nityananda che potrà essere visitata fino al 18 prossimo con il seguente orario: feriali 11-13 e 17-20, festivi 11-13.

Sala Comunale d'Arte MAURA ISRAEL

Ultimo giorno

Galleria d'arte Sant'Elena

Esposse

MARIO LO BIANCO

bikini bikini bikini...

dercole

Diritti violati dei non fumatori

Il diritto degli altri finisce là dove comincia il nostro. Mi riferisco alla violenza cui vengono sottoposti i non fumatori quando, ogni giorno, sono costretti a subire il fumo delle sigarette altrui, spesso nei locali dove c'è il divieto.

La legge in materia è una pessima legge, poiché oltre ad essere molto imprecisa, permette che si possa fumare liberamente nelle sale d'aspetto degli ambulatori medici, sui posti di lavoro, nei bar, nei ristoranti, nei pubblici esercizi, eccetera, eccetera.

Ma, in definitiva, che cosa fanno i non fumatori per tutelare questo loro diritto di non fumare? Poco o niente. Essi pensano che, in fondo, il fumo degli altri è sopportabile (per il quieto vivere) e non fa poi tanto male come dicono (perché gli effetti tossici gravi del fumo non si manifestano immediatamente).

Sarebbe interessante però vedere la reazione di questi

non fumatori «remissivi», se fossero costretti a mangiare cibi tossici e a loro sgraditi: senz'altro essi si rifiuterebbero di ingerirli. Eppure, per l'organismo umano, il respirare è più importante del mangiare. Ma l'ignoranza può giocare brutti scherzi.

Ed è per questa nostra «grande ignoranza» che, oggi, ridendo e scherzando, artefici di un inquinamento colossale (fumo compreso), ci avviamo follemente verso la distruzione di nostra madre Natura: siamo proprio dei figli disgraziati. Giorgio Mosetti.

Recita per le mamme

Vorrei ringraziare, anche a nome di tutte le mamme che hanno avuto la fortuna di portarci i loro figli, l'asilo di Tor Cucherna per la meravigliosa festa organizzata in data 4 maggio a favore di tutte noi mamme. I bambini hanno da-

to vita a delle recite veramente come dei piccoli artisti, sempre grazie alla cura e alla dedizione delle buone maestre. Per mio figlio è l'ultimo anno di asilo, purtroppo. Ringrazio ancora tanto tutti. Elida Chmet.

Incontri culturali

Gustavo Selva sui mass-media

Sabato con inizio alle 18.30, nella sala di Santa Maria Maggiore dove Gustavo Selva parlerà sul tema: «Mass-media oggi, per fare degli uomini o dei robot?».

«Tough» al Cds

Per domani alle 18 nella sede di corso Italia 12 del Circolo della stampa è annunciata la presentazione del libro di Milovan Bressan «Tough». Una storia che non si deve dimenticare.

Humour e politica

Stasera con inizio alle 18 nella sala magna della Scuola superiore di lingue moderne dell'Università di Trieste di via d'Alviano 15 Alfred Savvy, collaboratore del giornale «Le Monde» terrà in francese una conferenza su «Humour et politique». Funzionerà il servizio di traduzione simultanea.

Musica veneziana

Stasera con inizio alle 18.30, nella sala da musica del Centro universitario musicale di Trieste in via dell'Università 1, Armando Fiabane terrà una conferenza sul tema «Aspetti della musica strumentale a Venezia tra Rinascimento e Barocco». Ingresso libero.

Diplomazia Usa

Questa sera con inizio alle 17.30 nell'aula «Q» della facoltà dove Gustavo Selva parlerà sul tema: «Public diplomacy and U.S.». L'incontro rientra nel ciclo di conferenze che il Mest organizza all'Università.

GIGANTE DELL'ELETTRONICA MONDIALE

PRESENTA A TRIESTE nei giorni 12-13-14 maggio presso l'hotel Duchi d'Aosta dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19

il nuovissimo

Personal Computer da 5/10 mbyte espandibili

L'unico veramente «gestionale» dalle capacità di un mini al prezzo di un Personal

ITALCOPY - Via Milano 11 - TRIESTE
UNIVERSAL COMPUTER - Via Cosulich 6 - TRIESTE

NEW EURJAPAN co.

GALLERIA FENICE 8 - TEL. 732897

Nikon

Dal 6 maggio al 14 maggio

SETTIMANA PROMOZIONALE

Sconti 15% + 10% in creazioni Nikon

Concorso FOTOGRAFICO 1° TROFEO NEWEURJAPAN

Sabato 14 maggio dalle 17 con modella a disposizione

Com. Com. 5/5 dal 10/5 al 31/5

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IRRICONOSCIBILE ALLA FENICE L'OPERA-OPERAETTA DI PUCCINI

Una rondine, anzi un corvo in una gabbia di cemento

Si tratta, nel complesso, di un autentico arbitrio registico extra-musicale

VENEZIA — Quante cose avremmo voluto e dovuto scrivere di questa «Rondine», di questa sventurata creatura pucciniana, da Puccini amata come si amano appunto le creature meno fortunate, e dalla Fenice rilanciata fra molte speranze!

Avremmo voluto dire innanzi tutto di questo momento atipico, di questo scarto di umore creativo dell'autore della «Fanciulla del West» in un periodo storico rovente, sentito da Puccini come eco di tamburi lontani, preoccupato com'era di spiegare il volo ad altre intuizioni della fantasia, magari occhieggiando imprudentemente, nel momento meno opportuno, ai teatri di Vienna e al gusto operettistico, salvo poi ad arruolarsi, come di consueto, sul taglio operistico e sulla sostanza psicologica di questo dramma senza morte (se non mettiamo nel novero la morte dei sentimenti che qui si vorrebbe consumare).

Avremmo insomma dovuto dire, come fanno egregiamente D'Amico e Mandelli, dei vari «casi» della «Rondine», non a caso l'unica opera sfuggita al controllo di Casa Ricordi e edita da Sonzogno. E dire soprattutto della «Rondine» come «opera di memoria», come deliziosa «memoria» — scandito quasi dai ritmi dei «ballabili» del tempo, di cui il magistrale flusso creativo di Puccini si è appropriato — al passato e al crepuscolare, agro presente. Avremmo infine voluto dire di quest'opera fragile e incantevole, ambigua nel suo essere insegue illusioni d'innocenza perduta (e nella sua «edificante» conclusione al lattemiele sull'onda di un «ultimo valzer»); di questa «Rondine» che ricordiamo nella scagliante edizione triestina del '60, protagonista Virginia Zeani, e che vorremmo rivedere presto, nella sua genuinità, al «Verdi», non tanto per un atto di giustizia nei confronti di Puccini, quanto per una conoscenza di gusto che potrebbe favorire ulteriori rivelazioni.

Questo ed altro vorremmo dunque dirvi se la presenza di messianismo di Giancarlo Cobelli per la ripresa veneziana, non ci costringesse brutalmente alla cronaca di uno spettacolo («cronaca nera» perché il nero vi è dominante) che sarebbe stato più giusto liquidare in poche righe. Così, invece, un arbitrio registico extra-musicale, oltre ad infliggere all'opera un colpo micidiale, ci toglie la soddisfazione di seguire con serenità il volo musicale della «Rondine», pucciniana e ci impone di parlare tanto (troppo) dello spettacolo.

Complice la scena plumbea e smentita di Giancarlo Balò che grava come il sottopassaggio di un «metro» o come il bunker degli ultimi giorni di Hitler sui personaggi della commedia, Cobelli sprofonda l'avventura di Magda in una sorta di covo memore della «Salò» pasoliniana, dove in loculi oscuri si compiono tre, tre, tre, orge, amori, dove Magda è la «matresse» di un cacciatore turco in tempo di guerra, Lisette una specie di sentinella, e Prunier un poeta porcone e attivista, e dove incombe fra segni patriottici di guerra, un'atmosfera angosciata di disfatta.

Stessi loculi nel secondo atto, che dovrebbe ospitare il gioioso tourbillon di Bullier; in questo rifugio atomico per

una Lulu ed una Geschwitz in fregola di riscatti sentimentali, il grande valzer che dovrebbe passare come una ventata sulla festa e sull'idillio di Magda e Ruggero, non riesce a smuovere (sul piano superiore della scena, adibito alle rimozioni freudiane) che un esercizio di Zombi.

Nel terzo atto («piccolo pagliaccio sopra un'altura che degrada su uno spiazzo erboso»), i loculi si trasformano nelle camere di un sanatorio per lungodegenti, che fanno da spettatori all'amplesso e al duetto dei due amanti. Così l'amore cantato da Puccini muore in un cronotipo.

Ma vi agguazza fatalmente anche l'opera della iridescenza della leggerezza — una leggerezza, dice ancor bene D'Amico, sottilmente crivellata d'ironie — fuclata alle spalle e sfigurata da una sovrastruttura intellettualistica, che è la beffa più spietata e irriverente perpetrata nei confronti di Puccini e della «Rondine». E vi riantola, con rare eccezioni, l'esecuzione, buttata giù alla brava, ma con scarsa souplesse d'introspezione e di equilibrio, da Gianluigi Gelmetti, con un'orchestra dignitosa, ma, ahimè, con un coro che qui tocca uno dei punti più bassi del suo rendimento.

In queste condizioni la generosa prova di professionalismo degli interpreti va accolta con indulgenza: specie quella della seducente protagonista, l'ungherese Silvia Sass, aspra e stanca negli accenti, ma capace di morbide e ombre inflessioni; e quella

del tenore Vincenzo Bello, che compensa nello smalto del registro superiore la modesta consistenza lirico-drammatica. Buona la prestazione di Andrea Martin (Rambaldo) ed esemplare nell'acuminata rifinitura di gusto e di stile la coppia Lisette-Prunier (Daniela Mazzucato e Max René Cosotti). Fra i numerosi caratteristi, il triestino Claudio Giombi.

Una parte del pubblico ha guadagnato l'uscita dopo il primo atto, un'altra dopo il secondo. Quello rimasto ha applaudito tiepidamente senza contestazioni (anzi con qualche vibrata acclamazione), indubbiamente soddisfatto di aver contribuito — ognuno per la sua parte — a questo spettacolo da mezzo miliardo.

Gianni Gori

AL POSTO DI LUIGI SQUARZINA

Scaparro al vertice dello Stabile di Roma

ROMA — Maurizio Scaparro assumerà formalmente la carica di direttore artistico del Teatro Stabile di Roma venerdì 27. Il consiglio di amministrazione del teatro lo ha infatti nominato nel corso della riunione conclusasi la scorsa notte (con sei voti favorevoli e uno nullo). Ma per insediarsi Scaparro dovrà attendere che scada il contratto del suo predecessore, Luigi Squarzina.

Per lunedì prossimo, intanto, il nuovo presidente dello «Stabile» Diego Gullò (l'ex amministratore delegato «promosso» ieri stesso dal sindaco di Roma, Veltroni) ha convocato il consiglio di amministrazione per discutere tre punti: il contratto del nuovo direttore artistico e le nomine del nuovo amministratore delegato e del vicepresidente.

«Per quella data speriamo — ha detto Gullò — che il Comune abbia fatto in tempo a procedere al rinnovo dei consiglieri di amministrazione».

Lo statuto del teatro stabilisce infatti che mentre il direttore artistico sia scelto al di fuori del consiglio, l'amministratore delegato debba essere un consigliere. E poiché nelle riunioni della maggioranza capitolina dei giorni scorsi è stato definito un nuovo assetto dei «vertici» che prevede la nomina di Fulvio Fo ad amministratore, per rinnovare lo staff dirigenziale del teatro occorre che il Comune rinnovi il consiglio insediando Fo.

Il rinnovo comunque dovrebbe avvenire oggi pomeriggio: i segretari politici della maggioranza hanno infatti convenuto di riunirsi nuovamente questa mattina per definire gli ultimi particolari e consentire che le delibere vengano sottoposte al consiglio comunale nel pomeriggio.

Secondo le intese, il nuovo «vertice» del Teatro Stabile sarà formato così: presidente Diego Gullò (Psi), amministratore delegato Fulvio Fo (Pci), vice presidente Salvatore Gangi Chiodo (Pri), direttore artistico Maurizio Scaparro (Psi).

«Ho deciso di presentare la designazione di Scaparro in anticipo rispetto alla formazione ufficiale del nuovo consiglio — ha spiegato Gullò — perché sul suo nome, presentato dal partito Socialista, si era ormai formata una convergenza pressoché unanime e quindi non si poteva più sostenere che si trattasse di una lottizzazione».

«Del resto prima di avanzare la sua candidatura mi ero assicurato — ha proseguito il presidente dello «Stabile» — che condividesse due condizioni: che si impegnasse a proseguire l'impegno al decentramento e alla stretta collaborazione con gli enti locali che da anni costituisce ormai la «filosofia» del teatro, e che accettasse di limitare ad un solo spettacolo annuo il suo impegno come regista».

PROTAGONISTA LA DANIMARCA

Settegiorni di cinema in anticipo a Verona

VERONA — A causa della coincidenza della data precedentemente annunciata con le elezioni politiche, la «Settimana internazionale cinematografica» di Verona, dedicata quest'anno alla Danimarca, si svolgerà dal 18 al 24 giugno.

Una trentina di pellicole inedite per l'Italia presenteranno un panorama della produzione danese più recente con qualche saggio delle opere realizzate nel passato.

I film selezionati toccano, infatti, i temi tradizionali della cinematografia danese, come il mondo osservato dal punto di vista psicologico, sentimentale e sociale dei giovani e finalmente descritto nel film di Nils Malmros, Morten Arnfred, Søren Kragh-Jørgensen, Annette Olsen, Knud Leif Thomsen, Palle Kierulf Schmidt; oppure i problemi complessi della coppia della società contemporanea, trattati sempre con acutezza osservativa e sensibilità da Esben Holten Jensen, dalla veterana Astrid Henn-Jensen e dalla debuttante Bille August.

Ad Henning Carlsen, regista danese di fama internazionale, la settimana riserva una selezione delle sue opere più significative, come il «Dilemma» (1964), «Fame» (1966), «Il Klabauterman» (1969), «Oh! Magari fossi qualcuno» (1972), «Sentì, non c'era qualcuno che rideva?» (1978), «Giovane» (1985), «Ritratti di famiglia» (1964), «I vecchi» (1961).

Nessun film di Carl Theodor Dreyer verrà proiettato nel corso della rassegna di giugno, perché la settimana si propone di onorare questo grande regista mondiale dedicandogli, in data da definire, una manifestazione a parte, comprendente la personale completa di tutte le sue opere.

Isabelle sorride



Cannes — L'attrice Isabelle Adjani, vedette del film «L'Ete Meunier», ha ritrovato il sorriso, grazie al successo con cui è stato accolto il film diretto dal regista Jean Becker, che rappresenta la Francia al Festival di Cannes. (Afp)

ANCHE IL FESTIVAL FRANCESE RESPIRA ARIA DI CONTESTAZIONE

Cannes: assedio al «Palazzo»

Ma cosa c'è mai di male nel «viaggio» di Olmi?

CANNES — Varie centinaia di studenti universitari hanno manifestato ieri, e si sono successivamente scontrati con la polizia, attorno al palazzo dove è in corso il festival cinematografico di Cannes, ma gli incidenti non hanno costretto il regista italiano Ermanno Olmi a rinunciare ad una preannunciata conferenza stampa sulla sua ultima opera.

Urlande frasi contro la riforma degli studi di medicina, riforma che da sei settimane suscita le proteste dei giovani in vari atenei francesi, circa 800 studenti hanno cinto d'assedio il palazzo del festival; è intervenuta la polizia con lanci di candelotti lacrimogeni e cariche. Il bilancio degli scontri è stato, si è appreso, di vari feriti e di danni agli edifici e ad alcune automobili. Tutte le attività del Festival cinematografico di Cannes potrebbero essere state bloccate ieri se il presidente Favre Le Bret

non avesse ritirato la sua accettazione delle dimissioni di un capo operatore notturno di Antoine. Antoine aveva rassegnato, a seguito di gravi carenze tecniche riscontrate ufficialmente dai responsabili del Festival, le dimissioni in segno di protesta quale responsabile del funzionamento ma non delle installazioni delle attrezzature di proiezione del film.

Verso le 19.30 la situazione si è sbloccata, e il flusso è ricominciato regolarmente, limitato solo da alcuni varchi.

Gli studenti nel frattempo si sono allentati dall'area esterna del festival,

CANNES — Si dice la legge dei grandi numeri. O più semplicemente se usciti a caccia un paio di volte senza prendere beccacce, la volta dopo, fidati, aumenta la possibilità di non andare a vuoto. Vale anche al festival. Dopo i giorni di magra (lunedì con «Equateur» di Serge Gainsbourg e «Il senso della vita» di Terry Jones, martedì per l'«Estate assassina» di Jean Becker: sì, suo padre, era un'altra cosa) ecco finalmente un giorno pieno, con Ermanno Olmi e Nagisha Oshima.

Olmi, non indispettito ma sconsolato per il divieto ai minori di quattordici anni ap-

pena decretato dalla nostra commissione censura al suo film (due ore e quarantatré minuti di proiezione, la versione televisiva sarà di quattro, non dice esplicitamente ma pensa, come tutti, che anche questa volta si tratti di censura ideologica. Perché? Il film è certamente non un invito all'accidia, ma al viaggio, alla ricerca, al confronto.

«Cammina cammina», dice il titolo: è lo dice provocatoriamente. Vuol dire: fatti la tua strada, cercatela, vacci da solo. Non vuol dire: venimmi dietro, fai il bravo e non sbagli. Olmi non vuol produrre

certezze. Una certezza soltanto ammette: non esistono certezze definitive. Ogni passo del suo «Cammina cammina» è il passo di un uomo, di ogni uomo, che calza in un piede la scarpa del dubbio e nell'altra la scarpa dell'insicurezza. Ma c'è una speranza, c'è una promessa c'è una parola. Bisogna dunque andare in traccia, senza temere le lunghezze e i pericoli e le sicure delusioni del viaggio.

TUTTI INSIEME PER GLI SPETTACOLI

Lo stadio e il palasport a disposizione del «pool»

TRIESTE — Il documento denuncia reso pubblico ai primi di marzo dalla Cappella Underground, nel quale è stata annunciata la soppressione del Festival di fantascienza, ha sortito due effetti.

Primo, quello di coagulare intorno al documento stesso (che presentava pure un quadro desolante delle altre attività culturali svolte a Trieste) una serie di gruppi, associazioni e operatori culturali con lo scopo di raccogliere e coordinare le iniziative del settore.

Secondo, quello di indurre l'Azienda di soggiorno ad affidare alla Cappella Under la gestione del compito di organizzare una rassegna di film di fantascienza e un convegno di rilancio del Festival soppresso. Incarico questo, per ora affidato verbalmente, ma che dovrebbe essere confermato.

Come si sa, l'Azienda di soggiorno sta per cambiare vertice: è prossimo infatti l'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione che dovrebbe sostituire il commissario straordinario Dario Santin. E sarà il consiglio a decidere.

Queste le comunicazioni fornite da Mario de Luyk, presidente della Cappella Underground, nel corso della riunione del neonato «pool», del quale fanno parte, oltre alla Cappella stessa, il Circolo triestino del Jazz, il Gruppo '78, l'Associazione italo-americana, l'agenzia di spettacolo Theoreality, e i gruppi teatrali La Contrada e il Caniere. Il gruppo cabarettistico «Balcón» oltre a singoli operatori culturali.

Come base della discussione, de Luyk ha proposto al-

le richieste da presentare ai pubblici poteri. Afferma: «Vorrei che finito di vedersi il film (è un film teso, arioso, pieno di fervori, umori e sorprese: proprio come è ogni vero viaggio) lo spettatore mi dicesse: «E no, questa non è né una leggenda, né una favola, ma una «grana» che mi è capitata...».

Adesso devo tener conto anche di questo film». Film che poi non è solo farina del suo sacco, ma anche e soprattutto farina di un sacco cui l'umanità ha spesso attinto e al quale continuerà ad attingere. Perché è la Bibbia, che è la storia stessa dell'umanità.

Nagisha Oshima, cinquant'anni, è conosciuto in Italia più per l'«Impero dei sensi» che per la poliedrica importante attività sua nel quadro della cultura giapponese contemporanea. Uomo di letteratura e di teatro, sceneggiatore e critico del più acuto, è lo stesso Oshima. Apertamente iconoclasta, non esita a metter sotto processo le tradizioni e le culture che lo sostengono per quel che di obsoleto esse hanno. Ne esita a indicare nel sesso uno dei problemi cruciali della nuova società giapponese.

De Luyk ha pure indicato degli obiettivi immediati soprattutto per quanto riguarda gli spettacoli da presentare durante l'estate.

E' iniziato quindi il dibattito che, oltre a queste richieste, sulle quali tutti hanno concordato, ha toccato il problema della configurazione che il «pool» vuole darsi e del ruolo da svolgere. Altro argomento discusso (e hanno parlato Lilla Cepak e Boris Kobl di La Balcon, Francesco Torchia e, per La Contrada, è stato quello degli spazi per le attività teatrali. Giorgio Berni (Circolo del Jazz) e Valerio Flandra (Theoreality) hanno invece posto la questione del coordinamento e della realizzazione pratica delle varie iniziative.

Pl. S.

Morto l'agente di Elvis Presley

NASHVILLE — Bob Neal, che fu il primo agente di Elvis Presley, è che successivamente contribuì al successo di interpreti della Conty-Music, quali Johnny Cash e Sonny James, è morto a 65 anni nell'Ospedale in cui era da tempo ricoverato.

Neal divenne l'agente del defunto «re» del rock nel 1954 dopo aver lavorato come disc-jockey a Memphis dal 1942 al 1952.

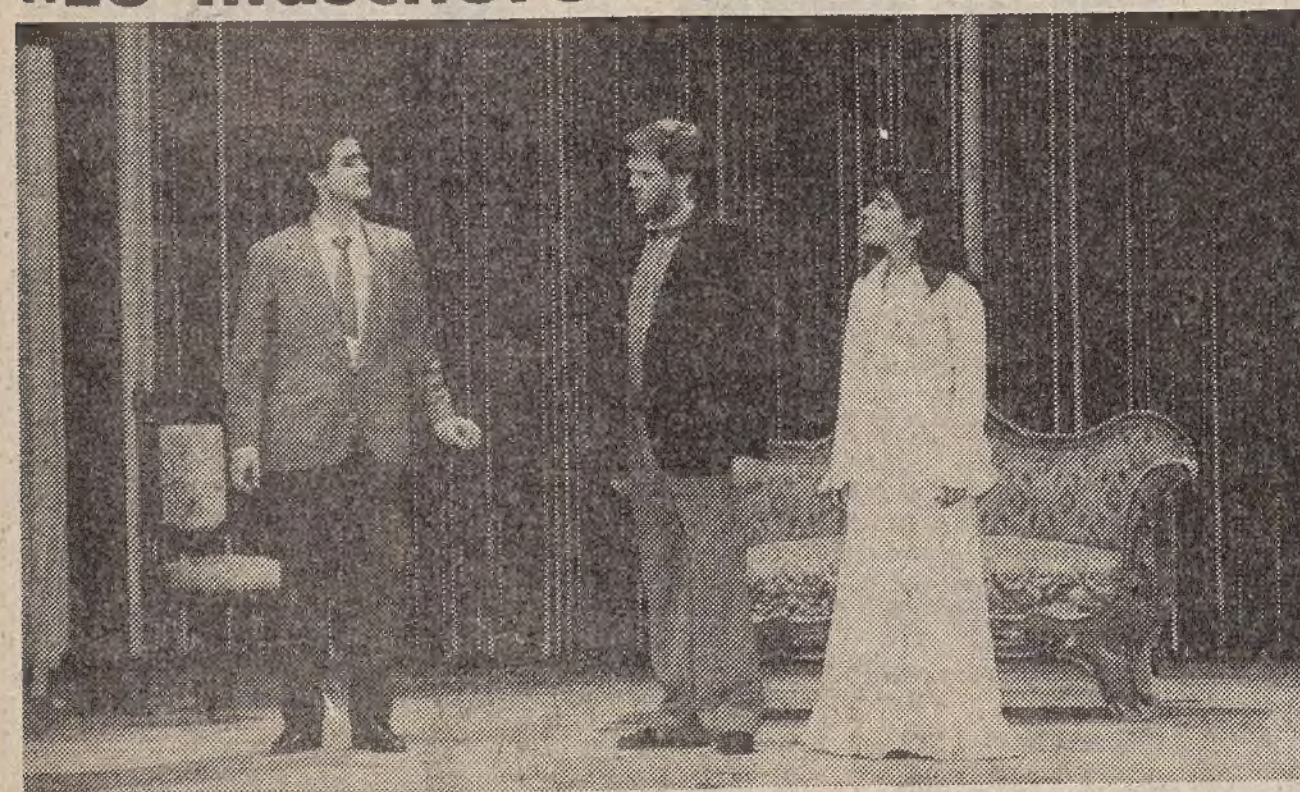
Bruno De Marchi

Rimbalza al 21 la sostituzione di Strehler alla Biennale

VENEZIA — Non ha destato sorpresa, a Venezia, la decisione di Giorgio Strehler di rinunciare all'incarico di direttore del settore teatro della Biennale, in quanto incompatibile con la sua attività al «Piccolo» di Milano. Una notizia che, infatti, era nell'aria da almeno una ventina di giorni, e semmai, il ritardo della decisione presa da Strehler, sia pure legato a un pronunciamento del consiglio di amministrazione del «Piccolo» — si fa rilevare negli ambienti della Biennale — sta a testimoniare quanto Strehler tenesse a questo incarico. Reazioni ufficiali alla Biennale non se ne sono registrate, data anche l'assenza del presidente Paolo Portoghesi e del segretario generale Sisto Dalla Palma, ma la questione verrà esaminata a breve scadenza dal consiglio direttivo dell'Ente, che si riunirà il 21 maggio prossimo. In quell'occasione si ridiscuterà la nomina del direttore del settore teatro per la quale, assieme a quello di Strehler, erano stati fatti a suo tempo i nomi di Raffaele Lavia, Giuseppe Di Leva e Alberto Arbasino.

Gli appuntamenti

«Le maschere» all'Auditorium



TRIESTE — Dopo il felice esordio della passata stagione al «Goethe Institut» e quattro fortunate repliche per le scuole al teatro Cristallo nello scorso marzo, il gruppo teatrale «Le maschere» approda oggi e domani con inizio alle 20.30 all'Auditorium di via Torbendana con la commedia brillante di Luigi Antonelli «Il dramma, la commedia, la far-

sa», di cui sopra vediamo una foto di scena.

Lo spettacolo, diretto da Sergio Janinetti, si avvale dei seguenti attori: Mariarosia Accordia, Pino Besenghi, Alessandro Busdon, Gianni Martini, Sergio Janinetti, Serena Saveri e Marina Simoni.

La commedia di Antonelli è un'indagine, in chiave legge-

ra, sul teatro stesso. Antonelli, di cui ricorre il centenario della nascita, è uno degli autori più interessanti del teatro grottesco del primo Novecento.

Prenotazione e prevendita dei biglietti presso l'Utat, Biglietteria Centrale, di Galleria Protti 2 (tel. 68311). Sconti per pensionati, studenti, aziende e abbonati allo Stabile.

«Attore e regista» Convegno a Udine

UDINE — Si apre oggi alle 11 al palazzo Belgardo, in piazza Patriarcato a Udine, un convegno di tre giorni su «Le resistenze del teatro: attore e regista nel teatro italiano del '900», organizzato dal Centro Servizi e Spettacoli di Udine in collaborazione con l'Istituto Duse e con il patrocinio.

Fra i partecipanti: Fabrizio Cruciani, Eugenio Casini Ropa, Claudio Meldolesi, Ugo Volli, Cristina Valentini, Gerardo Guccini.

Questa sera alle 21 all'Auditorium Zanon la compagnia teatrale «La soffitta» di Bologna presenterà «Oltre la luna: stramberie di Gustavo Modena», per la regia di Renato Carpentieri.

Al teatro di Servola si replica in dialetto

TRIESTE — Nel Teatro di Servola, sabato 14 maggio alle ore 20 e domenica 15 maggio alle ore 18, il gruppo teatrale «Amici di San Giovanni» replica la commedia dialettale musicale «Iera e tempo co' l'inferno le galine» due atti di Giuliano e Giuliana Zannier.

Musiche antiche del '600 e '700

TRIESTE — Questa sera alle 20.30 per gli «Appuntamenti musicali» alla basilica di S. Silvestro suonerà il trio Antiquae Musicae Italeae Studiosi, costituito da Renzo Damiani, oboe, Oscar Tatteti, viola da gamba, e Lilian Capponi, clavicembalo. In programma il Trio proposto da Vivaldi; il «Secondo Preludio» e «Les Baricades Misterieuses» di Couperin; la «Sonata in do maggiore» di Loeillet; «Tafelmusik» di Telemann; la «Sonata in la minore» di Bigaglia; la «Sonata VI in re minore» di Sammartini.

Betty Curtis sabato a Muggia

TRIESTE — Betty Curtis sarà protagonista di una serata all'insegna del revival musicale degli anni '60, organizzata per beneficenza dalla Croce Rossa Italiana per sabato.

British Film Club

TRIESTE — Oggi al cinema Ariston verrà proiettato il film in edizione originale «La bisbetica domata» di W. Shakespeare.

Stasera jazz e pittura

TRIESTE — Per la prima volta a Trieste il jazz entra in una scuola di musica: ad aprirgli le porte è il centro musicale sloveno Glasbena matica che questa sera alle 20.30 nella sala «Gallus» di v. Ruggero Manna ospiterà un concerto dello jazzman triestino Silvio Donati. A completamento dell'iniziativa verrà proposta al pubblico anche una mostra dei «tecnici» di Livio Grimalda.

L'iniziativa, unica nel suo genere a Trieste ed una delle poche realizzate in Italia, ha in sé un qualcosa di rivoluzionario in quanto due autori che, quasi per antonomasia, rifiutano qualsiasi etichetta di accademismo vengono ospitati in un'accademia: si apre un contrasto stridente, una contraddizione che, se da una parte potrebbe passare quasi inosservata o sotto silenzio, dall'altra potrebbe aprire prospettive nuove e promettenti.

Liliana Cavani al Lumiere d'esai

TRIESTE — Il Fae presenta al cinema Lumiere di via Flavio una personale di Liliana Cavani. S'inizia oggi con «Al di là del bene e del male».

cana per inserirsi nel filone europeo di questa musica.

Alla Glasbena matica le composizioni di Donati saranno eseguite dallo stesso autore accompagnato da un quintetto d'archi del centro musicale sloveno. Inoltre saranno presentate alcune composizioni per due pianoforti, nell'esecuzione delle quali l'autore sarà accompagnato dal pianista sloveno Aleksander Rojce.

Il pendente alla musica non accademica di Donati saranno i «tecnici» di Livio Grimalda, pitture altrettanto non convenzionali che mostrano la miseria dell'uomo in un mondo dominato dalla tecnica e dalla tecnologia. Ma la staticità degli angeli si trasforma ben presto in un'aspirazione all'anticonvenzionale, l'aspirazione ad un mondo più libero e liberatorio.

Concerto sinfonico domani al Verdi

TRIESTE — L'«Overture dall'«Oberon» di C. M. von Weber darà il via al concerto di domani al Teatro Verdi (ore 20.30) — turno di abbonamento A). Anche questo, come i due precedenti concerti del ciclo primaverile, sarà affidato al maestro Daniel Oren, direttore stabile dell'Orchestra dell'Ente.

Schwarzenegger alla Cappella

TRIESTE — Da oggi a sabato al cinema Cappella Underground viene proposto in versione originale il film di Bob Rafelson «Stay Hungry». Protagonista Arnold Schwarzenegger.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

- 12.20 **Imparano da insegnare** - Formazione e aggiornamento degli insegnanti in Italia: un problema aperto
- 13.00 **Cronache italiane** - Cronache dei motori
- 13.25 **Che tempo fa**
- 13.30 **Telegiornale**
- 14.00 **La straordinaria storia dell'Italia. II puntata: I nipoti di Ulisse**
- 15.15 **Schede** - Fisica applicata: Il raggio laser
- 15.45 **Eurovisione**: 66.0 Giro d'Italia. Da Brescia, prologo - cronometro individuale
- 17.00 **Tg1 - Flash**
- 17.05 **Avventure, disavventure e amori di Nero, cane di leone**
- 17.20 **Happy Magic**, con Fozzie in **Happy days**, telefilm
- 18.20 **Tg1 Cronache**: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
- 18.50 **Eccoci qua**: risale con Stanlio e Olio
- 19.00 **Italia sera**: Fatti, persone e personaggi
- 19.45 **Almanacco del giorno dopo** - Che tempo fa
- 20.00 **Telegiornale**
- 20.30 **Test**: Gioco per conoscersi
- 21.45 **Benedetta & Company**. II puntata
- 22.40 **Telegiornale**
- 22.50 **A domanda risponde**. I protagonisti del processo penale. La giuria popolare
- 23.35 **Tg1 Notte** - Oggi al Parlamento - Che tempo fa

TV RETE 2

- 12.30 **Meridiana**. Informazione, testimonianze, consigli e materiale d'uso per chi sta in casa e fuori - Un soldo, due soldi
- 13.00 **Centomila perché**. Un programma di domande e risposte
- 14.00 **Tandem**
- 14.05 **Video games. I parte**
- 14.15 **Doraemon**, cartone animato
- 14.25 **Video games. II parte**
- 14.35 **In studio**
- 14.55 **Blondie**, telefilm: «Blondie va in America Latina». I episodio
- 15.20 **Una giornata a...** Sfida fra i ragazzi di Roma e di Bari
- 15.40 **Secondo me**
- 15.50 **Doraemon**, cartone animato
- 16.15 **In studio**
- 16.30 **Oggi vi proponiamo**: Publio Virgilio Marone. II parte
- 17.00 **Boomer cane intelligente**, telefilm
- 17.30 **Tg2 - Flash**
- 17.35 **Dal Parlamento**
- 17.40 **Attenti a Luni**, cartoni animati
- 18.00 **Baggy Pants e gli svitati**, cartoni animati
- 18.20 **La volpe e la lepre**, cartoni animati
- 18.40 **Tg2 - Sportsera**
- 18.50 **Le strade di San Francisco**: «Questione di vita o di morte», telefilm - Previsioni del tempo
- 19.45 **Tg2 - Telegiornale**
- 20.30 **Reporter**. Il settimanale del Tg2
- 21.20 **Appuntamento al cinema**. I film che vedrete sul grande schermo
- 21.25 **Drum**, spettacolo musicale di Gianni Boncompagni
- 22.20 **Tg2 - Siasera**
- 22.30 **Tg2 - Sportsera**. Appuntamento del giovedì sugli avvenimenti sportivi della settimana - Firenze: Tennis, torneo internazionale
- 23.40 **Tg2 - Stanotte**

TV RETE 3 (regionale)

- 14.30 **Firenze: tennis**, torneo internazionale
- 17.15 **Concerto sinfonico dell'Orchestra de «I pomeriggi musicali di Milano**
- 19.25 **L'orecchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
- 19.30 **Tg3**
- 19.30 **Tg3 regioni**. Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
- 20.05 **L'isola ritrovata. IX puntata: I guai del lino**
- 20.30 **Che fai... ridi? La fuggitiva**
- 21.45 **Tg3**
- 22.20 **La ragazza di Bube**, (1963), film, regia di Luigi Comencini, con Claudia Cardinale, George Chakiris, Marc Michel

Telegiornale

- 12.30 **M.A.H.**, Labbra bollenti, telefilm, 12.30. Film: **Bum bam**: Ritorno da scuola con Sandro, Marina e Paolo; 14.00. **Adolescenti inquieti**, di Ivani Riboldi, telefilm, 14.30. **Cartoni animati**: 14.45. **Non per soldi ma per denaro**, film con Jack Lemmon, Walter Matthau e Judy West, regia di Billy Wilder; 16.40. **Bum bam bam**, pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paolo; 18.00. **La grande vallata**: «Il terremoto», telefilm; 19.30. **Fatti e commentati**, 20.00. **Lady Oscar**: «Una fuga misteriosa», 20.30. **«Senza movente»**, film con Jean Louis Trintignant, Laura Antonelli e Carla Gravina, regia di Philippe Labry; 22.30. **New York New York**: «Papa torna a Chinatown», 23.30. I servizi speciali di «Italia 1», commentati da Indro Montanelli; **Boat People**, 23.40. **Pattuglia del deserto**: «La maestra irlandese», telefilm; 0.30. **Dan August**: «Difetto di comunicazione», telefilm.

Telebarbara

- 13.15. **Novela**: «Marina», con Suzanna Vieira, Rubens De Falso, Ariete Salas; 14.00. **Novela**: «Candace de Pedra», con Lucilla Sandoz, Adriano Reys, Elio Gualerzi; 14.45. **Novela**: «La piovra», regia di Richard Thorpe, con John Mills, Hayley Mills, James McArthur, Lionel Jeffries; 16.30. **Cartoni animati**: 18.30. **«Buck Rogers»**: La conquista (I parte); 19.30. **Telegiornale**: «Chips - Uno di troppo»; 20.30. **Film**: «I tre giorni del condor», regia di Sidney Pollack, con Robert Redford, Faye Dunaway; 22.30. **Telegiornale**: «Fantaslan-dia»; 23.30. **Sport**: la boxe di mezzanotte - Non stop film

Triveneta

- 10.30. **Agente Speciale**: 11.30. **Harry O**: 12.30. **Oroscopo**: 12.40. **Le cause dell'avv. O'Brien**: 13.40. **Agente Speciale**: 14.30. **Il rigat-tiere**: 17.00. **Hanna e Barbara**, cartoni: 18.30. **Gli eroi di Hogan**: 19.00. **Agente Speciale**: 20.00. **Parlino di pesca**: 21.00. **Film**: «Ancora una volta prima di lasciarsi»; 22.30. **Asta**, tappeti.

Telepadova

- 12.00. **Sceneggiato**: «L'uomo invisibile»; 13.00. **Cartoni**: 14.00. **Telegiornale**: 14.30. **Sceneggiato**: «L'uomo invisibile»; 15.30. **Cartoni**: 16.30. **Rubrica**: Vincente piazzato; 17.00. **Cartoni**: 20.30. **Film**: «Travolta dagli affetti familiari»; 22.00. **Telegiornale**: «Codice 3»; 23.00. **Telegiornale**: «Ultimo indizio»; 24.00. **Metello**, di Mauro Bolognini, con Massimo Ranini, Ottavia Piccolo, Tina Aumont.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Radiouno

- Giornali radio: 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 22, 23. **Onda verde**: 6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 13.56, 14.58, 15.58, 18.58, 21, 22.58. **6 Segnale orario**, l'agenda di Radiouno: 6.05, 7.58, 8.30. **La combinazione musicale**: 6.15. **Autoradio flash per i camionisti**: 6.46. **Ieri al Parlamento**: 7.15. **Gri lavoro**: 7.30. **Edicola del Gri**: 8. **Radio anch'io**: 8.30. **Canzoni nel tempo**: 11.10. **Rassegna internazionale musica leggera strumentale**: 11.34. **Io, Claudio**, di Roberto Graves: 12.03. **Via Asiago Tenda**: 13.25. **La diligenza**: 13.35. **Master**: 13.56. **Onda verde Europa**, notiziario del Gri per turisti stranieri in Italia: 14.30. **Milione di Gri** diventa: 14.58. **Onda verde**: 15. **Gri flash**: 15.03. **Tu mi senti...** tra le 15.30 e le 16.30. **66.0 Giro d'Italia**: 16.30. **Il pagnone**: 17.30. **Globetrotters**: 18.05. **Complessi di musica leggera**: 18.30. **Biblioteca musicale della Rai**: 19.25. **Ascolta, si fa sera**: 19.30. **Radiouno Jazz '83**: la chitarra nel jazz: 20. **La Pamela nubile**, regia di Giacomo Colli: 21.35. **Intervallo musicale**: 21.52. **Obiettivo Europa**: 22.22. **Autoradio flash**: 22.27. **Audiobox**: 22.58. **Oggi al Parlamento**: 23.05. **In diretta da Radiouno** la telefonata.

Stereouno

15. **Tu mi senti...** con Fiorella Gentile: tra le 15.30 e le 16.30. **66.0 Giro d'Italia**: Brescia: Prologo: 16.30. **66.0 Giro d'Italia**: 16.30. **Gri in breve** e **Onda verde** notizie: 18.58. **Onda verde**: 19. **Gri sera**: 19.25. **Stereosera**: 9.45. **21.32**. **Superstereosera**: 20.30. **21.30**. **Gri in breve** e **Onda verde** notizie: 23.05. **Il piano bar**.

Radiodue

- Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6.05, 6.35, 7.13, 7.30. **Bollet-tino del mare**: 7.05. **Girando con il Gri**: Fatti e personaggi del 66.0 Giro d'Italia: 6.05. **Radiodue presenta**: 8.45. **Esempi di spettacolo radiofonico**: al termine e alle ore 10.13. **Disparizioni**: 9.32. **L'aria che tira**, lo Spiale: 10.30. **Radiodue**: 11.12. **Radiodue**: 11.12. **Trasmissioni regionali**: 12.48. **Un'isola da trovare**: concorso per cantautori: 13.30. **Sound radio**: «Bel Ami» regia di Umberto Benedetti: 15.42. **Concorso per radiodrammi**: l'Umbria presenta: «Il tempo non esiste», regia di Rita Dottorini: 16.32. **Radiodue presenta**: Festival, 17.32. **Le ore della musica**: 18.32. **Il giro del sole**: 19.50. **Dse**: «Favola al favola no»: 20.10. **Oggetto di osservazione**: 21. **Nessuno dorma**: 21.30. **Viaggio verso la notte**: 22.30. **Paronoma parlamentare**: 22.50. **Radiodue**: 31.30. **Notte**.

Stereodue

15. **Studiolo in diretta**: notizie, personaggi e musica ad alta qualità: 16.17, 18. **Gr2 appuntamenti**: flash: 16.05. **I magnifici dieci**, dischi in cerca della hit parade: 19.30. **Gr2 radiorosa**: 19.50. **22.45**. **Fin musica**, nel corso del programma (ore 20.22) **Long playing hit**: 21. **Gr2 appuntamenti**: flash: 21.30. **Disconovità**: 22.30. **Gr2 Radionotte**.

Radiotre

- Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 20.45, 23.53. **66.0 Preludio**: 7, 8.30, 11. **Il concerto del mattino**: 7.30. **Prima pagina**: 10. **«Dr»**, dialoghi in diretta dedicati alle donne: 11.45. **Succede in Italia**: 12. **Pomeriggio musicale**: 15.18. **Gr3 cultura**: 15.30. **Gr3 disco**: 17. **Dse**. **Il bambino e la musica**: 17.30. **19.15**. **Spazio**: 19.15. **Rassegna delle riviste**: 21.10. **Lakme**, direttore Richard Bonynge: 23.30. **Il racconto di mezzanotte**.

Stereonotte

- Trasmissioni Fm stereo dalle 24 alle 6 sulle tre reti unificate.
- Radio regionale**
- 7.30. **Rai regione**, giornale radio: 7.30. **Telegiornale**: 11.30. **Undicetrenta**: 12.15. **I programmi regionali dell'accesso**: 12.55. **Giornale radio**: 13.25. **Spettacolo**, come, dove, quando: 14.45. **Giornale radio**: 15.35. **Giornale radio**.

Telegiornale

- 13.15. **Novela**: «Marina», con Suzanna Vieira, Rubens De Falso, Ariete Salas; 14.00. **Novela**: «Candace de Pedra», con Lucilla Sandoz, Adriano Reys, Elio Gualerzi; 14.45. **Novela**: «La piovra», regia di Richard Thorpe, con John Mills, Hayley Mills, James McArthur, Lionel Jeffries; 16.30. **Cartoni animati**: 18.30. **«Buck Rogers»**: La conquista (I parte); 19.30. **Telegiornale**: «Chips - Uno di troppo»; 20.30. **Film**: «I tre giorni del condor», regia di Sidney Pollack, con Robert Redford, Faye Dunaway; 22.30. **Telegiornale**: «Fantaslan-dia»; 23.30. **Sport**: la boxe di mezzanotte - Non stop film

Triveneta

- 10.30. **Agente Speciale**: 11.30. **Harry O**: 12.30. **Oroscopo**: 12.40. **Le cause dell'avv. O'Brien**: 13.40. **Agente Speciale**: 14.30. **Il rigat-tiere**: 17.00. **Hanna e Barbara**, cartoni: 18.30. **Gli eroi di Hogan**: 19.00. **Agente Speciale**: 20.00. **Parlino di pesca**: 21.00. **Film**: «Ancora una volta prima di lasciarsi»; 22.30. **Asta**, tappeti.

Telepadova

- 12.00. **Sceneggiato**: «L'uomo invisibile»; 13.00. **Cartoni**: 14.00. **Telegiornale**: 14.30. **Sceneggiato**: «L'uomo invisibile»; 15.30. **Cartoni**: 16.30. **Rubrica**: Vincente piazzato; 17.00. **Cartoni**: 20.30. **Film**: «Travolta dagli affetti familiari»; 22.00. **Telegiornale**: «Codice 3»; 23.00. **Telegiornale**: «Ultimo indizio»; 24.00. **Metello**, di Mauro Bolognini, con Massimo Ranini, Ottavia Piccolo, Tina Aumont.

Oggi sul piccolo schermo

Benedetta e company



«Benedetta e company» (Rete 1, ore 21.45) - 2.a puntata del film Tv di Alfredo Angeli. Benedetta compie un anno quando i suoi genitori danno gli esami di maturità mentre i nonni cercano di risolvere i propri problemi. Cast: Renato Cestini, Giulia Fossa, Catherine Spaak, Corinne Clery, Maurizio Micheli, Roberto Posse e la piccola Celeste Agosta.

«A domanda risponde» (Rete 1, ore 22.50) - Settima puntata del programma di Paolo Gradioli sui «Protagonisti del processo penale». La giuria popolare.

«Sport» sulla Rete 1, alle 15.45 in Eurovisione, da Brescia: 66.0 Giro d'Italia in collaborazione con la «Gazzetta dello Sport». Telecronisti: Adriano De Zan e Giorgio Martino. Inizio della corsa ciclistica che si concluderà il 5 giugno prossimo. Oggi si corre il prologo a cronometro individuale di 8 chilometri.

«Test» (Rete 1, ore 20.30) - Si invitano i telespettatori a partecipare al «Gioco per conoscersi» di Emilio Fede, che mette in gara 20 coppie ponendole a confronto con personaggi noti dello spettacolo, della politica, dello sport. Consulenza scientifica dello psicologo Enzo Spaltro. Regia di Guido Stagnaro. Affiancano Fede, Ramona Dell'Abate e Simona Izzo.

«Reporter» (Rete 2, ore 20.30) - Aldo Falvina, come di consueto, affronta temi e problemi di attualità cercando di «Stare dentro i fatti», secondo il costume giornalistico.

«Drin» (Rete 2, ore 21.55) - Spettacolo di Gianni Boncompagni con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, ai quali tengono compagnia Oriella Dorella e Barbara Boncompagni, che canta la sigla di apertura.

REBUS (Frase: 7, 6)

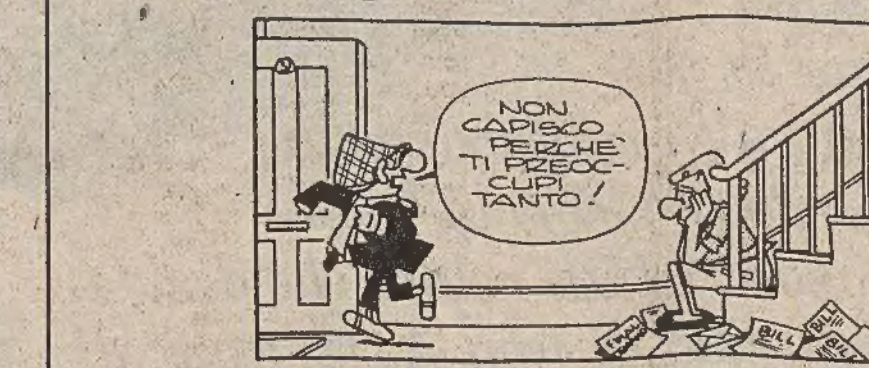
IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri
LUN ghi: NT occhi = lunghi rinochhi.

SONY VIDEOREGISTRATORI
G. AVANZO Succ.
Piazza Cavana 7, tel. 760960 - Corso Italia 17, tel. 65844

Andy Capp



Mafalda



TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI Stagione sinfonica «Primavera 1983». Domani alle ore 20.30 terzo concerto (turno A). Direttore Daniel Oren, solista Lucia Valentini Terrani, musiche di Weber, Brahms, Mahler. Biglietti presso la biglietteria del Teatro (tel. 631948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI Stagione sinfonica «Primavera 1983». Sabato alle ore 20.30 quarto concerto (turno A). Direttore Daniel Oren, solista Lucia Valentini Terrani, musiche di Weber, Brahms, Mahler. Biglietti presso la biglietteria del Teatro (tel. 631948).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30, turno libero. «Bouvard e Pécuchet» di Zola e Squarzina di Flaubert. In abbonamento: tagliando 8 Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO AUDITORIUM. Questa sera e domani sera, ore 20.30 il Gruppo teatrale «Le Maschere» presenta la commedia brillante di Luigi Antonelli: «Il dramma, la commedia, la farsa», regia di Sergio Jannitti. Prevendita: Utat, Galleria Protiti Riduzioni per abbonati Stabile, studenti, pensionati, aziedati.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Rete 1, ore 17, tel. 764327, per soci). Da oggi a sabato, ore 18.30, eccezionale film inedito in Italia: «Stay Hungry» di Bob Rafelson, con Arnold Schwarzenegger. Versione originale.

ARISTON. Oggi sala riservata al British Film Club. Da domani: «Sok» di John Land. «Scusatemi» di John Land. «Scusatemi» di John Land. «Scusatemi» di John Land.

«Non per soldi ma per denaro» (Italia 1, ore 14.45). Nel ciclo «Attoni da Oscar». Protagonista Walter Matthau, affiancato da Jack Lemmon e Judy West. Fu girato nel '66 in bianco e nero. È la prima volta che appaiono in tandem Walter Matthau e Jack Lemmon.

«Senza movente» (Italia 1, ore 20.30) - Nel ciclo «Laura Divina creatura». Laura è l'antagonista, che recita con Jean-Louis Trintignant e Carla Gravina, regista Philippe Labry. È un «giro» del '71, tratto da un famoso romanzo di Ed McBain.

«Bonnie e Clyde» (Rete quattro, ore 20.30) - Film del '67 che fece epoca, diretto da Arthur Penn, interpretato da Warren Beatty, Faye Dunaway, Jane Fonda, Jane Fonda.

FUTURAMA
Alla Fiera, nel quadro di «PROGETTO TRIESTE 83».

Novità assoluta con uno spettacolo unico al mondo: «L'AVVENTURA UMANA NEL TEMPO E NELLO SPAZIO».

33 MINUTI DI PROIEZIONE OGNI ORA

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE GRIFONE
Barcola. Tel. 414274.

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Umberto Lupi al piano. Ristorantino notturno. Chiusura domenica e lunedì. Tel. 200230.

L'OASI DEL GELATO
Tra il verde e all'aria pura il piacere di un buon gelato artigianale. Zona Caclatore, a 100 metri da Villa Revoltella.

DISCOTECA «PRINCEPS CLUB»
Strada Costiera - Grignano. Tel. 224346.

DISCOTECA SIMON'S CLUB
Via Costalunga 115 tel. 827236. Ingresso L. 5000 compreso consumazione.

OGGI «PROTAGONISTI IN DISCOTECA»
Manifestazione promozionale, terza edizione interprovinciale per cantanti, complessi, ballerini, D.J. Ogni giovedì sera Discoteca Bowling Duino.

DISCOTECA CREAM CARAMELLA STUDIO
Strada per Lazaretto. Muggia. Tel. 273959.

MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto). 17.30, 19.45, 22. Il senso della giustizia non è ancora morto nell'uomo: il potere non deve fermarlo. «Il verdetto» con Paul Newman. Per tutti. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 16.30: Un film hard-core «Dammene ancora...» con Nicole Segaux e Nadine Roussal. V.m. 18 anni.

ALCIONE. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22. «Prima pagina» di Billy Wilder con Jack Lemmon e Walter Matthau. Si ride interrottamente.

LUMIERE. D'essai FAC. (tel. 820530). Ore 17.30, 19.45, 22. Solo oggi, di Liliana Cavani «Al di là del bene e del male» con Dominique Sanda e Erland Josephson. V.m. 14 anni. Domani, di Liliana Cavani «La pelle».

RADIO. 15.30, tel. 21.30: «I giochi carnali di Firenze». Un luce rossa! rossa! rossa! Come non ne avete mai visti. Severan. Viet. min. 18 anni.

GORIZIA
CORSO. 17.30, 22. Ufficiale e gentiluomo, con R. Gene, D. Winger. Colori.

VERDI. 17.45, 22. «Gandhi». Otto Oscar. Scope a colori.

VITTORIA. 17.30, 22. «Disco sex». Colori. V.m. 18 anni.

SALA VIA BRASS. 18, 21. «Pianeta azzurro» di Franco Piavoli. Anteprema.

MONFALCONE
EXCELSIOR. 18. «Bomber» con Bud Spencer e Jerry Calò.

PRINCIPLE. 18. Victor Victoria» con Julie Andrews e James Garner.

RONCHI DEI LEGIONARI
RIO. 20. «I piaceri proibiti di una donna». V.m. 18 anni.

TARVISIO
CRISTALLO. «Il bianco, il giallo, il nero». con Tomas Milian.

CERVIGNANO
CINEMA NUOVO. «La moglie in orgasmo». V.m. 18 anni.

CINEMA NAZIONALE
MULTISALA

SALA 1 OGGI GRANDE PRIMA:

PANDORA
IL SAPORE DELLA CARNE

SALA 2 II MESE:

GANDHI

SALA 3 HARD-SEX-PORNO:

7 DESIDERI DI UNA VERGINE

Astrologia

OROSCOPO DI OGGI

Le eventuali difficoltà ora possono derivare da una valutazione troppo superficiale della situazione, dall'insorgere cose a voi non congeniali... o da persone del vostro entourage che per una ragione o l'altra si sentono trascurate: chiarezza e sincerità in tutto.

Non si può dire che ora la vita abbia un ritmo normale per voi. Con gli attuali transiti possono capitare tante cose, alcune piacevoli altre che magari vi costringono a darvi più da fare per superare vari impedimenti. Piccole novità nell'ambiente familiare e nelle amicizie.

La capacità di esser «distaccati» vi permetterà di valutare le persone che avete accanto, di esaminare con obiettività la vostra situazione e di scegliere ciò che più risponde alle vostre esigenze. Controllate gli aspetti negativi del carattere, evitate ansie... o irresponsabilità.

Con Venere nel segno la vita affettiva è in primo piano, e almeno per la prima decade, questo già basta per dare l'impronta desiderata alla giornata. Gli altri sono impegnatissimi sui soliti fronti, ben fuori del guscio e decisi a progredire e migliorare nel lavoro.

I nati alla fine di luglio possono darsi da fare tranquilli e con sicurezza (ma senza esagerare, perché il sovraccarico di energie può procurare improvvisi problemi di salute); sempre qualche antipatica influenza per la terza decade, sempre attenzione e prudenza.

I bei trigoni di Terra vi portano novità, opportunità e idee nuovissime che vi fanno uscire dalla routine, dalle solite prigioni mentali, ma state in guardia contro i passi falsi, le spese esagerate, le compagnie poco raccomandabili. Prudenza negli spostamenti.

I dubbi riguardano soprattutto la vostra sicurezza interiore (od economica), ma le circostanze sono piuttosto positive per chi sa ponderare bene ogni decisione e allargare la sfera di interessi culturali e professionali in modo d'esser sempre sulla breccia.

Se Venere manda raggi di simpatia e qualche gradita sorpresa a chi ha pianeti sui primi gradi per qualcuno della seconda e terza decade c'è ancora un po' di crisi, forse un calo di vitalità che va superato con maggiore riposo. Cautela

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

ALPE ADRIA A CONSULTO NELL'AMBITO DI «PROGETTO TRIESTE '83»

Solo norme più snelle faciliteranno gli scambi

Auspiciata la conoscenza reciproca delle diverse leggi doganali e valutarie

TRIESTE — La collaborazione industriale tra aziende italiane, jugoslave e austriache è avviata, ma stenta a decollare. Vera palla al piede sono spesso le norme delle singole nazioni che regolano gli scambi con l'estero, soprattutto nel caso della Jugoslavia, ma talvolta anche le normative della Cee.

La commissione che riunisce gli esperti delle camere di commercio delle regioni ap-

Oggi alla Fiera congresso internazionale sul porto

TRIESTE — Questa mattina alle ore 9, sempre nell'ambito delle manifestazioni «Progetto Trieste '83», avrà luogo al Centro congressi della Fiera di Trieste il simposio internazionale sul «Trieste, porto del Centro Europa», organizzato da Torino Esposizioni.

partenenti alla comunità Alpe Adria, ieri a Trieste ha fatto questa analisi della situazione. L'incontro si è svolto nel quadro di «Progetto Trieste '83», la rassegna sul «made in Italy», che rimane aperta fino a domenica nel padiglione fieristico. Vi hanno partecipato i rappresentanti italiani di Friuli-Venezia Giulia e Veneto, quelli austriaci di Alta Austria, Carinzia e Stiria, e quelli jugoslavi di

Croazia e Slovenia.

Il punto è stato fatto dal segretario della Camera di commercio di Trieste, Sergio Mauri. Egli ha sostenuto che le aziende non possono venir spinte a collaborare ad ogni costo. Ha fatto l'esempio italo-jugoslavo. Su 15 piccole e medie industrie che si erano dimostrate interessate alla cooperazione sono stati firmati due contratti.

Altre proposte sono partite da Trieste: favorire la conoscenza reciproca delle norme doganali e valutarie dei singoli paesi e specializzare alcuni funzionari di ogni camera di commercio sulle normative in vigore nelle nazioni vicine. Questo anche perché in Jugoslavia la legislazione è già cambiata più volte e le ultime modifiche, che il rappresentante della Croazia ha definito positive per la collaborazione internazionale, sono entrate in vigore solo il 4 marzo.

Interesse è stato dimostrato da tutti per la creazione di una «borsa per i residui» e una «borsa per la subfornitura». Si tratta cioè di fare degli accordi tra le aziende dei vari paesi perché una possa vendere alle altre i residui dei suoi processi industriali e i prodotti non rifiniti.

Ma anche qui bisognerà fare i conti con le legislazioni dei singoli paesi: in Austria ad esempio il primo gennaio '84 entrerà in vigore una nuova legge sullo smaltimento dei residui industriali. Comunque alcuni accordi del genere sono

già operanti all'interno di alcune singole regioni per cui si tratterebbe ora di estenderli. Le Camere di commercio del Friuli-Venezia Giulia fra un paio di mesi invieranno alle aziende un questionario per censire l'offerta e la richiesta di scambi industriali.

Due sono i prossimi appuntamenti importanti. Il 31 maggio e primo giugno, a Lubiana, la conferenza dei presidenti delle camere di commercio della comunità Alpe Adria. L'8 e 9 giugno, a Trieste, un seminario sulla legislazione economica jugoslava.

S. M.

LO SCALO MARITTIMO GIULIANO AVRÀ 820 METRI ATTREZZATI DI BANCHINA

L'«Adria-terminal» illustrato a Vienna

VIENNA — Nell'ambito della fiera dell'Intercargo, tenutasi a Vienna dal 4 al 7 maggio scorso, il direttore del porto di Trieste dott. Borella ha tracciato, rivolgendosi ai rappresentanti della stampa austriaca, le linee di sviluppo lungo cui si muoverà l'azione di potenziamento del porto di Trieste.

Pur non ignorando la situazione di attuale crisi economica, il dott. Borella ha proiettato lo sviluppo e la funzione del porto di Trieste intesa sul lungo periodo. Per fronteggiare le aumentate esigenze è stata programmata e già avviata, ha detto Borella, la ristrutturazione del porto da ultimarsi entro gli anni '80.

Il direttore dello scalo si è soffermato ad illustrare soprattutto la realizzazione dell'«Adria-terminal», impianto che sorgerà nell'area del porto libero sfruttando le strutture già esistenti.

Con il nuovo terminal, inteso a potenziare il trasporto convenzionale (62,4% dell'intero traffico merci), saranno attrezzati 820 metri di banchina a cui potranno attaccare contempo-

quindi visto la presenza attiva della banca d'Italia che con opportune offerte ha assorbito 175 miliardi sui 500 miliardi di Bot trimestrali offerti (gli altri 325 miliardi sono stati comprati dalle banche) cosicché il rendimento medio risultante dei vari prezzi emersi dalle aggiudicazioni competitive è stato del 16,53 per cento (16,10 per cento per le richieste «non competitive», che subiscono una maggiorazione di prezzo di dieci centesimi).

Nessuna sorpresa per i Bot a scadenza maggiore (sei e tre mesi) aggiudicati ai prezzi di

offerta dal Tesoro (con rendimenti rispettivamente del 17,37 e del 18,22 per cento). In complesso, su duemila miliardi di lire di Bot offerti globalmente in asta, il mercato ha assorbito titoli per 1394 miliardi (meno quindi dei Bot in scadenza nelle mani degli operatori che erano pari a 1777 miliardi); il resto è andato alla Banca d'Italia senza residui non aggiudicati.

Il nuovo meccanismo «competitivo» d'asta consiste nell'assegnazione dei titoli ai singoli prezzi offerti dagli stessi operatori; in questo modo la «professionalità» degli opera-

tore può esplicarsi nella capacità di ottenere titoli a prezzi meno alti e con rendimenti migliori dei «concorrenti». Finora, invece, i Bot venivano assegnati (e il sistema è tuttora applicato per i titoli a sei e dodici mesi) al prezzo «marginale», unico per tutti i partecipanti e corrispondente al prezzo più basso che permette di esaurire l'emissione (purché naturalmente sia al di sopra del limite minimo).

Il sistema di aggiudicazione competitiva «conviene» al Tesoro perché l'aggiudicazione a prezzi differenti porta ad un prezzo marginale del sistema tradizionale (e cioè comporta un costo, sia pure leggermente inferiore, per il più alto e il prezzo, meno elevato è il «rendimento» che il Tesoro deve sborsare all'operatore acquirente).

Nell'asta conclusasi ieri 57 operatori hanno presentato 181 offerte competitive per i Bot trimestrali con prezzi diversi per un totale di quasi 680 miliardi di lire; il rendimento massimo accolto è stato quello del 16,75 per cento.

Se alle offerte «competitive» si aggiungono quelle «non competitive» (ammesse con alcune limitazioni) si giunge, infatti, ad un totale di richieste di operatori per oltre 707 miliardi di lire (su 500 miliardi di Bot trimestrali offerti); ma agli operatori sono stati assegnati solo Bot trimestrali per 325 miliardi mentre gli altri sono stati acquistati — come si è detto — dalla Banca d'Italia.

Laura Forzineti

LE RICHIESTE DEL DIRETTIVO REGIONALE

La Uil insiste: patto federativo da revisionare

Positivo il giudizio sui contenuti della «545»

TRIESTE — «Una discussione approfondita all'interno della federazione unitaria su compiti e responsabilità del movimento sindacale e la definizione di un ruolo decisamente rinnovato per il sindacato, che punti alla sua partecipazione nelle scelte di politica economica».

E quanto il direttivo regionale Uil ritiene urgente e importante avviare a fronte di una situazione di crisi che da tempo coinvolge il sindacato sia nella sua capacità di proposta politica che nel suo rapporto con i lavoratori.

Accanto a uno sforzo congiunto del governo, degli imprenditori e del sindacato per risolvere i gravissimi problemi legati alla situazione economica, il direttivo pone anche il problema di una profonda revisione del patto federativo «che, pur riconfermando l'unità sindacale, consenta alle singole organizzazioni di riappropriarsi del proprio patrimonio ideologico culturale e politico oggi non più identificabile in un rapporto unitario che lo soffoca».

«La questione della pariteticità — si legge in un documento emesso al termine del direttivo — sulla quale la Uil regionale è disponibile a discutere, è un falso problema in quanto i rapporti tra le tre organizzazioni non possono risolversi in un fatto esclusivamente numerico». Nelle sue proposte di revisione la Uil coinvolge anche le strutture di base come i consigli dei delegati, per i quali «debbono

essere ricercate soluzioni che consentano maggiore democrazia nell'elezione e quindi una maggiore rappresentatività».

In sostanza la Uil chiede che le elezioni avvengano per area e non per gruppo omogeneo. In questa prospettiva i consigli devono ridiventare «l'anello attraverso il quale si realizza nella fabbrica la presenza della federazione Cgil, Cisl, Uil mentre spesso — conclude il direttivo — essi sono diventati qualche cosa di diverso se non addirittura di contrapposto al sindacato unitario».

Sulle questioni relative al rapporto con la giunta regionale e in particolare sul progetto di legge 545, la Uil regionale ha valutato positivamente gli accordi recentemente sottoscritti per alcuni settori, come quello industriale, il credito, il mercato del lavoro e l'utilizzo dei fondi della legge 828. Altrettanto positivo il giudizio sulle «significative sintonie tra le richieste della federazione unitaria e i contenuti della 545», anche se in futuro il direttivo ha auspicato per quanto riguarda la partita della 828 «maggiori coerenze tra struttura regionale del sindacato e strutture territoriali».

Sui problemi di carattere organizzativo della sede regionale, la Uil ha annunciato che intende proseguire nella strada di una gestione unitaria «anche di fronte al persistere di situazioni conflittuali tra le componenti».

LA VISITA A TRIESTE DELL'AMBASCIATORE DI PRETORIA STEWARD

Il carbone potrà avvicinare il Sud Africa al nostro porto

TRIESTE — Ci sono le premesse perché le già cospicue correnti di traffico tra il Sud Africa e Trieste possano notevolmente aumentare in un prossimo futuro. Lo ha dichiarato al giornalista dell'ambasciatore di Pretoria, Vernon Rudson Whiteford Steward, al termine della visita fatta a Trieste su invito del consorzio di import-export Friuli-Venezia Giulia.

Per un Paese dell'altro emisfero che cerca nuovi sbocchi in Europa, lo scalo giuliano è partner ideale in riva all'Adriatico grazie alla sua posizione di testa di porta protesa verso mercati molto interessanti. Le linee marittime attraverso il canale di Suez sono le più convenienti per convogliare le merci dal Sud Africa e viceversa. È noto che fin dall'immediato dopoguerra la compagnia di bandiera sudafricana Safmarine e il Lloyd Triestino sono legati da un rapporto di reciproca agenzia, in una collaborazione — come abbiamo avuto già modo di dire — che trova rilievo nel posto preminente che le due società occupano nella «conferenza» marittima mediterranea.

«E sulla scia di questo rapporto, alcune case di spedizione consorziate al Friuli-Venezia Giulia hanno a loro volta stabilito, nel 1981, un notevole volume di traffico, tra Adriatico e Sud Africa, nel campo dei metalli non ferrosi, dei silicati e dei prodotti per la tessitura».

Il porto di Trieste ha attrezzature di prim'ordine e offre ampie possibilità di stoccaggio. L'attuale regime di porto franco è una carta vincente per lo scalo. Si tratta adesso



di spiegare agli uomini di governo e agli operatori del Sud Africa questa realtà. Accanto alle tradizionali correnti di traffico, altre potrebbero aggiungersi, come ad esempio quelle di merci deperibili fatte viaggiare su navi refrigerate e destinate ai mercati del Centro Europa.

Con particolare interesse mister Steward — che era accompagnato dal consigliere d'Ambasciata Roland Darroil — si è quindi soffermato a parlare del carbone. Come in quasi tutti i Paesi, anche in Italia (e pure nella nostra regione se vi verrà costruita la progettata centrale termoelettrica) è previsto per i prossimi anni un sensibile incremento del consumo di questo combustibile. Il Sud Africa, che già esporta anche attraverso Trieste notevoli quantità di carbone, guarda di conseguenza con un certo ottimismo al futuro. Di riflesso anche Trieste dovrebbe trarne giovamento in seguito a un aumento delle manipolazioni di questo minerale.

All'ambasciatore è stata fatta osservare anche la realtà industriale della regione, che vanta complessi poderosi e

tecniche preparati nel più svariato campi. Ciò ha dato modo al rappresentante di Pretoria di illustrare per sommi capi le possibilità offerte dal suo Paese all'industria estera e le agevolazioni previste per gli investimenti industriali.

La visita dell'ambasciatore Steward avrà un concreto seguito nel prossimo mese di giugno, quando una delegazione di operatori economici del Friuli-Venezia Giulia farà una visita in Sud Africa assieme a esponenti dei maggiori gruppi industriali italiani.

Tra gennaio e dicembre del 1980 il Sud Africa ha importato dall'Italia merci per 572 miliardi di lire, contro 326,3 miliardi nel 1979. L'Italia dal Sud Africa ha importato nel 1980 merci per 496,6 miliardi di lire, contro 450,4 miliardi un anno prima.

Ai primi posti fra le importazioni del Sud Africa dall'Italia troviamo macchinari (232,7 miliardi di lire nel 1980), veicoli, aeroplani e pezzi di ricambio per 121,5 miliardi di lire, articoli tessili e prodotti chimici per circa 40 miliardi di lire.

L'Italia importa dal Sud Africa principalmente prodotti minerali (174,2 miliardi di lire il controvalore nel 1980), metalli e prodotti metalliferi (150 miliardi), articoli tessili (73,4 miliardi), pellami e articoli derivati (48,7 miliardi di lire).

Ieri l'ambasciatore Steward ha preso conoscenza di alcune realtà industriali monfalconesi (Italcantieri) e udinesi (mobili e sedia).

Pino Bollis

■ PORTUGALI — Il sindacato francese dei portuali ha annunciato di aver indetto uno sciopero di 24 ore in tutti i porti francesi il 14 maggio, a sostegno delle richieste di aumento salariale.

NON HAI UNA A112? E' IL MOMENTO DI AVERLA.

Dai Concessionari Lancia ti aspetta qualcosa di veramente eccezionale.

Se hai una «piccola» auto è probabile che tu abbia ricevuto, o stia per ricevere, una lettera dell'organizzazione Lancia, indirizzata a te, con una proposta esclusiva per cambiare la tua attuale «piccola» con una A112, a condizioni eccezionali. Se per qualsiasi ragione o disguido non hai ricevuto o non riceverai la lettera, non importa. Vieni lo stesso dal Concessionario Lancia, entro il 31 maggio, perché anche tu hai la possibilità di fruire di tutti i vantaggi della proposta. Una proposta con la quale la Lancia intende favorire tutti coloro che desiderano passare alla guida di una A112, anzi, di una Nuova A112, nelle versioni Junior, Elite, LX e Abarth. Tutti coloro che desiderano guidare italiano, con la più personale delle piccole auto italiane.

La Nuova A112 è ancora più elegante, ancora più personale, ancora più ricca nelle dotazioni.

La nuovissima LX ha persino gli alzacristalli elettrici di serie. Naturalmente la A112 mantiene inalterate tutte le sue virtù di robustezza, qualità costruttiva, affidabilità, divertimento di guida, basso costo dei ricambi, consumi contenuti che ne hanno decretato il successo (più di un milione di esemplari prodotti).

E naturalmente si può acquistare anche con rateazioni SAVA fino a 48 mesi e una quota contante veramente minima, o con le interessanti formule di locazione SAVA - Leasing.

C'è n'è abbastanza per fare un salto dal Concessionario Lancia?



E' UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI LANCIA.

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Grobnik» (jugoslava), ag. Agemar, sbarco caffè e varie, prov. Rio de Janeiro, orm. riva 63; «Silva Vione» (italiana), ag. Dadamar, imbarco bestiame, prov. Tripoli, orm. molo III; «Siarin» (jugoslava), ag. Mediterranea, imbarco varie, prov. Algeri, orm. riva 58; «Isole» (francese), ag. Adriatic Shipping, sbarco pesce congelato, prov. Abidjan, frigoriferi.

Navi in partenza: «Bloudan» (egiziana), ag. Audoly, dest. Alessandria; «Freccia del Nord» (italiana), ag. Ferrytrans, dest. Astod; «La Palma» (albanese), ag. Marlines, dest. Beirut; «Eustathia» (greca), ag. Bos, dest. Pireo; «Omex Pioneer» (singapore), ag. Cima, dest. Estremo oriente; «Ivon» (panamense), ag. Greenham, dest. Messina.

Navi all'ormeggio: «Saman I» (cipriota), ag. Marlines, attesa imbarco bestiame, orm. riva 25; «Eustathia» (greca), ag. Bos, imbarco varie, orm. riva 14; «Monac» (panamense), ag. Transmar Maritime, imbarco legname e varie, orm. molo II; «Ivon» (panamense), ag. Greenham, imbarco strutture, orm. molo II; «Bloudan» (egiziana),

na), ag. Audoly, attesa partenza, orm. riva 6; «Gavilard» (panamense), ag. Sperco, attesa ordini, orm. molo III; «Elvina» (italiana), ag. Transmar Maritime, imbarco varie, orm. riva 1 grande; «Esquillo» (italiana), ag. Lloyd triestino, attesa ordini, orm. testa molo V; «Lloyd Marsella» (francese), ag. Penso, sbarco caffè e varie, orm. riva 53; «Konya» (turca), ag. Ellerman & Wilson, imbarco varie, orm. riva 55; «Kaly Kaly» (etiopica), ag. Ellerman & Wilson, imbarco varie, orm. riva 62; «Wolwol» (etiopica), ag. Ellerman & Wilson, sbarco caffè e varie, orm. riva 55; «Freccia del Nord» (italiana), ag. Ferrytrans, sbarco imbarco contenitori carrelli, orm. molo VII; «Amex Pioneer» (singapore), ag. Cima, sbarco imbarco contenitori, orm. molo VII; «Palatino» (italiana), ag. Lloyd triestino, attesa ordini, orm. Caslini.

Navi in rada: «Lira» (italiana), ag. Tarabochia, sbarco carbone; «Oceano» (italiana), ag. Tarabochia, trasbordo carbone da Lira; «Socarte» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone da Lira.

MONFALCONE
Navi in arrivo: «Ghat» (libica),

ag. Costanzi, merce varia e contenitori, da Venezia.

Navi in partenza: nessuna.

Navi all'ormeggio: «Lakonikos» (greca), ag. Cattaruzza, Portorosega, imbarco cemento; «Socarquatro» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone.

PORTO NOGARO
Navi in arrivo: «Ramon» (italiana), ag. Friulmar, sale industriali, da Saint Louis du Rhone; «Teodor» (greca), ag. Unagint, merce in transito, da Trieste; «Maidive Topaz» (maldiviana), ag. Marlines, via, da Grecia.

Navi in partenza: «Maritassia» (cipriota), merce varia, per Tripoli; «Pilion» (cipriota), merce varia, per Tunisi; «Panorea» (greca), merce varia, per Pireo.

Navi all'ormeggio: «Ageliki-Z» (greca), ag. Sutes, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Kirie Sopeye» (daneese), ag. Friulmar, darsena Torviscosa, sbarco tronchetti; «Ageliki II» (greca), ag. Marlines, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Eustathia» (greca), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Pelops» (greca), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia.

ECONOMIA E FINANZA

POCHI SETTORI IN ACCETTABILE ESPANSIONE

Fatturato industria più 3,7% a gennaio

ROMA — L'indice del fatturato dell'industria dello scorso gennaio, calcolato sulle vendite a prezzi correnti, ha fatto registrare un incremento del 3,7 per cento rispetto allo stesso mese dell'82 (contro un aumento dei prezzi all'ingrosso dell'11,2 per cento e un calo del 5,9 per cento della produzione industriale registrata in gennaio), mentre l'indice degli ordinativi dei settori industriali che lavorano su commessa ha fatto segnare un aumento in termini monetari dell'11 per cento derivante da un incremento del 7,4 per cento della domanda interna e del 18,1 di quella estera.

Secondo i dati provvisori dell'Istat, con riferimento alla destinazione economica, gli indici di fatturato hanno segnato i seguenti incrementi percentuali: più 11,4 i beni finali di consumo, più 5,2 i beni finali di investimento, meno 0,2 i beni intermedi. A livello settoriale, le variazioni più consistenti sono: più 25,7 per le industrie della gomma, più 16,5 per quelle dell'abbigliamento, meno 5,5 per quelle metallurgiche, meno 23,6 per quelle delle fibre artificiali e sintetiche.

Dall'analisi degli indici degli ordinativi totali dei vari comparti industriali si rileva che solo quattro hanno conseguito un'espansione apprezzabilmente superiore a quella dei prezzi e cioè: le industrie dei mezzi di trasporto (più 26,7 per cento), quelle del mobilio (più 22,7 per cento), quelle delle calzature (più 17,4 per cento) e le industrie del legno (più 15,7).

AUMENTO DELLO 0,4% CONTRO LO 0,2 IN FEBBRAIO

L'inflazione nell'Ocse: accelerazione in marzo

PARIGI — Lieve accelerazione dei prezzi al consumo nell'area Ocse a marzo, ma leggero miglioramento in Italia. Nel mese, i 24 paesi aderenti all'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico hanno infatti rilevato, in media, un aumento dei prezzi dello 0,4%, contro lo 0,2% di febbraio, mentre nei dodici mesi terminati a marzo il tasso di crescita è rimasto fermo al 5,7%.

Risulta, inoltre, che l'inflazione ha fatto un leggero balzo in avanti in cinque dei sette maggiori paesi industrializzati d'Occidente, mentre in Italia e Gran Bretagna l'indice dei prezzi al consumo segna nel mese una leggera flessione. In Italia, in particolare, il ritmo di aumento dei

	12 MESI	FEBBRAIO	MARZO
U.S.A.	3,6	0,0	0,1
GIAPPONE	2,3	-0,4	0,6
GERMANIA	3,5	0,1	-0,1
FRANCIA	9,0	0,7	0,9
G. BRETAGNA	4,6	0,4	0,2
ITALIA	16,1	1,3	0,9
CANADA	7,2	0,4	1,0
Totale OCSE	5,7	0,2	0,4

prezzi è sceso allo 0,9% a marzo, contro l'1,3% di febbraio e l'1,2% di gennaio.

Nel fornire i dati, l'Ocse sottolinea tuttavia che l'andamento è estremamente differenziato tra paesi e paesi, e che per nove nazioni il tasso d'inflazione è ancora a due

cifre. Per l'Italia, infatti, l'aumento dei prezzi al consumo registrato nel corso dei dodici mesi terminati a marzo risulta pari al 16,1%. L'accelerazione dei prezzi registrata in media nell'intera area Ocse viene attribuita soprattutto a rincari nel settore alimentare.

Lira tiene nello Sme Sterlina in recupero

ROMA — Alla contenutissima flessione del dollaro si è accompagnata una sostanziale tenuta della lira all'interno del sistema monetario, mentre la sterlina ha recuperato parte delle perdite di martedì e il franco svizzero e lo yen hanno messo a segno un nuovo record, il terzo consecutivo per la moneta giapponese.

Il marco è sceso alla media da 595,5 lire da 595,5 martedì, mentre il franco svizzero è salito a 197,8 lire da 197,6. Praticamente invariati fiorino e franco belga, il primo a 529,21 lire da 529,27, e il secondo a 29,77 lire da 29,78.

La sterlina sale a 2280,2 lire da 2276,1 mettendo a segno un contenuto recupero dopo la perdita di circa venti lire di martedì. Il franco svizzero termina a 197,8 lire, guadagnando più di tre rispetto alle 711,9 del giorno prima e segnando un nuovo record, così come lo yen, che conclude a 6,29 lire da 6,23.

QUALIFICATA PARTECIPAZIONE ALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

Seminario Aiesec sul marketing



Un grande successo è stato riscosso dal seminario sul marketing organizzato dagli studenti triestini di economia e commercio dell'Aiesec, che si è svolto nei giorni 2-3 e 4 maggio presso la facoltà di Economia e commercio della nostra Università degli studi.

La presenza di relatori altamente qualificati è stata assicurata dalla significativa adesione di numerose importanti aziende quali Stock, Zignago, Zanussi, Danieli, Banca popolare di Pordenone, Assicurazioni generali, Lloyd Adriatico, Ras, Alitalia e Marina Maja, che hanno inviato i loro esperti ad illustrare le problematiche del marketing.

La valida iniziativa dell'Aiesec è stata premiata da un'ampia partecipazione studentesca, che ha gremito la capace sala delle conferenze, nei tre giorni, e dai numerosi interventi che hanno seguito le relazioni.

Nella foto, un momento dei lavori: il dott. Gaetano Lepo-

ri, vicedirettore commerciale della Stock, mentre illustra l'impiego pratico degli strumenti di marketing per affrontare le difficoltà di un mercato di beni di largo consumo. Presenti al tavolo, l'altro relatore dott. Fabrizio Guerrini della S. Margherita (Zignago) ed i signori Esposito e Bernardi, responsabili dell'Aiesec di Trieste.

Bilanci e società

Cattolica del Veneto: espansione

VICENZA — Si è svolta l'11 maggio a Vicenza la seduta del consiglio di amministrazione della Banca Cattolica del Veneto che ha esaminato i risultati conseguiti dall'istituto nel 1982 ed ha approvato il progetto di bilancio da sottoporre agli azionisti, convocati in assemblea il 23 giugno prossimo o, in seconda convocazione, il 24 giugno. L'attività della banca, illustrata nella riunione dall'amministratore delegato e direttore generale Vahan Pasargiklian, ha registrato nell'anno una continua espansione in tutti i settori operativi. A fine esercizio la massa fiduciaria ha raggiunto i 4.248 miliardi, di cui 3.659 miliardi raccolti presso la clientela.

Sempre al 31 dicembre a 1.602 miliardi ammontavano, nelle varie forme tecniche, gli impieghi, rivolti in particolare alle esigenze economiche regionali e al sostegno dell'artigianato e delle piccole e medie imprese venete e friulane.

La redditività dell'istituto, pur in presenza delle difficoltà congiunturali che hanno caratterizzato il 1982, si è mantenuta elevata e il progetto di bilancio, dopo aver effettuato ammortamenti e accantonamenti per 56.584 milioni e ammortamento minusvalenze su titoli per 19.053 milioni, chiude con un utile netto di 50.023 milioni.

All'assemblea dei soci il consiglio di amministrazione proporrà la distribuzione di un dividendo di 360 lire per azione da nominali lire 500.

Sip: capitale a 2400 miliardi

ROMA — Via libera dal consiglio di amministrazione della «Sip» all'aumento di 370 miliardi del capitale sociale, che passa in tal modo da 2030 a 2400 miliardi. L'aumento di capitale, sul quale dovrà esprimersi la prossima assemblea, avverrà a pagamento, attraverso l'emissione di 185 milioni di nuove azioni, ordinarie e di risparmio, da offrire agli azionisti, alla pari e senza spese, in ragione di 37 nuove azioni ordinarie di risparmio, ogni 203 vecchie possedute di corrispondente categoria.

Il consiglio di amministrazione — si dice in una nota della «Sip» — ha anche avviato l'esame dei risultati dell'esercizio 82, che si concluderà nella seduta di fine mese, e da quale emergerà «un utile apprezzabile».

Popolare udinese: utile 6 miliardi

UDINE — La Banca popolare udinese Spa di Udine ripartirà tra i suoi 3967 azionisti un dividendo di 720 lire, invariato rispetto all'anno precedente come consistenza unitaria, ma aumentato globalmente per l'ampliamento del 33 per cento della base azionaria in seguito all'aumento del capitale.

Il consiglio di amministrazione della banca, che ha fissato in 16.500 lire il valore delle nuove azioni per il 1983, ha poi esaminato i risultati dell'ultimo esercizio finanziario che, dopo ammortamenti e accantonamenti prudenziali e l'accertamento di minusvalenze titoli, ha evidenziato un utile netto di 6.057 milioni di lire.

Per quanto riguarda l'attività dell'istituto di credito friulano, lo scorso anno la raccolta clienti è stata di 431 miliardi con uno sviluppo del 20 per cento, mentre gli impieghi creditizi hanno raggiunto i 229 miliardi (+9%).

La relazione del consiglio ha sottolineato la forte espansione degli impieghi di firma, con uno sviluppo del 52 per cento. La rivalutazione monetaria è stata applicata per 7,5 miliardi ai soli beni immobili a uso strumentale, portando così il valore complessivo di bilancio degli immobili della banca a oltre 16 miliardi di lire. L'assemblea dei soci è stata convocata per il primo giugno.

Benetton: crescita del fatturato

ROMA — Il gruppo Benetton ha chiuso il bilancio 1982 con un utile netto di 27 miliardi. Il fatturato consolidato ha toccato i 414 miliardi (+29% rispetto all'81), di cui oltre il 45 per cento in 17 paesi europei ed extra europei. Il fatturato del gruppo negli ultimi 5 anni ha avuto una crescita notevole: nel 1978 infatti era di 66 miliardi (di cui solo il 2% esportato); nel 1979 ha raggiunto 103 miliardi (di cui 10% esportato); nel 1980 194,5 miliardi (26% estero); nel 1981 321 miliardi (36% esportato).

ARSENALE TRIESTINO - SAN MARCO S.p.A.

Sede legale in Trieste, Passaggio S. Andrea 11

AVVISO DI GARA

L'Arsenale Triestino - San Marco S.p.A. informa che indirà licitazione privata con il metodo di cui all'art. 4 della legge 2.2.1973 n. 14 per l'affidamento, con importo a corpo, della fornitura e posa in opera di n. 6 argani da tonnellaggio («Cabestani») da 12 T. per il nuovo bacino di carenaggio nel proprio Cantiere di Trieste.

L'ammontare presuntivo dei lavori è di L. 317.000.000 in cifra tonda.

Il bando di gara è esposto all'Albo pretorio del Comune di Trieste.

Le domande di partecipazione, nelle forme e con i documenti indicati nel bando, dovranno pervenire alla sede legale della Società entro le ore 12 del giorno 9 giugno 1983. Le domande di partecipazione non vincolano la Società committente.

Copia del bando di gara, come sopra pubblicato, potrà essere richiesta direttamente anche alla Società committente, telefono (040) 7365, telex 460122 ATSM I.

MOLTE INIZIATIVE IN PROGRAMMA PER DARE OSSIGENO AL SETTORE DELL'ELETTRONICA

Anche la Brionvega intende cooperare con la Philips

Necessario l'apporto del Pen

MILANO — Per l'industria elettronica ed elettronica, il momento è difficile e solo l'innovazione, in tempi brevi, del piano energetico nazionale, potrà permettere di rivitalizzare tutto il settore. E' questo il pensiero, insieme alla preoccupazione che il Pen venga ancora rimandato, espresso dai dirigenti della Anie, l'associazione delle Anie, produttività alla conferenza stampa di presentazione dell'Intel mostra internazionale in programma a Milano dal 21 al 25 maggio prossimo.

L'andamento del 1982 è stato contraddittorio: il mercato interno (soprattutto per quanto riguarda i beni di investimento) ha conosciuto una flessione del 3,5%; ma il dato più preoccupante è stata la caduta delle ordinazioni dall'estero, frenata negli ultimi mesi solo dalla svalutazione della lira. Di fronte a questi dati c'è un saldo commerciale del settore comunque attivo per 170 miliardi.

Il mancato decollo del piano energetico nazionale ha determinato il crollo del mercato interno relativo alla produzione e al trasporto di energia: il settore si è ridotto a poco più di 1/5 di quello che si aveva nel '74. Sono ormai otto anni che l'Enel non riceve più ordini per centrali elettriche e considerato il suo controllo sull'80% della domanda interna si può quindi capire la gravità della crisi che tutto il comparto elettrico attraversa. E se anche oggi il suo bilancio pare migliorato tuttavia non sono state ancora assegnate ordinazioni tali da sollevare l'industria dalla crisi.

Secondo il presidente dell'Anie, Alessandro Signorini, si può essere più ottimisti per quanto riguarda l'attuazione di un piano di ristrutturazione delle Ferrovie dello stato, capace di fornire carichi di lavoro per i prossimi anni. L'elettronica, e la telecomunicazione informatica in primo luogo, continuano a svilupparsi a un ritmo soddisfacente e possono beneficiare per il 1983 della ripresa degli investimenti Sip.

Se passa il Pen, piano energetico nazionale, in tempi ravvicinati, almeno entro l'estate le cose potrebbero cambiare radicalmente tutto il settore: invece al piano di risanamento affidato all'Anasid e alla Franco Tosi e consegnato al ministero dell'Industria nel dicembre dell'82 non è seguita alcuna iniziativa da parte del governo con la conseguenza che molte piccole imprese fornitrici rallentano la produzione oppure si avviano alla crisi, come il caso di aziende della Magneti Marelli.

L'attuazione del Pen potrebbe, invece, significare il rilancio del mercato interno, nei prossimi anni, proprio nel momento in cui diminuisce la domanda di esportazione e la concorrenza delle industrie elettroniche ed elettroniche italiane si scontra con gli ormai storici problemi dell'inflazione, del costo del denaro, della scarsa produttività.

Guido Palmieri

Bni: top rate al 24,50%

ROMA — La Banca nazionale del lavoro ha deciso di ridurre il proprio top rate (tasso massimo applicato sui crediti in bianco in conto corrente) di mezzo punto percentuale, portandolo al 24,50%.

Necessario l'apporto del Pen

MILANO — Come Brionvega abbiamo presentato agli organi competenti la proposta di intervenire, insieme alla «Philips» ed alla «Rel» (la finanziaria pubblica di intervento nell'elettronica civile, nella Autovox).

Lo ha dichiarato, conversando con i giornalisti al termine della presentazione della «Intel '83», internazionale elettrotecnica ed elettronica, Ennio Brion, amministratore delegato della Brionvega, precisando che i tre partners dovrebbero avere la maggioranza nella «Nuova Autovox» e che l'iniziativa dovrebbe essere portata avanti nell'ambito della ristrutturazione dell'intero comparto elettronico cui è interessata, com'è noto, anche la Zanussi.

Brion ha poi accennato ai sondaggi in corso di cambi di «Rel» per la costituzione sulle basi della «Voxson» (attualmente commissariato), di un nuovo polo nel campo del videoregistratori, con la partecipazione di possibili partners esteri.

L'amministratore delegato della «Brionvega» ha, infine, sottolineato l'importanza della manovra globale di rilancio dell'elettronica italiana, puntualizzando come sia l'ultima occasione per legare l'industria italiana ad un disegno di rilancio e razionalizzazione europea che potrebbe tradursi anche in una maggiore apertura dei mercati esteri.

L'amministratore delegato della Brionvega, giudica in termini positivi l'accordo tra la Philips e la Zanussi, firmato nei giorni scorsi. «Attivare un partner internazionale nella situazione italiana attuale — sostiene Brion — non è facile, perciò l'accordo con la Philips deve essere considerato positivo. La partnership non porterà soltanto tecnologie, ma anche mercati».

Al listino, dove la quota è progredita mediamente

Lira al «parallelo»

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato la settimana di venerdì e del martedì di lunedì, tuttavia ha denotato una maggior tenuta di fondo, favorito anche dal rafforzarsi di timide iniziative del denaro anche nel settore dei premi.

Al listino, dove la quota è progredita mediamente

Eurodivise

Tassi d'interesse (in %) dell'11-15 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa 8-34	8-34	9-12	9-12
Sterlin. brit. 10	9-12	9-12	9-12
Marco ger. 4-34	5-14	5-14	5-14
Franc sv. 4-12	4-12	4-12	4-12

Mercati della Lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA TG	1453,80	1450	1453,75
» USA TP	—	1390	—
Marco tedesco	595,68	592	595,59
Franc francese	197,81	197	197,88
Franc olandese	529,17	527,50	529,21
Franc belga	29,77	29,77	29,77
Lira sterlina	2275,95	2275	2280,25
Lira irlandese	1883	1872	1882,50
Corona danese	167,06	165	167,08
ECU	1346,55	—	1346,55
Dollaro canadese	1185	1160	1185
Yen giapponese	6,29	6,10	6,29
Franc svizzero	715,02	715	715,06
Scellino austriaco	84,87	84,50	84,65
Corona norvegese	205,36	199	205,35
Corona svedese	194,79	190	194,74
Marco finlandese	268,86	259	268,85
Escudo portoghese	14,70	13	14,80
Peseta spagnola	10,65	10,15	10,65
Dinaro (Mila) TG	—	18	—
» (Mila) TP	—	15	—
» (Roma)	—	14,50	—
» (Trieste)	—	16,17,50	—
Dramma greca TG	—	18	—
» greca TP	—	19	—
Dollaro australiano	—	1210	—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 60,04 per cento (60,08); nei confronti delle valute Cee 57,30 per cento (57,28); nei confronti di tutte le valute 58,72 per cento (58,69).

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

	Francforte	Milano	Parigi	Zurigo
Francforte	445,15 (+ 0,82)	—	445,89 (+ 0,88)	—
Hongkong	442,85 (+ 0,84)	—	—	—
New York	443,00 (+ 0,75)	—	—	443,11 (+ 0,89)
Londra	443,00 (+ 0,75)	—	—	—

Sterlina ve 145000-145000; sterlina ne (ante 73) 146000-150000; sterlina ne (post 73) 145000-145000; 50 pesos messicani 750000-760000; 20 dollari oro 710000-740000; kruggerand 630000-650000; oro fine 20500-20700; argento 600-620; platino 22500.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di

MONETE D'ORO

GIULIO BERNARDI

Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Prezzi dell'oro

Il ristretto

Credito agrario bresciano 5.001 (5280); Banca Pop. Commercio/Industria 17.400 (17.790); Banca Picc. Credito Valtellinese 30.500 (31.000); Terni vita 31.700 (31.500); La previdente 13.500 (13.400); U.S.A. 8.750 (8.750); Banca Briantea 24.000 (24.000); Banca di Legnano 2.790 (2.860); Banca Centro Sud 4.625 (5.050); Banca Prov. Napoli 6.550 (6.500); Banca Industria Gallarate 25.500 (25.500); Banca Provinciale Lombarda 33.000 (33.000); Banca P. Bergamo 23.800 (23.900); Banca Pop. Crema 36.500 (36.000); Banca Subalpina 8.400 (8.990); Banca Pop. Intra 12.400 (12.300); Banca Pop. Lecco 9.050 (8.950); Banca Chiavari 11.500 (11.490); Banca Naz. Agricoltori 6.750 (7.000); Banca Tiburtina 4.600 (4.600); Banca Pop. Lodi 21.990 (22.900); Banca Pop. Luino/Varese 15.250 (15.250); Banca Pop. Milano 22.450 (22.900); Credito Commerciale 8.150 (8.500); Banca Pop. Palazzolo 9.000 (10.500); Banca Pop. Novara 4.800 (5.000); Credito Bergamasco 28.650 (30.000); Banca Credito Popolare Siracusa 7.000 (7.200); Finance ord. 14.900 (15.390); Finance priv. 8.000 (7.900); Bieffe 2.399 (3.010); Creditwest 3.595 (3.550); Fretto 2.180 (2.690); Uce 2.720 (2.690); Zerowatt 3.450 (3.200).

Borse Estere

LONDRA — Attività più calma dopo il nervosismo e le vendite di martedì causate dall'incertezza pre-elettorale. L'indice del Financial Times è sceso di 3,5 punti a 673,5. I valori guida sono risultati generalmente contrastati con l'ici che ha ceduto 2 pence a Glaxo 10. Plessey e Thorn hanno guadagnato entrambi 3 pence e Bovater 6 pence. Irregolari le obbligazioni governative con miglioramenti fino a 1/4 di punto.

FRANCOFORTE — Prezzi sopra i minimi in chiusura e generalmente contrastati dopo una sessione di scambi esigui in vista della festa dell'ascensione di domani. Sul mercato non è emersa una chiara tendenza, con gli operatori incerti sulle prospettive dei tassi di interesse Usa. Sono stati segnalati alcuni rialzi. L'indice della Commerzbank è sceso di 3,7 a 931,7 punti.

ZURIGO — Quotazioni poco variate in un mercato con un modesto volume di scambi in vista della pausa festiva di oggi per il giorno dell'Ascensione. Alluisse ha caratterizzato la sessione guadagnando 35 franchi di riflesso a richieste speculative sollecitate dall'incremento dei prezzi mondiali dell'alluminio. Attivamente trattata anche Saurer.

PARIGI — Listino in rialzo attraverso scambi attivi, sostenuti dalla fermezza di Wall Street. Bancari, finanziari, alimentari, automobilistici e grandi magazzini hanno chiuso in rialzo. Contrasti i titoli del settore costruzioni. Tra gli esteri, americani, tedeschi e petroliferi sono risultati contrastati.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	11/5	10/5	TITOLI	11/5	10/5
Alimentari e agricolo					
Alivar	4020	4020	Acqua Marcia	2465	2471
Bonifiche ferraresi	28250	29205	Agroclima	6500	15500
Cavarese	1111	1100	Bastogi	20735	21375
Erasmus	7100	7100	Ben. Imm. It. sp.	26850	30200
Ibp	3250	3315	Borghesina	6400	6200
Ibp risp.	3110	3110	Borg. risp.	1380	1388
Ind. zuc.	1300	1320	Broschi	2620	2550
Ind. Agr. Vittoria	6270	6270	Budimex	1290	1290
Perugia	1758	1761	Centrale	1960	1950
Perugia risp.	1612	1612	Centrale risp.	1290	1290
Assicurative					
Alleanza Assicurati.	35500	34700	Cir. risp.	4000	4245
Comp. Ass. Milano	11950	11910	Euroclima	2470	2480
Comp. Latina	620	635	Fin. risp.	1225	1295
Comp. Latina risp.	479	480	Fin. risp. risp.	5025	53
Fis. risp.	2980	2210	Fis. risp.	2770	2770
Fis. risp. risp.	817	830	Gemina	335	330
General	13750	13000	Gen. risp.	340	343
Italia Assicurati.	14105	14300	Generali	80	91
L'Abellio Italiana	40000	40650	Gum	2015	2010
La Fondiaria	55105	55000	Gum risp.	4777	4798
Mediobanca	12010	11910	Immobiliare	6850	6850
Sal.	12810	12700	Imi	4550	4500
Sai risp.	13800	13300	Imi risp.	4550	4500
Sai risp. risp.	12370	12190	Invest.	68600	68500
Toro Assicurati.	12010	11910	Mediobanca	1135	1145
Sai PR.	9270	9060	Mittel	830	845
Bancarie					
Banca Comm. Italiana	29470	29400	Pirelli	2850	2830
Banca Catt. Veneto	5701	5549	Pirelli risp.	1532	1530
Banco di Roma	27650	27700	Reina	14800	14900
Banco di Sicilia	5500	5500	Reina risp.	20000	20000
Credito Italiano	3585	3580	Riva	8880	8980
Credito Varesino	4400	4351	Sarom	1420	1430

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto II, telefono 65065-6-7. Orario: 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **GORIZIA:** corso Italia 36, telefono 34111 - **MONFALCONE:** via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - **UDINE:** piazza Marconi 9, tel. 203924 - **PADOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596 - **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560 - **BOLOGNA:** via Indipendenza 24, tel. 228826 - **PARMA:** via Mazzini 10, tel. 36642 - **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 - **BOZZANO:** via Portici 30/a, telefono 23325 - **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - **TRENTO:** piazza London 34, tel. 85000 - **MERANO:** corso Libertà 29, telefono 30315 - **BRESSANONE:** via Bastioni 2, tel. 23335 - **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381 - **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219 - **SANREMO:** via Gioberti 47, telefono 83366 - **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841 - **SASSARI:** Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 250, numeri 4-5 lire 550, numeri 6-7 lire 800, numeri 8-9 lire 1.100, numeri 10-11 lire 1.400, numeri 12-13 lire 1.700, numeri 14-15 lire 2.000, numeri 16-17 lire 2.300, numeri 18-19 lire 2.600, numeri 20-21 lire 2.900, numeri 22-23 lire 3.200, numeri 24-25 lire 3.500.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

2 Lavoro pers. servizio Offerte

DOMESTICA referenziata, media età per piccola famiglia cerca stabile. Telefono: ore ufficio 631351. 5061/2

PRESTASERVIZI 5 giorni settimanali ore 9-12 et. minimo 35 anni solo pratica e referenziata telefonare 568796. 5077/2

3 Impiego e lavoro Richieste

DIPENDENTE pomeriggio liberi presenza facoltosa offresi a immobiliare quale scrutatrice appartamenti di venditori privati mi prete L. 2000 visita scrivere a Publikompass casetta 50 M 34100 Trieste. 5065/3

DIPLOMATI con esperienza settore turistico conoscenza inglese e tedesco cerca impiego. Tel. 630663 ore 9.30-12. 1222/3

GIOVANE patente nautica oltre 6 miglia cerca lavoro come skipper carattere autista patente B. Tel. ore past 0481-76403. 447/3

INFERMIERA lunga esperienza offresi ambulatorio o assistenza. Tel. 764935. 5074/3

4 Impiego e lavoro Offerte

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere casella postale 17183 20131 Milano. 900313/4

CASA di spedizioni cerca ragioniera/giovane militecente scrivere a Publikompass casetta n. 48 M 34100 Trieste. 5036/4

CERCASI commessa referenziata per negozio biancheria, presentarsi solo mattina dalle 10 in poi p.le Foschiatti 4 (Muglia). 2345/4

CERCASI conduttrice programma radiofonico al mattino 10-11.30 escluso la domenica. Offresi L. 6000 orarie. Telefonare 14-15 al 741022. 2345/4

CERCASI urgentemente autista pratico consegne città tel. 227283 dopo ore 9. T.A. 335/4

CONCESSIONARIA Renault L. Dagli cerca verniciatore specializzato presentarsi via Flavia 118. 5074/3

CUOCO esperto cerca telefono 0481-777046 ore 12-14.30. 449/4

GRADO cerca cuoco e aiuto cuoco. Telefonare al 0481-80708. 050153/4

INTERVALORI società finanziaria cerca operatori finanziari e abili venditori per Trieste e provincia. Telefonare ore 10-12 (040) 631053. 5055/4

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. TRASLOCHI sgomberi di qualsiasi genere preventivi interessanti telefonare 43038, 79333. 5071/6

A.A.A. SGMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte esecuzioni trasporti telefonare 757376. 4050/6

A. TRASLOCHI tutta Italia esecuzioni rapidamente prezzi imbattibili interpellateci. 414244. 5021/6

ARTIGIANO muratore esegue restauri facciate tetti piccole costruzioni armatura autoscaia propria. Tel. 795275, 726848. 4010/6

ARTIGIANO parchettista raschiatura rinfrescatura pavimenti verniciatura posa plastica moquette telefonare 754223. 4867/6

SGOMBERIAMO gratuitamente se conveniente appartamenti cantine soffitte sopraluoghi gratuiti telefonare 422598, 410275. 4782/6

9 Vendite d'occasione

VETRINETTA frigo come nuovo vendesi tel. 741517, ore negozio. 5095/9

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre soprammobili quadri tappeti mobili orologi intiere gioielli ereditarie telefonare 780719, 4673/10

12 Commerciali

A.A.A.A. ALTISIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielleria. Realizzerete

QUESTA SERA ORE 20,30 PER VOI SU EURO TV.



ITALIAN INTERNATIONAL FILM PRESENTA
LANDO BUZZANCA - ANDREA FERREOL in
TRAVOLTO DAGLI AFFETTI FAMILIARI
REGIA DI MAURO SEVERINO
LE ALLEGRE VICENDE DI UN "FARFALLONE" CON NONNA E CANE A CARICO.

tele padova

EURO
Per vedere di più.

PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET Via Roma 20. 4671/12

A.A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro argenti e orologi d'epoca. V. Malfanton 14/B Tel. 631641. 4760/12

ORO ARGENTO acquistiamo a PREZZI SUPERIORI disimpegni polizze CORSO ITALIA 28 PRIMO PIANO. 2337/12

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi orificeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginastica 1. 4620/12

13 Alimentari

D.L.B.E.M.A. offerta valida sino al 14 maggio. Acqua minerale Lora di Recoaro 290 lattina, birra Nastro Azzurro 450, Merlot Tocal 7/10 Miramare 1.500. 2337/12

oliva Bertolli 3.250, whisky Crawford 5.950 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 589802, 783601, 418782, 1123/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. PER l'acquisto della tua vettura usata affidati alla

serietà del reparto usato della Nuova Concessionaria. Vettura selezionata e garantita. Nuova Concessionaria, via Caboto 24, Trieste. 10/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 4856/14

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 5020/14

A. CONCESSIONARIA Peugeot-Talbot Duplica, viale Ippodromo 2, tel. 783457, Fiat 128, Alfaud, Audi 80, Citroen CX, Taunus 1300, Giulia 1600, Alfetta 1600, Peugeot 104, 204, 304, Horizon GL, GLS, Lancia HPE, Matra Ranch, Rekord Diesel, 1307, 1308, Renault 16, Chrysler 1610, 2000 automatico, Simca 1000, 1100, 1301, Sunbeam GLS, Fulvia coupé. 7/14

ALLA Concessionaria Opel, via Bruner 14, tel. 780232. Rekord 2.3 Diesel familiare 81, berlina 80, Ascona Diesel 2.0 79, Manta 1.2, 1.6. 5092/14

ALLA Concessionaria Opel, via Bruner 14, tel. 780232. Dyane 676, R5 76, Horizon GL 5p 81, 127 77, 500 Fiat E familiare. 5092/14

AUTOSALONE RENAULT GIREMETTA, occasioni: Renault 5 TL, 5 Alpine, Golf cabriolet, GTI, Audi 80, BMW 520, Taunus 1600 CXL, Peugeot 104, 305, A 112, Delta 1500, 126, 128 CL, 132. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 42. Telefono 750749. 5096/14

CAMIONCINO Volkswagen, campagna Diesel 70 e benzina, Mercedes furgone 207, Renault 81, Rover 3500 79 automatico. Tel. 231193. 333/14

DYANE 6 novembre 80, Renault 5 5076, Tel. 725244. 5098/14

FIAT usato sicuro presso l'Autosalone Fiat, Severo 65, tel. 54089. Autovetture nuove e usate, pagamento 42 mesi senza cambiali anticipi ipotecarie. Occasioni garantite 6 mesi: Fiat 126 76, Fiat 126 personal 650 80, Fiat 127 900 3p 75, Fiat 128 CL 79, Fiat 131 1.3 76, Fiat Ritmo 1100 CL 79 80, Innocenti Mini 90 SL 78 aut., A 112 E 76, BMW 318 79, Renault 5 75 77, 128 coupé SL 74. 5098/14

FIAT 131 Mirafiori CL 5 S mod. gela 81 venduto 7.000.000 trattabili. Tel. 417475 ore 22. 5098/14

FORD Diesel camper Mobilvetta come nuovo, 25.000 km. Citroen Plahuta. 813242. 18/14

FORD Taunus 1300 77 vende anche a rate Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 568331. 3/14

FORD Fiesta 1100 GL '80 perfetto stato vende anche a rate Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 568331. 3/14

LANCIA Beta coupé 1300 blu scura, con garanzia, rattezzabile senza anticipo. Renault L. Dagli, via Flavia 118, tel. 828732. 9/14

LA 650 metallizzata 1981 dicembre 13.000 km. garanzia Citroen Plahuta. 813242. 18/14

OPEL Kadett GTE anno 1977 pronta e stradale. Tel. 0432/687201. 159/14

OPEL Kadett 1.2 S '80 vende anche a rate Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 568331. 3/14

OPEL Ascona 2.0 Diesel '80 ottimo stato vende anche a rate Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 568331. 3/14

R 5 Renault TS 1981 grigio metallizzata perfettamente, Citroen Plahuta. 813242. 18/14

SAMBA GL 1982 grigio metallizzata 12.000 km perfettamente. Citroen Plahuta. 813242. 18/14

SUZUKI 550 GSE nero venduto. Tel. 949231 ore past. 5097/14

TALBOT Horizon GLS '80 perfetto stato vende anche a rate Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 568331. 3/14

VENDO A 112 ottime condizioni 1.700.000 passaggio assicurazioni compresi. Tel. 68064. 5083/14

126, 500, 128 comfort, Peugeot 104, ottime venduto. Tel. 793578. 5083/14

127 gas 850.000; altra 1.200.000, 850 300.000 venduto. Tel. 793578. 5083/14

127 sport 1981 metallizzata grigio condizioni eccellenti. Citroen Plahuta. 813242. 18/14

15 Roulotte nautica, sport

BELLISSIMO motoscafo Storebro 10.80 4 cabine, ampia cabina poppa, deck saloon. Perfetto condizioni. Tel. (040) 411579, concordiamoci. 1280/15

CAMPER Vw revisionato 4 letti superaccesoriato 7.000.000 in trattabili. Tel. 63488. 5057/15

CENTRO vacanze, via Nazionale 119, tel. 212626. Joker West-falia il camper più venduto nel mondo. Nuovo modello, consegna sollecita. Occasioni rolotte usate varie metrature. Ganci traino, carrelli portainbarcazioni. Noleggio camper. 4852/15

FILIPPI ROBERTO SERRAMENTI
Infissi in alluminio o verniciati in tutti i colori. Scuri - Verande fisse e pieghevoli - Preventivi gratuiti senza impegno. Garanzia totale scritta da 1 a 10 anni.
Via Civile 57 - Tel. 410881 - TS

CHRIS Craft 25 Express Cruiser 135 HP Diesel immatricolato 1980 poche ore navigazione accessoriatissimo vendesi. Tel. 68831 ore ufficio. 1273/15

VENDESI pilotina Superlisse luglio 82 compreso ormeggio, Meridiana 73375. 5079/19

nuovi ed eventualmente anche stampo vetroresina. Telefonare (0481) 80611. 2/15

VERORESINA riparazioni imbarcazioni prezzi modici. Tel. 299645 ore 18. 5034/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI stanza a operario non residente tel. 566255-9-18. 5080/17

AFFITTASI stanza centralissima 1-2-3 posti letto con comodità di bagno e cucina telefonare 65951. 5002/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCO appartamento con bagno in affitto tel. 795780, 5082/18

INSEGNANTE cerca mini appartamento in affitto telefonare dopo le 20 a 225970. 5070/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTANSI appartamento 3 stanze, bagno, accessori, completamente ammobiliato. Informazioni offerta a Publikompass casetta 3/N 34100 TS. 5089/19

AFFITTASI locale mq 28 piano strada via I. Svevo, agenzia Meridiana 73375. 5079/19

AFFITTASI Muglia 140 mq semiammobiliato perfetto stato non residenti pomeriggio 628292. 5078/19

AFFITTASI piccola famiglia disposta ristrutturare appartamento 110 mq centrale lunga antenata condizioni favorevoli telefonare 65950. 5058/19

ALPICASA affitta ammobiliato Piccardi casa recente salotto camera camera cucinotto bagno possibilità posto auto 733229. 25/19

APPARTAMENTINO bistranze arredato zona collinare privato affitta esclusivamente studenti referenziati 65329. 5090/19

BOX S. Giovanni possibilità 2 postimacchina affittiamo prezzo da concordare Spaziocasa 64266. 6/19

GABETTI affitta APPARTAMENTINO USO UFFICIO Tel. 764842. 050151/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta posto macchina via dello SCOGGIO 60.000 S. Lazzaro 10 tel. 61712. 5063/19

LOCALI mq 360 uso uffici magazzino affittarsi centro Graciosa Tel. 0481/92033. 050154/19

MONFALCONE centro affittasi negozio 186 mq in ristrutturazione. Tel. 45181 past. 448/19

20 Capitali Aziende

A. ADRIATICA vende negozio arredamenti bagno centralissimo, alto fatturato, attività ultraventennale. Mazzini 30 65540. 4795/20

ATTIVITA' artigianale artistica per lavorazione pelli in ceramica bigiotteria zona Barriera cedesi tel. 768876. 19/20

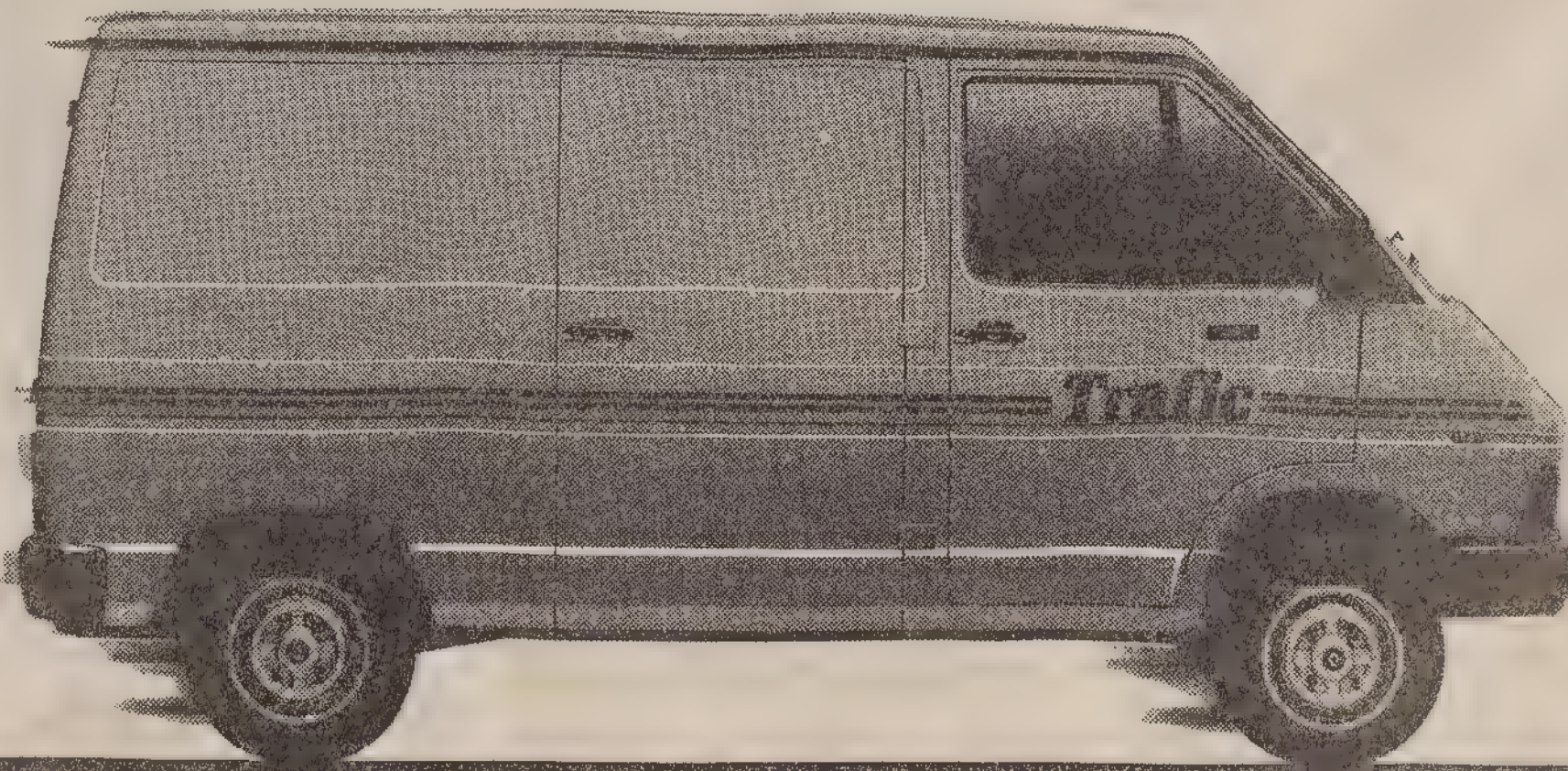
Continua in 16.a pagina

FINO AL 30 GIUGNO

ANTICIPO MINIMO DEL 10%
36 RATE DA L. 420.000*+1 RATA A SALDO
POSSIBILITA' DI RESTITUZIONE AL 36° MESE

Un anticipo molto basso, eccezionali rateazioni, poter restituire il veicolo ad un prezzo pattuito al momento dell'acquisto (invece di pagare la rata a saldo), la certezza di risparmiare almeno L. 1.500.000 sul costo del finanziamento. Queste condizioni premiano chi sceglie i veicoli commerciali Renault. Renault Trafic: portata 1000-1200 kg, benzina o diesel, 17 versioni base, passo normale o lungo, tetto normale o sopraelevato. Renault 4 Cargo: 4 versioni, passo normale (850 cc) o lungo (1100 cc), furgone o vetrato. Fino al 30 giugno la gamma commerciale Renault vale ancora di più.

* per il furgone Trafic normale/diesel 1000 kg



CALCOLATE I VANTAGGI DI RENAULT TRAFIC

ATTUALITÀ

LE ULTIME RIVELAZIONI DEL GIORNALISTA AUTORE DEL CLAMOROSO SBAGLIO

Sono nati nella bottega di un rigattiere i falsi diari che scuotono la Germania?

Il direttore di «Stern», Henri Nannen, considera invece più fondata la pista tedesco-orientale

AMBURGO — È stato un piccolo collezionista e venditore di oggetti del periodo nazista di Stoccarda a vendere allo «Stern» i falsi diari di Hitler. Così ha affermato ad Amburgo l'editore del settimanale Henri Nannen. L'autore della clamorosa truffa si chiama Konrad Fischer, proprietario di un piccolo negozio a Stoccarda di «souvenir» sul nazismo. Henri Nannen ha affermato che Konrad Fischer, che si fa chiamare anche Konrad Kujau, per il momento è irreperibile. A rivelare l'identità di Fischer è stato Gerd Heidemann, il giornalista dello «Stern» autore del presunto scoop, che è costato a «Stern» la bellezza di nove milioni di marchi (circa 5 miliardi e mezzo di lire).

La verità su come i 60 falsi diari di Hitler sono arrivati al settimanale sta così cominciando a venire alla luce. A Fischer, Heidemann avrebbe consegnato la somma che questi avrebbe poi trasferito a colui che era materialmente in possesso dei 60 quaderni neri.

Heidemann ha anche detto di aver ricevuto una telefonata da Fischer «presumibilmente da un paese dell'Est». In questo contatto telefonico Fischer gli avrebbe comunicato la sua intenzione di tornare a Stoccarda: il suo viaggio avrebbe avuto lo scopo di intracciare colui o coloro che avevano offerto il materiale, ma non avrebbe avuto successo.



Amburgo — Un singolare Hitler «alla tirolese» insieme a Rudolf Hess

«Gli ho chiesto — ha detto Heidemann alla radio della Germania settentrionale (ndr) — se è lui il falsario, cosa che io finora non credo, ed egli mi ha ancora assicurato di non esserlo e di non credere che si tratti di falsificazioni». Fischer gli aveva raccontato

to in un primo tempo di avere un fratello generale dell'esercito nella Germania orientale, che avrebbe diviso i nove milioni di marchi con altri tre colleghi. Sarebbe stato questo fratello a trovare i documenti nell'aereo partito da Berlino nell'aprile 1945 e caduto nei pressi di Boerner-

sdorf e a decidere che era arrivato il momento di guadagnare sopra una bella somma. Heidemann, sempre secondo la sua versione, ha compiuto ricerche per confermare questo racconto e sarebbe quindi giunto alla conclusione che era vero. Sulle tracce dei presunti diari egli si era posto nel 1978: partito dalla storia dell'aereo, riuscì alla fine a incontrare Fischer con il quale aveva pattuito l'affare.

Il racconto di Heidemann non convince però la direzione di «Stern», che ha mobilitato il giornale in serrate indagini. Henri Nannen, il direttore editoriale, ha dichiarato di essere «sempre più scettico» sulle affermazioni del reporter. Le indagini del giornale hanno infatti raggiunto la conclusione che questo generale della Germania orientale non esiste ed è perciò che il giornalista è stato denunciato per truffa.

Altre voci si sono levate a rendere meno attendibile la versione di Heidemann. Lo storico Eberhard Jäckel ha affermato al quotidiano «Bild» di essere venuto in possesso di scritti di Hitler forniti da Fischer, che si sono rivelati falsi. Alla televisione tedesca, poi, si è rifatto vivo l'ex Ss che fece parte della squadra che aveva raggiunto per prima l'aereo caduto presso Boerner-

sdorf e 140 casse contenenti 4 lingotti d'oro ciascuna.

Nell'intervista rilasciata ieri il reporter ha però precisato che Fischer stesso avrebbe corretto la sua prima versione, sostenendo che non era stato il generale ad avere fornito i diari ma una persona di Boerner-

sdorf raggiunta attraverso un annuncio pubblicitario apparso sul giornale tedesco orientale. Questi gli avrebbe offerto i diari. E comunque Fischer l'uomo che per ultimo aveva avuto in mano i diari, dato che risulta che egli aveva cercato di venderli nel 1979 ad un rappresentante di Industria. Fritz Stiefel, 53 anni. Questi aveva presentato Fischer a Jäckel e ad August Priesack, che faceva l'archivista ai tempi del nazismo. Quest'ultimo ha raccontato alla «Bild» che Fischer aveva parlato anche a lui di un fratello generale della Rdt e della possibilità di avere 27 volumi di diari.

La vicenda si può dunque riassumere in questi punti: 1) Konrad Fischer, commerciante di reliquie naziste notoriamente molto sospette, è colui che ha consegnato i diari a Heidemann. Per il momento è irreperibile. 2) Gerd Heidemann è fortemente sospettato di non aver ancora raccontato tutta la verità su come è venuto in possesso dei diari. 3) La pista tedesco-orientale è considerata fondata dall'editore di «Stern» Henri Nannen, ma non nei termini raccontati dai giornalisti.

CRITICHE DEGLI USA ALLE ESPORTAZIONI AUSTRIACHE

Vienna «neutrale» vende congegni bellici all'Urss

Mentre Reagan punta sulla leva economica per «controllare» i sovietici

VIENNA — Le polemiche intorno ai rapporti commerciali con i paesi dell'Est e al trasferimento di tecnologie, potenzialmente utilizzabili per scopi di tipo militare, continuano ad essere al centro del dibattito tra i responsabili politici dell'Occidente industrializzato e in particolare sembrano suscitare forti preoccupazioni tra gli esponenti dell'amministrazione Reagan che puntano proprio sulla leva economica per «condizionare» l'atteggiamento strategico complessivo dell'Unione Sovietica.

In questo quadro, secondo Washington, Vienna sarebbe diventata uno dei canali principali attraverso i quali il più sofisticato «know how» prodotto in Occidente viene trasferito oltre cortina. In particolare, come è scritto in un documento redatto da esperti del ministero della difesa Usa, l'Austria contribuirebbe al riarmo sovietico rifiutandosi di adottare qualsiasi misura di carattere restrittivo per prevenire il trasferimento di tecnologie verso i paesi dell'Europa orientale.

L'Austria, facendo diretto vantaggio dalla sua neutralità — è scritto nel documento — contribuisce a sostenere lo sforzo sovietico per un rovesciamento dell'equilibrio militare sul teatro europeo. Vienna gode infatti di tutti i vantaggi di cui godono i paesi membri della Nato, ma non ne condivide gli obblighi e in

particolare quello di frenare il flusso di prodotti e di materiali di rilevante importanza strategica verso il blocco comunista.

In particolare vengono citati i casi di un gruppo di quattro austriaci accusati di aver violato le leggi federali statunitensi che regolamentano le esportazioni verso i paesi dell'Est di alcuni di tipi di prodotti, per aver fatto giungere in Unione Sovietica una serie di delicati congegni elettronici facilmente utilizzabili a fini spionistici.

L'altro caso riguarda la «Gmf», una industria della Stiria, che tra l'altro opera

anche negli Stati Uniti con una propria sussidiaria in Virginia, la quale avrebbe ceduto a Mosca alcuni macchinari di alta precisione utilizzati per la realizzazione di bocche da fuoco per carri armati e navi da guerra.

Commentando le notizie provenienti da Washington un portavoce del governo austriaco ha ribadito la totale neutralità in campo politico ed economico di Vienna, neutralità che «non intende favorire né l'uno né l'altro dei due blocchi».

Harry Trinborn del «Los Angeles Times»

L'austriaco ha la pancia ma non sa che gli fa male

VIENNA — Gli austriaci pesano complessivamente venti milioni di chili di troppo. Secondo l'organizzazione per la salute pubblica questo è il motivo per cui oggi un austriaco su tre muore per infarto cardiaco e collasso circolatorio.

L'organizzazione ha lanciato ieri una vigorosa campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica su questo problema. In un comunicato stampa si spiega che il metodo principale di questa campagna consista in informazioni obiettive. Alla favola che le persone grasse sono più simpatiche — si legge nel comunicato — si ribatterà, con la pura verità che «il soprappeso è originato nient'altro che dal grasso e che questo grasso è l'inizio dell'arteriosclerosi, dell'infarto, del diabete, della gotta, delle malattie del fegato».

Si mettono anche in evidenza i danni di natura economica che i grassi arrecano al paese: ogni anno si spendono, per curare queste malattie, 15 miliardi di scellini (quasi 1300 miliardi di lire).

Forse affiora la droga nel rapimento di Ludovica Machiavelli

BOLOGNA — L'avv. Nicolò Machiavelli, che martedì scorso portò alla ribalta il «caso» di Ludovica rivolgendosi ad un quotidiano, ha chiesto ieri il silenzio stampa. «Ci siamo resi conto — ha detto — che il clamore suscitato dalla notizia è stato superiore alle nostre previsioni, per cui vorremmo che, almeno per ora, della cosa non si parlasse. Intanto nessuna notizia, a una settimana dalla scomparsa, di Ludovica Rangoni Machiavelli, la bella ventiquattrenne bolognese scomparsa nella tarda serata di mercoledì scorso mentre stava facendo ritorno alla sua abitazione (un castello sulle colline di Idice, nei pressi di Bologna), dove vivono i genitori e un fratello minore.

Che Ludovica, già fotomodello, sorella dell'attrice Nicoletta, sia stata sequestrata non sussistono dubbi; ma, considerando le condizioni economiche della famiglia, cui dà lustro il blasone che la lega al celeberrimo Niccolò (autore del «Principe»), un rapimento a scopo di estorsione pare alquanto improbabile. E questo, anche se detto in toni molto cauti. L'orientamento che sembra prevalere tra gli investigatori, i quali hanno tirato fuori dai cassetti vecchie carte che riguardano il passato della ragazza, quando venne inquisita nel corso di un'indagine su un «giro» di stupefacenti.

Ludovica, hanno detto i genitori (il padre avv. Nicolò, la madre Gianemilia Borelli), ed il fidanzato Augusto Mutti, era riuscita a venire fuori e si era messa a studiare.

ADDITATO A ESEMPIO IL PARCO MARINO DI MIRAMARE

Ora il Wwf vuole acquistare e difendere 200 km di coste

L'iniziativa finanziata da una società Usa e dalla Rizzoli

DALLA REDAZIONE ROMANA ROMA — «C'è un modo chiaro e sicuro per fare di un tratto di costa selvaggia, un luogo di interesse turistico, economico, culturale. Lo scario com'è». Questo lo slogan di un'iniziativa che il Wwf (il Fondo mondiale per la natura) ha lanciato ieri con l'obiettivo di creare aree tutelate sulle coste e le rive italiane. Fulco Pratesi, il presidente della sezione italiana del Wwf ha illustrato con poche cifre la situazione: «Abbiamo in Italia — ha detto — 8000 chilometri di coste, di cui due terzi sono già irrimediabilmente e in totale degrado. Ma ci sono ancora zone intatte e bellissime, che noi vogliamo acquistare e difendere». L'obiettivo è di arrivare a 200 chilometri di coste alla fine di due anni.

Per finanziare questo suo progetto, il Wwf ha stipulato un accordo unico nel suo genere in Italia, con l'American Express Card e la Rizzoli. Corriere della Sera. I primi devolgeranno all'associazione il contributo di 100 lire per ciascuna operazione effettuata in Italia con la carta dell'American Express tra il 1.º luglio e il 31 agosto.

Questo periodo si è rivelato il più utile dell'anno per l'elevato numero di operazioni effettuate sia dai clienti italiani (che sono 150 mila) sia dagli stranieri in visita nel nostro Paese. I titolari della «Carta nel mondo» sono 14 milioni. Il gruppo Rizzoli-Corriere della Sera, invece, offrirà gratuitamente gli spazi pubblicitari su

quotidiani e periodici del gruppo fra il 1.º luglio e il 31 agosto di quest'anno. «Parchi marini? Ma vi rendete conto delle difficoltà obiettive di gestirli e dei problemi che essi presentano, come ad esempio quello dell'accesso dal mare?», è stato chiesto durante la conferenza stampa da un funzionario del ministero dell'Agricoltura. «La nostra risposta — ha replicato Pratesi — è il Parco marino di Miramare, a Trieste, il nostro fiore all'occhiello, la prima iniziativa in questo senso. L'accesso dal mare è stato vietato e il nostro lavoro ha dato in pieno i suoi frutti». Il Wwf stamperà addirittura un adesivo di pubblicazione di questo primo

parco marino realizzato.

La protezione delle coste e delle rive, passerà attraverso varie tappe: prima di tutto ci sarà un censimento particolareggiato delle zone ancora intatte ma in pericolo, e queste saranno le prime ad essere acquistate o prese in gestione; oppure si stipuleranno accordi o atti di concessione con proprietari privati e pubblici. Per la prima volta la proposta in sede governativa e parlamentare per l'istituzione di un ente per la gestione pubblica delle coste. Ci si batterà per l'introduzione in Italia di una legislazione per un uso più razionale delle risorse naturali costiere, marine, lacustri e fluviali.

M. Regina Perissinotto

Mai così vicina una cometa negli ultimi duecento anni

PASADENA — La cometa Iras-Araki-Alcock (dal nome dei suoi scopritori, che l'hanno identificata di recente) è passata ieri a circa cinque milioni di chilometri dalla Terra, avvicinandosi così più di qualsiasi altra cometa negli ultimi duecento anni. La vicinanza della cometa offre agli esperti una rara opportunità di studiare questo corpo celeste e dà anche agli astronomi dilettanti la possibilità di osservare una cometa ad occhio nudo.

Il bagliore, visibile già sabato scorso, è stato osservato chiaramente ieri prima dell'alba sulla costa occidentale degli Stati Uniti. La cometa è larga 64.375 chilometri e ha un nucleo composto di acqua ghiacciata, metano e anidride carbonica, di circa un chilometro e mezzo di diametro.

La Iras-Araki-Alcock, è stata chiamata così dal nome rispettivamente del satellite astronomico americano all'infrarosso e dei due astronomi dilettanti che l'hanno scoperta. La cometa che si avvicinò di più alla Terra fu la Lexell, nel 1770.



VACANZE SUPEREQUIPAGGIATE. E' IL GRAN MOMENTO DI FIESTA!

Ford Fiesta è pronta per le tue vacanze con tanto nuovo equipaggiamento che non paghi e con brillanti prestazioni.

Equipaggiamento senza confronti.

Già il modello Base ha da oggi importanti arricchimenti di serie fra i quali: tergicristallo posteriore, predisposizione impianto radio, consolle con orologio, cinture di sicurezza anteriori, tappo benzina con chiave. E inoltre: poggiatesta, sedili reclinabili, lampeggiato-

ri di emergenza, luci di retromarcia, bloccasterzo, lunotto termico.

Prestazioni entusiasmanti.

Velocità fino a 147 kmh con ac-

celerazione da 0 a 100 in 15,4" (1100 cc) e consumi contenuti.

Vacanze superequipaggiate con Ford Fiesta. Subito dal tuo Concessionario Ford.

FIESTA BASE:
L. 7.432.000
FIESTA CASUAL: L. 6.784.000
PREZZI CHIAVI IN MANO

CONDIZIONI SPECIALI FORD CREDIT:
15% di anticipo
e 42 rate senza cambiali!



i telegrammi

Nell'Urss la bimba che scrisse ad Andropov

MANCHESTER — Samanthan Smith, la bimba americana che scrisse ad Andropov e che ricevette dal Cremlino una lettera personale di risposta, è stata invitata dal governo sovietico per due settimane nell'Urss assieme ai suoi genitori. Nella sua lettera, Andropov assicurava alla ragazzina (10 anni), che Mosca desidera solo la pace e non la guerra con gli Usa. Ha detto Samantha: «Spero tanto di incontrare Andropov».

Morto il più famoso cane da valanga

AOSTA — «Bogo», il più famoso cane da valanga delle Alpi nord-occidentali, è morto a Chamoni: aveva 13 anni, era stato colpito da edema polmonare. Aveva prestato servizio per sette anni, partecipando a diciassette operazioni di soccorso, nelle quali aveva trovato sepolte sotto la neve 22 persone (tre ancora in vita). Decorato con medaglia d'oro dal soccorso alpino, era in pensione dal '79.

Atene, Milano e Nizza le più inquinate

BRUXELLES — Atene, Milano e Nizza sono, nell'ordine, le città più inquinate della Comunità europea per le piogge acide, in base ai risultati dell'audizione conoscitiva sulle piogge acide e sulle ripercussioni nell'ambiente e sulla salute, svoltasi a Bruxelles. Fra i danni più vistosi di cui si è parlato, la distruzione delle foreste, la sterilizzazione dei laghi, danni alla salute umana che vanno da gravi bronchiti al decesso.

Eutanasia in Olanda: medico assolto

L'AJA — Il tribunale di Alkmaar, presso Amsterdam, ha assolto con formula piena un medico di 35 anni, che ha ammesso di aver praticato l'eutanasia su una paziente di 95 anni, affetta da sofferenze incurabili, che glielo aveva ripetutamente chiesto. È la prima volta che la magistratura olandese non infligge alcuna pena — neppure simbolica — a chi procura una morte richiesta per eutanasia.

Cane attende sul lago il padrone annegato

L'AQUILA — Un cane, un «bastardo» affamato e spelacchiato, attende da ormai quattro giorni che il suo amato padrone ritorni dal lago nel quale deve aver trovato la morte per annegamento.

L'animale è immobile accanto agli abiti del padrone, un uomo di 73 anni, la cui ricerca non ha dato ancora frutti: si sa che si era avventurato in barca sul lago, poi è sparito; forse è caduto in acqua ed è affogato.

4 uomini, una donna in orbita con Challenger

WASHINGTON — Inizierà il 18 giugno la prossima missione del traghetto spaziale Shuttle. Sarà una missione ricca di «primizie»: a bordo — per la prima volta — cinque persone, tra le quali la prima astronauta Usa, Sally Ride; una durata di sei giorni (anziché cinque) l'atterraggio sulla nuova pista di Cape Canaveral, anziché in California. Comandante sarà Robert Crippen già pilota del primo Shuttle «Columbia».

CRONACHE DELLO SPORT

Genoa e Inter saranno processate il 2 giugno

CONVOCATE DAVANTI ALLA DISCIPLINARE VENTITRE PERSONE TRA CUI L'ARBITRO

Tutto dipenderà dalle testimonianze

MILANO — Il procedimento relativo al « caso Genoa-Inter » è stato fissato per il 2 giugno prossimo, alle ore 9, davanti alla commissione disciplinare della Lega calcio. Il presidente della disciplina ha provveduto a notificare, insieme alla convocazione, l'atto di contestazione a carico di Iachini (Genoa) per illecito sportivo, di Genoa e Inter per responsabilità oggettiva nell'illecito, del direttore sportivo genovese Giorgio Vitali per omessa denuncia e di Juary (Inter) per violazione dell'art. 1, così come precisava il deferimento del capo dell'ufficio d'inchiesta.

Per le ore 11 dello stesso 2 giugno sono stati convocati 23 testimoni: l'arbitro della partita « incriminata », Pierluigi Pairetto, i giocatori Bini,

Bagni, Collovati, Becalossi, Orlandi, Altobelli, il medico Luigi Colombo, l'allenatore Marchesi, il massaggiatore Della Casa, il direttore sportivo Beltrami, il dirigente Ramella e il consigliere delegato Mazzola, tutti dell'Inter, il giocatore del Genoa Fiorini, i giornalisti Claudio Pea, Paolo Ziliani e Marco Nizza (il Giornale), Renato Remorino (La Gazzetta dello Sport), Enzo Belforte (Tuttosport), Giorgio Bidone (Ansa), il fotografo Gianantonio D'Anna, il segretario della Reggiana, Sacchero, e ovviamente, il dott. Aldo Ferrari Ciboldi, collaboratore dell'ufficio d'inchiesta, che ha condotto l'indagine.

Gli atti del procedimento rimarranno depositati in Lega fino a cinque giorni dal « processo ». Entro questo termine andranno depositate event-

tuali memorie e istanze. Il dott. Roberto Fucigna, il magistrato genovese che sta indagando sul calcio-scommesse, ha sentito intanto come testi il giocatore del Genoa Mario Somma e due ristoratori milanesi. L'interrogatorio del giovane calciatore rossoblu, 20 anni, il quale durante l'incontro Genoa-Inter si trovava in panchina, è durato circa due ore.

Nulla si è saputo sui risultati delle tre audizioni. Il giudice Fucigna al termine degli interrogatori ha solo dichiarato che l'inchiesta sulle presunte scommesse che potrebbero essere ruotate attorno all'incontro tra il Genoa e la squadra nerazzurra, ed anche su altre eventuali partite, continua.

I giornalisti hanno poi dom-

andato al magistrato se egli è intenzionato ad ascoltare anche giocatori di altre squadre. Il giudice ha ribattuto che sarebbe scorretto da parte sua interrogare giocatori di altre città. In questi casi saranno i giudici delle sedi, una volta ricevuti gli eventuali fascicoli, ad intervenire.

E comparso nei corridoi di palazzo di giustizia anche il ministro Alfredo Biondi, che in questa vicenda ha assunto la carica di legale del Genoa. In merito all'interrogatorio del giocatore Somma, l'avvocato genovese dopo aver detto di « aver fiducia nei giudici di qualsiasi colore o parte essi siano », ha aggiunto che la costituzione prevede l'innocenza, finché non sia provata la sua colpevolezza, anche un imputato. « Figuriamoci — ha detto riferendosi al giocatore rossoblu — un teste ». Il mini-

stro Biondi è al palazzo di giustizia, si è intrattenuto per un breve colloquio con il consigliere istruttore dott. Paolo Castellano.

A proposito del deferimento alla disciplina del Genoa c'è da registrare la presa di posizione dei legali rossoblu. « Il deferimento alla disciplina non cambia una virgola di quelle che sono state le nostre dichiarazioni in passato. Le tesi difensive che sostenevamo venti giorni fa sono le stesse di oggi ». Questa la dichiarazione dell'avv. Pasquale Tonani, uno dei legali del Genoa, dopo il rinvio a giudizio della società.

Alfredo Biondi, che assiste anch'egli la società rossoblu, ha aggiunto ancora: « Come avvocato, come uomo e anche come parlamentare ho sempre fiducia nei giudici ».

Coppa Coppe: Aberdeen



Goteborg — L'Aberdeen ha battuto il Real Madrid per 2-1 al termine dei tempi supplementari e si è aggiudicato la Coppa delle Coppe. Il tempo regolamentare era terminato con il punteggio di 1-1. Gli scozzesi si erano portati in vantaggio al 7' con Black, ma gli spagnoli avevano agguantato il pareggio 7' più tardi, grazie a un calcio di rigore trasformato da Juanito. Al 20' dei tempi supplementari Hewitt ha segnato di testa il gol vincente e l'Aberdeen ha centrato così l'obiettivo alla prima occasione propria (la squadra scozzese in precedenza non aveva mai disputato una finale delle coppe europee).

Tre giornate di squalifica a Mancini

MILANO — Tre giornate di squalifica a Mancini (Sampdoria), due giornate a Pileggi (Cagliari), una giornata a Bergomi (Inter) e Sala (Fiorentina). Queste le principali sanzioni del giudice sportivo della Lega calcio professionisti nei confronti di giocatori di serie « A », in riferimento alle partite di domenica scorsa.

La Roma a Mestre

VENEZIA — La Roma giocherà una partita amichevole con il Mestre (C1), martedì prossimo allo stadio « Baracca », nella terraferma veneziana. L'incontro, che era già stato preannunciato alcune settimane fa, è stato confermato dal direttore sportivo della Roma Nardino Previdi e da quello del Calcio Mestre Edil Sartori che hanno perfezionato l'accordo.

La partita sarà la prima amichevole che la formazione della capitale giocherà subito dopo la conclusione del massimo campionato di calcio.

Libro di Tardelli e Gentile sul Mundial

TORINO — Sarà presentato oggi pomeriggio un libro scritto dai giocatori juventini Claudio Gentile e Marco Tardelli, un diario azzurro del campionato mondiale 1982, dal titolo « Dietro il silenzio stampa ».

Il libro — pubblicato dalla casa editrice Mondadori — con coordinazione e prefazione del giornalista Carlo Neri, si articola in due fascicoli, ciascuno di un centinaio di pagine (che saranno in vendita entro la fine della settimana nelle edicole).

■ **CALCETTO** — La Fiamma «Spenti meno» giocherà stasera alle 21 (palazzetto dello sport di Chiabrola) con la Bottega del Rustico di Montebelluna. L'incontro sarà valido per la fase regionale del campionato nazionale di calcetto, serie A1.

PROPOSITI DELL'UDINESE CHE ASPETTA L'AVELLINO

Chiudere in bellezza

UDINESE — Chi compiranno? Chi viene? Chi se ne va? Sono interrogativi all'ordine del giorno per gli sportivi friulani in relazione all'Udinese, nei confronti della quale l'interesse non è certo diminuito in coincidenza con l'ormai imminente conclusione del campionato. Anzi, è quasi di secondo ordine l'interesse per la partita di domenica con l'Avellino, che dovrebbe essere molto più di una « passarella », almeno così si spera; anche se proprio questo particolare dovrebbe essere in grado di assicurare lo spettacolo calcistico nella sua accezione più ampia.

E comunque difficile che un incontro di calcio, a meno di motivazioni del tutto particolari (è però questo un tasto particolarmente pericoloso da toccare di questi tempi) si trasformi in un patto di reciproca non belligeranza, e in questo caso motivazioni particolari non ce ne sono, dal momento che non solo l'Udinese è attestata al sesto posto in classifica, di cui rispetta dunque, ma anche l'Avellino non ha alcun problema, essendo riuscito a togliersi per tempo dalla lotta per la salvezza.

Quindi tanto desiderio di fare bella figura, di concludere in bellezza il campionato (ed è un discorso che vale per entrambe le contendenti)

e, nel caso specifico dei bianconeri, la quasi necessità di congedarsi dal proprio pubblico, nell'ultimo turno di campionato, nel miglior modo possibile, onorando con una prestazione se possibile addirittura malucosa il lusignero posto in classifica.

Ma, dicevamo, l'interesse degli sportivi va già al di là del campionato: tutti vorrebbero sapere quali spostamenti, quali programmi specifici in fatto di giocatori ha l'Udinese. E sarà così fino al momento della chiusura della campagna acquisti-cessioni; in particolare quest'anno, visto che i movimenti dei bianconeri attualmente in forza alla squadra ben difficilmente avverranno singolarmente, ma saranno finalizzati innanzitutto al perfezionamento di un giocatore che dia maggiori garanzie di chi dovesse essere chiamato a sostituire; e poi alla costruzione di una squadra che non badi tanto al nome altisonante, quanto a un collettivo che dia le migliori garanzie di rendimento in funzione anche della sua stessa impostazione. Che, essendo stato confermato Virdis, non potrà che essere, con gli opportuni correttivi, quella data alla squadra friulana all'inizio della stagione che sta per concludersi.

Giorgio Verbi

Provvedimenti del giudice

SERIE C 1

FIRENZE — Il giudice sportivo della Lega di serie C ha preso atto che il Forlì (C1), nonostante il preannunciato, partita Pro Patria-Forlì del primo maggio ed ha quindi confermato il risultato acquisito (3-0).

SQUALIFICATI PER DUE GIORNATE: Chimeri (Taranto), Apra (Campionia).

UNA GIORNATA: Evert Skoglund (Pro Patria), Cinquetti (Rimini), Nicolini (Venezia), Neri (Venezia).

Tra gli allenatori ha squalificato fino al 9 giugno Correlli (Barletta) e fino al 18 maggio Melani (Rondinella).

Tra i giocatori ha inflitto un milione di lire di multa al Barletta: 350 mila all'Ancona; 200 mila al Taranto; 150 mila alla Nocera; 80 mila alla Salernitana; 50 mila alla Casertana.

REGIONALE

TRIESTE — Numerose squalifiche, anche questa settimana, da parte del giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio. Tra delle partite disputate non sono state omologate in quanto sono stati preannunciati alleanze ricambi: S. Petrus (Vigevano) - San Giovanni (Livenza), Manigolbero - Chions e Lignano (TSS). La giudice ha sospeso in attesa di accertamenti i seguenti giocatori: Neri e Todesco del Manigolbero, Piovana del Nave e Rubiano del Travese.

Questi i provvedimenti adottati.

Squalifica una giornata: Fabbris (Isone Turricco), Lisotto (Fontana-

fredda), De Biasio e Miniutti (Manigolbero), De Paolis (Piemontese), Sabbadin (Trevissica), Fontana (Fortitudo), Tosetto e Rados (Cima Adviser), Infanti (Sangiovannese), Costevaz (Portuale), Pasa (Pasinense Pordenone), Bacinello (V.B. Te), Vetter (Zoppola), Gortado (Polentigo), Muzzi (Doria), Bertuzzi (Campofornio), Ermacora (Riviera), Siliogio (Villanova), Dri (Palazzolo), Stefanutti (Fiambrò), Panizzo (Interclub Porpetto), Molari (Sedegliano), Battiston (Piemontese), D'Agostini (Castellone), Rezzuto (Romana Varmo), Tonizzo (Rivignone), Di Sopra (Tisana), Trombone (Staranzano), Tello e Adreaga (Mussa), Zaharia (Primorje), Pisanic (Giarzole), Gabrielli (Gajja), Turina (Manigolbero), Cossatini (Pro Tolmezzo), Marcon (Centro del Mobile), Tullio (Perotto), Glerani (Pro Fiumicello), Pegolo (Tarni), Borin e Beltrini (Caneva), Zonta (Zoppola), Bertola (Doria), Pipolo (Manigolbero), Zurla (Capovaccio), Spilotti (Olimpia), Tavano (Romana Varmo), Burlo (Ronchis), Dissegna e Paziente (Pro Farra).

Squalifica due giornate: D'Andrea (Vivai Rauscedo), De Biasi (Pasinense Pordenone), Zamarian (Brian), Bravuzzo (Aquila), Sclafoni e Pivetta (Porcia), Margarita (Travesio).

Squalifica sino al 31 maggio: Ma-sotti (Codroipo).

Sono stati inoltre squalificati il dirigente del Manigolbero Gino Todesco sino al 7 novembre 1983 e gli allenatori Carmassi (Bertolo) sino al 23 maggio e Giacomuzzi (Codroipo) sino al 31 maggio.

PROVINCIALE

TRIESTE — Il giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio ha deliberato ieri in merito alle gare disputate fra sabato e domenica per i campionati provinciali.

Il provvedimento più grave è stato adottato nei confronti del giocatore Diego Marani del Barbarans, squalificato sino al 30 novembre per « aver lanciato verso l'arbitro una manciata di fango all'interno, colpendolo al corpo mentre si accingeva a lasciare il terreno di gioco dopo la notifica dell'espulsione per frase di scherno verso il direttore di gara ».

Il giudice ha deciso il Sant'Anna (cinque di squalificati) e la Roianese allievi.

Questi i provvedimenti.

Squalifica a tutto il 19 giugno: Maurizio Lodi ed Enzo Biagi, entrambi del Sant'Anna, per ingiurie gravi all'arbitro a fine gara dopo essere stati precedentemente espulsi per insubordinazione.

Squalifica sino al 31 maggio: Ma-sotti (Codroipo).

Squalifica due giornate: D'Andrea (Vivai Rauscedo), De Biasi (Pasinense Pordenone), Zamarian (Brian), Bravuzzo (Aquila), Sclafoni e Pivetta (Porcia), Margarita (Travesio).

Squalifica sino al 31 maggio: Ma-sotti (Codroipo).

Sono stati inoltre squalificati il dirigente del Manigolbero Gino Todesco sino al 7 novembre 1983 e gli allenatori Carmassi (Bertolo) sino al 23 maggio e Giacomuzzi (Codroipo) sino al 31 maggio.

Allievi regionali sabato a Venezia

TRIESTE — La rappresentativa regionale allievi di calcio sarà impegnata sabato e domenica a Cavallino, in provincia di Venezia, nella terza edizione del « Torneo Adriatico ».

Alla manifestazione, oltre al Friuli-Venezia Giulia, prenderanno parte le selezioni delle Marche, Puglia e Veneto. Nelle due edizioni precedenti si sono imposte la Puglia e il Veneto.

I sorteggi per gli accoppiamenti delle semifinali, in programma sabato pomeriggio (le finali avranno luogo domenica mattina) verranno effettuati domani sera. I responsabili della rappresentativa regionale sperano di non ritrovare sulla loro strada il Veneto, recente vincitore della « Coppa Primavera ».

giurie e già punte con due giornate di squalifica.

Squalifica per quattro giornate: Giovanni Reins, Roberto Morgan e Bruno Spangaro, tutti del Sant'Anna.

Squalifica due giornate: Cigni (Roianese).

Squalifica una giornata: Aizza (Roianese) e Denich (Rabussio).

Per quanto riguarda i dirigenti, Pietro Aizza dell'Olimpia è stato inflitto a ricoprire incarichi sociali sino al 10 giugno.

GIOVANILE

TRIESTE — Questi i provvedimenti adottati ieri dal giudice sportivo del Comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio.

Squalifica sino al 12 maggio: Kostner (Centro del Mobile) e Pugliese (San Giovanni).

Squalifica sino al 18 maggio: Corbi (Pro Aviano), Pinati (Montebelluna).

Squalifica sino al 31 maggio: Me-nardis (Luganese).

Questi i provvedimenti.

Allievi regionali sabato a Venezia

TRIESTE — La rappresentativa regionale allievi di calcio sarà impegnata sabato e domenica a Cavallino, in provincia di Venezia, nella terza edizione del « Torneo Adriatico ».

Alla manifestazione, oltre al Friuli-Venezia Giulia, prenderanno parte le selezioni delle Marche, Puglia e Veneto. Nelle due edizioni precedenti si sono imposte la Puglia e il Veneto.

I sorteggi per gli accoppiamenti delle semifinali, in programma sabato pomeriggio (le finali avranno luogo domenica mattina) verranno effettuati domani sera. I responsabili della rappresentativa regionale sperano di non ritrovare sulla loro strada il Veneto, recente vincitore della « Coppa Primavera ».

Questi i provvedimenti.

Squalifica a tutto il 19 giugno: Maurizio Lodi ed Enzo Biagi, entrambi del Sant'Anna, per ingiurie gravi all'arbitro a fine gara dopo essere stati precedentemente espulsi per insubordinazione.

Squalifica sino al 31 maggio: Ma-sotti (Codroipo).

Sono stati inoltre squalificati il dirigente del Manigolbero Gino Todesco sino al 7 novembre 1983 e gli allenatori Carmassi (Bertolo) sino al 23 maggio e Giacomuzzi (Codroipo) sino al 31 maggio.

Questi i provvedimenti.

Squalifica una giornata: Fabbris (Isone Turricco), Lisotto (Fontana-

fredda), De Biasio e Miniutti (Manigolbero), De Paolis (Piemontese), Sabbadin (Trevissica), Fontana (Fortitudo), Tosetto e Rados (Cima Adviser), Infanti (Sangiovannese), Costevaz (Portuale), Pasa (Pasinense Pordenone), Bacinello (V.B. Te), Vetter (Zoppola), Gortado (Polentigo), Muzzi (Doria), Bertuzzi (Campofornio), Ermacora (Riviera), Siliogio (Villanova), Dri (Palazzolo), Stefanutti (Fiambrò), Panizzo (Interclub Porpetto), Molari (Sedegliano), Battiston (Piemontese), D'Agostini (Castellone), Rezzuto (Romana Varmo), Tonizzo (Rivignone), Di Sopra (Tisana), Trombone (Staranzano), Tello e Adreaga (Mussa), Zaharia (Primorje), Pisanic (Giarzole), Gabrielli (Gajja), Turina (Manigolbero), Cossatini (Pro Tolmezzo), Marcon (Centro del Mobile), Tullio (Perotto), Glerani (Pro Fiumicello), Pegolo (Tarni), Borin e Beltrini (Caneva), Zonta (Zoppola), Bertola (Doria), Pipolo (Manigolbero), Zurla (Capovaccio), Spilotti (Olimpia), Tavano (Romana Varmo), Burlo (Ronchis), Dissegna e Paziente (Pro Farra).

Squalifica due giornate: D'Andrea (Vivai Rauscedo), De Biasi (Pasinense Pordenone), Zamarian (Brian), Bravuzzo (Aquila), Sclafoni e Pivetta (Porcia), Margarita (Travesio).

Squalifica sino al 31 maggio: Ma-sotti (Codroipo).

Sono stati inoltre squalificati il dirigente del Manigolbero Gino Todesco sino al 7 novembre 1983 e gli allenatori Carmassi (Bertolo) sino al 23 maggio e Giacomuzzi (Codroipo) sino al 31 maggio.

Questi i provvedimenti.

Squalifica una giornata: Fabbris (Isone Turricco), Lisotto (Fontana-

fredda), De Biasio e Miniutti (Manigolbero), De Paolis (Piemontese), Sabbadin (Trevissica), Fontana (Fortitudo), Tosetto e Rados (Cima Adviser), Infanti (Sangiovannese), Costevaz (Portuale), Pasa (Pasinense Pordenone), Bacinello (V.B. Te), Vetter (Zoppola), Gortado (Polentigo), Muzzi (Doria), Bertuzzi (Campofornio), Ermacora (Riviera), Siliogio (Villanova), Dri (Palazzolo), Stefanutti (Fiambrò), Panizzo (Interclub Porpetto), Molari (Sedegliano), Battiston (Piemontese), D'Agostini (Castellone), Rezzuto (Romana Varmo), Tonizzo (Rivignone), Di Sopra (Tisana), Trombone (Staranzano), Tello e Adreaga (Mussa), Zaharia (Primorje), Pisanic (Giarzole), Gabrielli (Gajja), Turina (Manigolbero), Cossatini (Pro Tolmezzo), Marcon (Centro del Mobile), Tullio (Perotto), Glerani (Pro Fiumicello), Pegolo (Tarni), Borin e Beltrini (Caneva), Zonta (Zoppola), Bertola (Doria), Pipolo (Manigolbero), Zurla (Capovaccio), Spilotti (Olimpia), Tavano (Romana Varmo), Burlo (Ronchis), Dissegna e Paziente (Pro Farra).

Squalifica due giornate: D'Andrea (Vivai Rauscedo), De Biasi (Pasinense Pordenone), Zamarian (Brian), Bravuzzo (Aquila), Sclafoni e Pivetta (Porcia), Margarita (Travesio).

Squalifica sino al 31 maggio: Ma-sotti (Codroipo).

Sono stati inoltre squalificati il dirigente del Manigolbero Gino Todesco sino al 7 novembre 1983 e gli allenatori Carmassi (Bertolo) sino al 23 maggio e Giacomuzzi (Codroipo) sino al 31 maggio.

Questi i provvedimenti.

Squalifica una giornata: Fabbris (Isone Turricco), Lisotto (Fontana-

fredda), De Biasio e Miniutti (Manigolbero), De Paolis (Piemontese), Sabbadin (Trevissica), Fontana (Fortitudo), Tosetto e Rados (Cima Adviser), Infanti (Sangiovannese), Costevaz (Portuale), Pasa (Pasinense Pordenone), Bacinello (V.B. Te), Vetter (Zoppola), Gortado (Polentigo), Muzzi (Doria), Bertuzzi (Campofornio), Ermacora (Riviera), Siliogio (Villanova), Dri (Palazzolo), Stefanutti (Fiambrò), Panizzo (Interclub Porpetto), Molari (Sedegliano), Battiston (Piemontese), D'Agostini (Castellone), Rezzuto (Romana Varmo), Tonizzo (Rivignone), Di Sopra (Tisana), Trombone (Staranzano), Tello e Adreaga (Mussa), Zaharia (Primorje), Pisanic (Giarzole), Gabrielli (Gajja), Turina (Manigolbero), Cossatini (Pro Tolmezzo), Marcon (Centro del Mobile), Tullio (Perotto), Glerani (Pro Fiumicello), Pegolo (Tarni), Borin e Beltrini (Caneva), Zonta (Zoppola), Bertola (Doria), Pipolo (Manigolbero), Zurla (Capovaccio), Spilotti (Olimpia), Tavano (Romana Varmo), Burlo (Ronchis), Dissegna e Paziente (Pro Farra).

Squalifica due giornate: D'Andrea (Vivai Rauscedo), De Biasi (Pasinense Pordenone), Zamarian (Brian), Bravuzzo (Aquila), Sclafoni e Pivetta (Porcia), Margarita (Travesio).

Squalifica sino al 31 maggio: Ma-sotti (Codroipo).

Sono stati inoltre squalificati il dirigente del Manigolbero Gino Todesco sino al 7 novembre 1983 e gli allenatori Carmassi (Bertolo) sino al 23 maggio e Giacomuzzi (Codroipo) sino al 31 maggio.

Questi i provvedimenti.

Squalifica una giornata: Fabbris (Isone Turricco), Lisotto (Fontana-

fredda), De Biasio e Miniutti (Manigolbero), De Paolis (Piemontese), Sabbadin (Trevissica), Fontana (Fortitudo), Tosetto e Rados (Cima Adviser), Infanti (Sangiovannese), Costevaz (Portuale), Pasa (Pasinense Pordenone), Bacinello (V.B. Te), Vetter (Zoppola), Gortado (Polentigo), Muzzi (Doria), Bertuzzi (Campofornio), Ermacora (Riviera), Siliogio (Villanova), Dri (Palazzolo), Stefanutti (Fiambrò), Panizzo (Interclub Porpetto), Molari (Sedegliano), Battiston (Piemontese), D'Agostini (Castellone), Rezzuto (Romana Varmo), Tonizzo (Rivignone), Di Sopra (Tisana), Trombone (Staranzano), Tello e Adreaga (Mussa), Zaharia (Primorje), Pisanic (Giarzole), Gabrielli (Gajja), Turina (Manigolbero), Cossatini (Pro Tolmezzo), Marcon (Centro del Mobile), Tullio (Perotto), Glerani (Pro Fiumicello), Pegolo (Tarni), Borin e Beltrini (Caneva), Zonta (Zoppola), Bertola (Doria), Pipolo (Manigolbero), Zurla (Capovaccio), Spilotti (Olimpia), Tavano (Romana Varmo), Burlo (Ronchis), Dissegna e Paziente (Pro Farra).

Squalifica due giornate: D'Andrea (Vivai Rauscedo), De Biasi (Pasinense Pordenone), Zamarian (Brian), Bravuzzo (Aquila), Sclafoni e Pivetta (Porcia), Margarita (Travesio).

Squalifica sino al 31 maggio: Ma-sotti (Codroipo).

Sono stati inoltre squalificati il dirigente del Manigolbero Gino Todesco sino al 7 novembre 1983 e gli allenatori Carmassi (Bertolo) sino al 23 maggio e Giacomuzzi (Codroipo) sino al 31 maggio.

Questi i provvedimenti.

Squalifica una giornata: Fabbris (Isone Turricco), Lisotto (Fontana-

fredda), De Biasio e Miniutti (Manigolbero), De Paolis (Piemontese), Sabbadin (Trevissica), Fontana (Fortitudo), Tosetto e Rados (Cima Adviser), Infanti (Sangiovannese), Costevaz (Portuale), Pasa (Pasinense Pordenone), Bacinello (V.B. Te), Vetter (Zoppola), Gortado (Polentigo), Muzzi (Doria), Bertuzzi (Campofornio), Ermacora (Riviera), Siliogio (Villanova), Dri (Palazzolo), Stefanutti (Fiambrò), Panizzo (Interclub Porpetto), Molari (Sedegliano), Battiston (Piemontese), D'Agostini (Castellone), Rezzuto (Romana Varmo), Tonizzo (Rivignone), Di Sopra (Tisana), Trombone (Staranzano), Tello e Adreaga (Mussa), Zaharia (Primorje), Pisanic (Giarzole), Gabrielli (Gajja), Turina (Manigolbero), Cossatini (Pro Tolmezzo), Marcon (Centro del Mobile), Tullio (Perotto), Glerani (Pro Fiumicello), Pegolo (Tarni), Borin e Beltrini (Caneva), Zonta (Zoppola), Bertola (Doria), Pipolo (Manigolbero), Zurla (Capovaccio), Spilotti (Olimpia), Tavano (Romana Varmo), Burlo (Ronchis), Dissegna e Paziente (Pro Farra).

Squalifica due giornate: D'Andrea (Vivai Rauscedo), De Biasi (Pasinense Pordenone), Zamarian (Brian), Bravuzzo (Aquila), Sclafoni e Pivetta (Porcia), Margarita (Travesio).

Squalifica sino al 31 maggio: Ma-sotti (Codroipo).

Sono stati inoltre squalificati il dirigente del Manigolbero Gino Todesco sino al 7 novembre 1983 e gli allenatori Carmassi (Bertolo) sino al 23 maggio e Giacomuzzi (Codroipo) sino al 31 maggio.

Questi i provvedimenti.

Squalifica una giornata: Fabbris (Isone Turricco), Lisotto (Fontana-

fredda), De Biasio e Miniutti (Manigolbero), De Paolis (Piemontese), Sabbadin (Trevissica), Fontana (Fortitudo), Tosetto e Rados (Cima Adviser), Infanti (Sangiovannese), Costevaz (Portuale), Pasa (Pasinense Pordenone), Bacinello (V.B. Te), Vetter (Zoppola), Gortado (Polentigo), Muzzi (Doria), Bertuzzi (Campofornio), Ermacora (Riviera), Siliogio (Villanova), Dri (Palazzolo), Stefanutti (Fiambrò), Panizzo (Interclub Porpetto), Molari (Sedegliano), Battiston (Piemontese), D'Agostini (Castellone), Rezzuto (Romana Varmo), Tonizzo (Rivignone), Di Sopra (Tisana), Trombone (Staranzano), Tello e Adreaga (Mussa), Zaharia (Primorje), Pisanic (Giarzole), Gabrielli (Gajja), Turina (Manigolbero), Cossatini (Pro Tolmezzo), Marcon (Centro del Mobile), Tullio (Perotto), Glerani (Pro Fiumicello), Pegolo (Tarni), Borin e Beltrini (Caneva), Zonta (Zoppola), Bertola (Doria), Pipolo (Manigolbero), Zurla (Capovaccio), Spilotti (Olimpia), Tavano (Romana Varmo), Burlo (Ronchis), Dissegna e Paziente (Pro Farra).

Squalifica due giornate: D'Andrea (Vivai Rauscedo), De Biasi (Pasinense Pordenone), Zamarian (Brian), Bravuzzo (Aquila), Sclafoni e Pivetta (Porcia), Margarita (Travesio).

Squalifica sino al 31 maggio: Ma-sotti (Codroipo).

Sono stati inoltre squalificati il dirigente del Manigolbero Gino Todesco sino al 7 novembre 1983 e gli allenatori Carmassi (Bertolo) sino al 23 maggio e Giacomuzzi (Codroipo) sino al 31 maggio.

Questi i provvedimenti.

Squalifica una giornata: Fabbris (Isone Turricco), Lisotto (Fontana-

fredda), De Biasio e Miniutti (Manigolbero), De Paolis (Piemontese), Sabbadin (Trevissica), Fontana (Fortitudo), Tosetto e Rados (Cima Adviser), Infanti (Sangiovannese), Costevaz (Portuale), Pasa (Pasinense Pordenone), Bacinello (V.B. Te), Vetter (Zoppola), Gortado (Polentigo), Muzzi (Doria), Bertuzzi (Campofornio), Ermacora (Riviera), Siliogio (Villanova), Dri (Palazzolo), Stefanutti (Fiambrò), Panizzo (Interclub Porpetto), Molari (Sedegliano), Battiston (Piemontese), D'Agostini (Castellone), Rezzuto (Romana Varmo), Tonizzo (Rivignone), Di Sopra (Tisana), Trombone (Staranzano), Tello e Adreaga (Mussa), Zaharia (Primorje), Pisanic (Giarzole), Gabrielli (Gajja), Turina (Manigolbero), Cossatini (Pro Tolmezzo), Marcon (Centro del Mobile), Tullio (Perotto), Glerani (Pro Fiumicello), Pegolo (Tarni), Borin e Beltrini (Caneva), Zonta (Zoppola), Bertola (Doria), Pipolo (Manigolbero), Zurla (Capovaccio), Spilotti (Olimpia), Tavano (Romana Varmo), Burlo (Ronchis), Dissegna e Paziente (Pro Farra).

Squalifica due giornate: D'Andrea (Vivai Rauscedo), De Biasi (Pasinense Pordenone), Zamarian (Brian), Bravuzzo (Aquila), Sclafoni e Pivetta (Porcia), Margarita (Travesio).

Squalifica sino al 31 maggio: Ma-sotti (Codroipo).

Sono stati inoltre squalificati il dirigente del Manigolbero Gino Todesco sino al 7 novembre 1983 e gli allenatori Carmassi (Bertolo) sino al 23 maggio e Giacomuzzi (Codroipo) sino al 31 maggio.



CRONACHE DELLO SPORT

Da Brescia un Giro che toccherà anche Gorizia e Udine

Sin dall'odierno prologo a cronometro il pronostico dice Giuseppe Saronni

BRESCIA — «Pompa magna» per il Giro. Una vigilia diversa. Giubilata la vecchia e tradizionale «pazzonatura», i protagonisti si presentano al pubblico, in rispetto di un preciso cerimoniale, nel cuore di Brescia, nel punto più rappresentativo della città, nella cinquecentesca piazza della Loggia.

C'è un palco pretenzioso e una moquette rosso vermiglio sulla quale si stagliano le maglie policrome dei corridori. Ci sono autorità politiche e sportive. C'è il patron Torriani e soprattutto la Tv. E' una concessione alle esigenze pubblicitarie e allo spettacolo. Una forzatura, per uno sport definito più volte e senza retorica «francescano», che però non stona, data l'ambientamento e la scenografia.

Si vogliono imitare le viglie del Tour. Si tenta soprattutto di trovare nuove strade di stimolo e di richiamo. Brescia, città di illustri tradizioni sportive — la sua creatura più cara è l'indimenticabile Mille miglia automobilistica — è per la prima volta sede di partenza di un Giro d'Italia. Oggi il prologo a cronometro individuale — otto chilometri tra le vie della città — scatterà e si concluderà proprio sotto l'antico palazzo del Comune, ai piedi della Torre dell'Orologio e al cippo che ricor-

da l'attentato del 28 maggio 1974.

La prima maglia rosa del Giro n. 66 avrà quindi anche il conforto di uno scenario impareggiabile e suggestivo. Il pronostico del Giro, in questa vigilia, è a senso unico: Giuseppe Saronni, campione del mondo. Il tracciato gli si addice, gli abbuoni lo aiuteranno. Potrebbe essere per il capitano della Del Tongo il bis del 1979 quando, in situazioni similari, vinse il suo primo Giro a 21 anni.

Non manca la pioggia di consigli su Saronni, primo fra tutti quelli del ct Martini. Imporre subito la legge del più forte a cominciare dal prologo. Un tracciato breve tra le vie della città che però spesso nascondono insidie e con l'unica piccola difficoltà riconosciuta della salita della Castello. Occasione più che mai propizia per Saronni di manifestare subito le sue intenzioni in questo Giro.

Il campione lridato, però, non si sbilancia, come è sua consuetudine. Anzi, la cosa che lo fa arrabbiare di più sono gli abbuoni. Dice Saronni: «Se è sicuro che lo vinco il Giro con gli abbuoni, allora mi diano subito i premi e vado a casa».

Poi prosegue, con più calma: «Posso invece dire che la vittoria dipende dalla mia

condizione fisica e mentale. Non va dimenticato che tra Giro di Spagna e Giro d'Italia dovrò stare in sella per 50 giorni, il che ha la sua importanza».

Francesco Moser, invece,

sembra rassegnato, ma è apparenza. Si sa che il Giro non è mai stata la «sua» corsa. Non l'ha mai vinta. A 32 anni è questo l'ultimo tentativo. Ma Moser bisogna tenerlo proprio quando non ha ambi-

zioni precise. Classe, generosità e imprevedibilità possono fare miracoli.

Ecco cosa gli esce dalla bocca: «Siamo di nuovo qui. Ogni anno per me è sempre più dura. Ormai so a cosa vado incontro. Farò quanto mi sarà possibile».

Vi è un corridore che va controcorrente nel pronostico. E' Pierino Gavazzi, capitano dell'Atala: «Giro bello, favorito Prim, lo svedese della Bianchi-Piaggio».

Gli replica Contini, altra punta del biancocelesti che hanno recuperato in squadra il belga de Wolf: «Va bene Prim, e sono anche contento, ma ci sono altri corridori. Primo fra tutti Saronni. Per quanto mi concerne posso dire che la trachette è migliorata».

E poi che dire? Che ci sono Battaglin e Visentini, due che di solito parlano poco e pedalano molto; Baronechelli, sempre alla ricerca del Giro giusto dopo l'illusione che ha dato ai suoi tifosi nel 1974 di poter battere il grande Merckx e poi Beccia.

Ecco gli avversari numero uno di Saronni: il tedesco Braun, Visentini, Moser, il tedesco Lang, gli svizzeri Gisiger, Dill Bardi e Froelich, il belga Van Calster, il tedesco Thurauf, il belga Hoste, il giovane Gradi.

Tarlaro lo scorso anno si aggiudicò la terza tappa del Giro, che si conclude a Pozzuolo del Friuli. La squadra della Morsano Carnica Assicurazioni schiera anche il veloce Daniele Canesin, che lo scorso anno vinse la classifica dei traguardi volanti e che promise di far suo il traguardo di Lignano Sabbiadoro.

Completano la squadra Tiziano Del Bianco, campione regionale di seconda serie, che lo scorso anno fallì di un soffio la vittoria a Terenzano, e Stefano Vida, che nella passata edizione si classificò settimo nella graduatoria generale e primo del Friuli-Venezia Giulia.

Il responso è ora al pedal.

XXII GIRO CICLISTICO DEL FRIULI

Oggi la prima tappa da Udine a Lignano

UDINE — Scatta oggi dal capoluogo friulano il Giro del Friuli, manifestazione ciclistica a tappe per dilettanti prima e seconda serie, giunto quest'anno alla XXII edizione.

Le tappe sono tre: Udine - Lignano Sabbiadoro, Lignano Pineta - Tarvisio (con la scalata di Sella Neve) e la Tarvisio - Moruzzo, che prevede, dopo pochi chilometri dalla partenza, la scalata della Sella Cereschiatis.

Al via sono le migliori squadre dilettantistiche nazionali e una squadra spagnola. Fra i favoriti del Giro, il triestino Riccardo Tarlaro, che difende quest'anno i colori della Morsano Carnica Assicurazioni.

BASKET: LE DUE REGIONALI NEL TORNEO DI LEGA

Nel finale l'Apu Udine sopravanza la Lebole

UDINE — Un'idea: perché l'Udinese non decide di andare a giocare le partite del torneo di Lega nei centri di provincia invece di ostinarsi a organizzarle in una Udine che ormai dimostra disinteresse assoluto?

Che tristezza vedere il palcoscenico «Manlio Benedetti» con quattro gatti che si ritrovano il giusto per stare insieme e parlare di fatti loro piuttosto che per assistere all'incontro di pallacanestro. Si pensi, invece, alle prestanti palestre della Bassa Friulana, oppure della Carnia, che sicuramente accoglierebbero con beninteso entusiasmo tutti gli appuntamenti di questo torneo.

Del resto basterebbe copiare da altre società che stanno raccogliendo consensi e successi proprio emigrando in provincia.

Udinese-Lebole è stata così e così, ma si possono comunque trarre spunti interessanti. Spettacolare, nel primo tempo, la mischia Wilson, cecchino dall'angolo. Questa la nota migliore. Hardy — sbilenco come la solita: lo era in campionato, figuriamoci adesso! — si deve essere reso conto che prendere in giro ormai soltanto se stesso è a dir poco mortificante, e allora

nella ripresa si è ridestato un tantino. Il necessario per affiancarsi a Caneva e Milani e imprimerle la sterzata a una partita abbastanza equilibrata, con maglie larghe in entrambi i tessuti. Così l'Udinese ha potuto finire, acquisire una decina di buoni punti di vantaggio per vincere 104 a 91 al suono della sirena. Con buona pace di tutti.

Antonello Canone

Campionato del 2 Golf Vittorie triestine a Lignano

LIGNANO SABBIAADORO — Una sessantina di imbarcazioni hanno preso parte al campionato del due golf. La competizione, valevole per il campionato dell'Adriatico si è svolta in quattro prove (una di scarto). Il primo posto in classifica generale è sfuggito per poco ad un'altra padovana. Son of a Gun, che stata preceduta, nella sesta classe, da Sorcetto (Triestina della Vela). Nelle rimanenti classi si sono imposti Kratos (Santa Margherita Caorle), nella prima e Serbiola (Adriaco) nella quarta.

SENZA AMERICANI Nuova sconfitta della San Benedetto

GORIZIA — La San Benedetto, sempre senza americani e con Bosini in panchina, non è riuscita, anche se vi è andata vicina nell'incontro con il Benetton, a interrompere la sua serie negativa nel Torneo di Lega.

Gli isonini saranno nuovamente di scena domani, a Udine, contro l'Apu, e martedì prossimo a Monfalcone, contro la Lebole. Nella squadra gialloblù, con il rientro di capitano Ardelli, è continuata la passerella dei giovani, che (mancava il solo Nobile infortunato a una caviglia) hanno nuovamente ben figurato.

Assieme a Turel, che ha messo in mostra a sprazzi, il bello smalto delle sue prove migliori, ancora una volta ha piacevolmente impressionato il monfalconese Lauro Bon, che ricorda in qualche modo, il Premier primo approdo. Positiva anche la prestazione di Bullara. Buono il lavoro di Silligo.

Le maggiori attenzioni, a Gorizia, comunque, sono per quel che potrà succedere nei prossimi giorni. G. B.

DOPO LA CONCLUSIONE DEI MONDIALI DI TOKIO

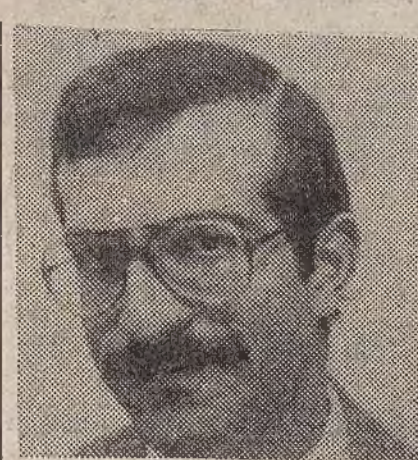
Con Peterlini riscopriamo il ping-pong

TRIESTE — Disponibile da un lato, sconfitto dall'altro, Sandro Peterlini, pongista triestino di valore, ricomincia la sua vita di ping-pong. Da confidenza soltanto a chi gli pare e si definisce «prigioniero volontario di valori quali impegno e meritocrazia». Il suo atteggiamento, spontaneo quanto spigliato, non lo fa essere amico di tutti. In compenso gli ha fornito fama di «match winner» come pochi nell'ambiente del ping-pong italiano. Tre scudetti vinti in Toscana e il quarto con un club marchigiano sono frutto principalmente della sua tenacia. Dopo un decennio in cui ha giocato per vari club, da quattro stagioni è approdato al Parioli Roma.

Peterlini, qual è la sua quotazione oggi?

«Come giocatore sono arrivato agli ultimi assoluti di Livorno, dopo Bisi e Costantini, a pari merito con il mio compagno di club Troilo. Faccio anche l'allenatore e sono uno dei tredici «prima nazionale», unico del Triveneto, se è per questo. Da settembre abiterò dimostramente a Roma per prevalentemente che sono ancora capace di qualcosa. Noi italiani, non sfruttati da ragazzi, possiamo arrivare al nostro top anche dopo i 30 anni, e lo ne ho solo 28. Al contrario dei cinesi che sono mentalmente logori a 28-30, proprio perché torchiati sin da bambini».

Ma riesce oggi un buon giocatore a vivere solo di ping-pong?



«Non è facile, e ogni modo i nostri due giocatori di livello mondiale, Bisi e Costantini, sono a livelli da giocatori di basket. In Germania e in Olanda guadagnerebbero ancor meglio, ma nessun italiano è sinora emigrato per giocare a ping-pong».

Dicono che i suoi rapporti con la federazione non siano dei migliori.

«Assieme a Stefano Bosi credo di essere stato il solo a dare le dimissioni dal ruolo di «assistente coach» del cinese Tiao Wen nel 1979. Non mi andava lavorare in un certo modo. Che cosa potrebbe fare Peterlini per il rilancio del ping-pong triestino?

«Trieste ha sempre avuto grosse tradizioni nel ping-pong (lo ho chiamato così, perché così è universalmente conosciuto: tennis-tavolo che cosa vuol dire?). Nel 1967 La Soffitta ha conquistato lo scudetto maschile nel '68 e Cossutta si è laureato campione italiano, dal '70 al '73 lo

sono sempre stato tra le migliori racchette italiane, e ancor oggi mi difendo bene. Sonia Milic è stata a sua volta campionessa italiana, e Marina Cergol, dulcis in fundo, non fa che riverdire una gloriosa tradizione. C'è poi quel Davide Infantolino che è certamente qualcosa di più che una semplice promessa. Il materiale su cui lavorare c'è, ma bisognerebbe dare una scollata a tutto l'ambiente, a cominciare dal comitato regionale».

Cioè... «C'è una squadra in serie B, ecco si potrebbe ripartire da quella, e poi magari abbinare il ping-pong al basket, facendo giocare i pongisti in precedenza della Bic al Palasport. Ne parlavo proprio l'altro giorno con Dragan. Il mio sogno sarebbe di realizzare un giorno un centro polisportivo-poliricreativo-polisportivo. Intanto comincerò con «clinic» estivo».

Ma a Tokio com'è andata per l'Italia?

«Una buona prestazione dei maschi, con Costantini, Bisi e il giovane Pero undicesimi al mondo come Nazionale. Ma il settore femminile non esiste, è di terza categoria. La Cergol piuttosto ha le doti per rifuggire di gloria propria, al di là del modesto valore della squadra. I mondiali di Tokio hanno visto l'affermazione della scuola cinese a tutti i livelli: solo gli eterni Surbek e Kalinic (il doppio slovo) hanno saputo interrompere tale supremazia».

Ezio Lipotti

QUARANTA GIOIELLI VELICI SULLE RIVE E AI MOLI DELLA SACCHETTA

Oggi e domani le stazzature Sabato prima delle 4 prove

TRIESTE — Scatta stamane, alla Società Triestina della vela, per la regata del presidente Guido Crechich e del numeroso staff direttivo del sodalizio, il dispositivo di ricevimento e di controllo delle 40 imbarcazioni partecipanti alle selezioni nazionali del campionato mondiale della Three Quarter Ton, le cui regate finali si disputeranno nella seconda metà di giugno sulle stesse nostre acque adriatiche per l'organizzazione dello Yacht Club Adriaco.

Abbiamo già detto delle barche appartenenti ai circoli velici che vanno da Monfalcone a Muggia, dodici yacht, alcuni dei quali di nuovissima costruzione con tanto di pedegree e dotazione di strumenti di bordo e vele da costituire di ogni barca un autentico gioiello, una Formula Uno del mare. Trieste, dunque, largamente rappresentata in questa competizione che, stando al numero dei concorrenti appartenenti ad altre bandiere nazionali, consentirà una rappresentativa azzurra di ben 15 partecipanti. Appare di conseguenza più che certo che le barche giuliane in lizza per il campionato mondiale saranno parecchie.

Largo è qualificato, comunque, anche lo schieramento di altre concorrenti. Sono già arrivate, o sono in arrivo, fra oggi e domani, le altre 28 barche, che hanno le seguenti provenienze: 4 da Milano, 3 da Roma, due ciascuna da Napoli, Udine, e Chiavari; una ciascuna da S. Margherita Ligure, Roncade, La Spezia, Monza, Verbania, Mogliano Veneto, Varazze, Palermo, Civitanova Marche, Ancona, Fiumicino, Padova, Moncalieri, Massa Carrara, Arezzo.

Alcune di queste barche si sono fermate a Panzano e hanno fatto carena sugli scali dell'Hannibal per non intasare i servizi sulle rive della Sacchetta. Debbono tuttavia sottostare tutte ai controlli di stazza che cinque ingegneri navali e un geometra effettueranno in queste due giornate che precedono le regate vere proprie. Compongono la commissione di stazza gli ing. Taffuro (Piacenza), Gambel (Milano), Morassutti (Venezia), Guidi

(Pesaro), Parra e de Luise (Ancona) e il geom. Dequal di Trieste.

La giuria è presieduta dall'avv. de Szombathely (Trieste), e composta dal prof. Giacomini (Trieste), e dal rag. Panniccia (Civitanova Marche). Fanno parte del comitato di regata Vestri (Livorno), Spanghero (Monfalcone), Mioni, Venecio, Riccobon e Inchiostri tutti di Trieste.

Sulle caratteristiche tecniche dei singoli vascelli e dei relativi equipaggi è ancora impossibile formulare giudizi, sia pur preventivi. C'è comunque il meglio della vela competitiva d'altura che l'Italia possiede al momento attuale. Sono presenti i guidoni delle veli forti e prestigiose sedi veliche d'Italia, indipendentemente dalle città di immatricolazione delle barche che per pratico agonismo, ovviamente, si giovano di parte sedi marittime o lacustri.

Sabato la prima regata di triangolo olimpico (24 m.m.), che sarà ripetuta domenica, fra lunedì e martedì prossimi la prima d'altura; seguirà una giornata di riposo (o di recupero) giovedì 19 maggio altra d'altura ridotta; il 20 maggio la premiazione.

Italo Soncini

SUCCESSI DI JUDOKA TRIESTINI

Sette nuove cinture nere

TRIESTE — Nel judo eccede chi ha delle doti naturali innate, ma anche chi lo pratica con costanza e assiduità, il judo è uno sport di sacrificio; questa volontà e dedizione non è certamente venuta meno alle atlete ed agli atleti della provincia che hanno partecipato ai campionati italiani cinture marron. Di questi atleti, sette sono riusciti a qualificarsi nei primissimi posti, ottenendo così di diritto il passaggio a cintura nera I dan.

Eccoli: Maschili: Fabio Crevatin, 1.0 cl, 60 kg, jun. (Ken Otani); Fabio Castagnino, 2.0 cl, 60 kg, sen. (Ginnastica Triestina); Marco Novak, 3.0 cl, 71 kg, sen. (Dopolavoro Ferr.). Femminili: Rita Gagliotta, 5.0 cl, 48 kg, sen. (Ken Otani); Letizia Merluzzi, 7.0 cl, 52 kg, sen. (Ginnastica Triestina); Roberta Altin, 7.0 cl, 61 kg, sen. (Ken Otani); Gabriella Ciolli, 3.0 cl, 61 kg, jun. (Dopolavoro Ferr.).

PENSATE

La nuova Kadett 1800 GT/E arriva fino a 187 km/h. Subito.

Subito. Perché i cavalli della Kadett GT/E sono della stessa razza di quelli che vincono i rally. Sono cavalli potenti. Sono 115 CV. E vi portano da 0 a 100 in 9,5 secondi.

Se avete un bel pezzo di strada dritta davanti a voi, usatela subito per far scatenare la vostra

Kadett GT/E fino a 187 km/h. E' il motivo per cui è nata. Non

sti comodi, sedili sportivi Recaro, volante a tre razze, contagiri, manometro olio, orologio al quarzo, voltmetro, econometro. Disponibile con tetto apribile e computer di bordo.

Ed a proposito di generosità, pensate che la gamma Kadett vi offre l'unico diesel 1600 cc non sovralimentato che, nella sua categoria supera i 150 km/h; motori a benzina da 1200 cc a 1600 cc; sette versioni; 4 o 5 porte. In questa grande famiglia oggi arriva la Nuova Kadett GT/E.

Subito, fino a 187 km/h. Lit. 12.859.000 chiavi in mano.

Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 800 centri di servizio Opel in tutta Italia.

deludetela. Lei, di certo, non vi deluderà mai. Neanche nei consumi grazie alla 5ª marcia di serie: 13,2 km/litro a 120 km/h.

Con un'indole così, la Kadett GT/E non poteva che avere il motore che ha: 1800 cc; quattro cilindri con albero a camme in testa; iniezione elettronica. Con la generosità che contraddistingue la gamma Kadett, non poteva offrirvi meno di questo: 5 po-

OPEL

La strada dell'intelligenza.

ESTERI

SFUMATA OGNI SPERANZA DI ESPATRIO AUTORIZZATO

Sakarov bloccato in Urss: «Conosce segreti di stato»

Un pretesto ufficiale per prolungare l'esilio interno nella città di Gorki

MOSCA — Le autorità sovietiche hanno posto bruscamente fine ieri alle voci e alle speranze di una possibile liberazione di Andrei Sakarov dal suo esilio di Gorki e di una sua partenza per l'estero. Con un secco comunicato dell'agenzia «Tass» è stato detto che il padre spirituale del dissenso sovietico, a conoscenza di «importanti segreti di stato e militari» e che, pertanto, la legislazione dell'Urss gli impedisce di emigrare o anche solo di viaggiare oltre frontiera.

L'annuncio — che contrasta con il possibilismo di cui si era fatto recentemente interprete a Stoccolma il ministro della giustizia sovietico, Vladimir Terebilov — è stato diffuso pochi giorni dopo che l'ambasciata austriaca a Mosca aveva inoltrato al Cremlino un invito ufficiale a Sakarov a trasferirsi all'università di Vienna e poche ore dopo che la moglie dello scienziato, Elena Bonner, aveva fatto sapere che il marito — in passato sempre contrario a emigrare — aveva cambiato idea e sarebbe stato disposto a partire.

Considerato l'artefice della prima bomba all'idrogeno dell'Urss, Sakarov — che sta per compiere 62 anni ed è in cattive condizioni di salute — non svolge in realtà alcuna attività scientifica ufficiale da almeno 15 anni e da più di tre è in esilio nella città di Gorki, 400 chilometri a Est di Mosca, tagliato fuori dal mondo e senza alcun contatto con gli stranieri.

Al giornalista, la Bonner aveva detto, prima dell'annuncio della «Tass», che il marito «è tenuto in ostaggio (a Gorki) come una persona rapita dalle Brigate rosse e che «teme per la sua vita perché potrebbe venir ammazzato in ogni momento».

Si è appreso intanto che a Sergei Batovrin, un ebreo di 26 anni che aveva tentato inutilmente per sette anni di emigrare dall'Unione Sovietica, è stato invece recapitato inaspettatamente una settimana

Il nuovo Capo dello stato eletto dal Soviet a giugno

TOKIO — Il Soviet supremo eleggerà il suo presidente, carica equivalente a quella di capo dello stato, nel prossimo giugno.

E' quanto ha dichiarato il direttore della «Pravda», Viktor Afanasiev, in una intervista al giornale giapponese «Asahi Shimbun».

La carica di presidente, sostanzialmente protocolle, ma prestigiosa, è vacante sin dalla morte di Leonid Breznev, che la deteneva insieme a quella di leader del Partito comunista passata a Yuri Andropov.

Afanasiev non ha indicato

su chi potrebbe cadere la scelta, ma le congetture più diffuse vogliono che Andropov punti anche a questa carica per cementare il suo potere al vertice della gerarchia politica del Cremlino.

Afanasiev ha anche detto che il riavvicinamento ideologico tra Urss e Cina richiederà tempo, tanto più che dovrà essere preceduto dalla normalizzazione dei rapporti a livello di stato.

In merito ai negoziati di Ginevra, il direttore della «Pravda» ha sostenuto che gli Stati Uniti puntano al «disarmo unilaterale» dell'Urss.

Il Papa ai polacchi: non perdere il coraggio

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha esortato i polacchi a non scoraggiarsi mai, rivolgendosi al termine dell'udienza generale in Piazza San Pietro, a 120 connazionali giunti da Cracovia e ad altri 80 venuti dagli Stati Uniti e dal Canada.

Ripetendo quanto affermò nel giugno '79 durante la sua prima visita pastorale in Polonia in occasione del novantesimo anniversario di S. Stanislao, patrono del paese, ha detto: «Vi prego di non perdere mai la fiducia, di non abbattervi, di non scoraggiarvi; di non tagliare da soli le radici dalle quali abbiamo avuto origine. Vi prego di avere fiducia, malgrado oggi vostra debolezza, di cercare sempre la forza spirituale da cui, presso il quale tante generazioni dei nostri padri e delle nostre madri l'hanno trovata. Non staccatevi mai da lui. Non perdetevi mai la libertà di spirito».

Superservizio Usa avrebbe partecipato al raid per Dozier

L'unità circondata da un fitto mistero

NEW YORK — Un'unità superserviziata dei servizi d'informazione americani, creata ormai da tre anni nell'ambito del Pentagono, avrebbe avuto un ruolo imprecisato nella liberazione del generale James Dozier rapito in Italia dalle Brigate rosse, e starebbe tuttora operando in Centro America.

Nel dare ieri la notizia, il corrispondente da Washington del «New York Times» scrive che «soltanto adesso questa unità il cui nome è «Army Intelligence Support Activity» (Aisa), agisce nell'ambito della legge americana.

Finora, infatti, avrebbe operato senza le necessarie autorizzazioni da parte del Presi-

dente e del Congresso. Inoltre il Pentagono non avrebbe informato le commissioni competenti della Camera e del Senato dell'esistenza di questo super-servizio segreto, come, invece, prescritto dalla legge.

L'esistenza del superservizio segreto è stata confermata da un alto dirigente del Pentagono, che il giornalista del «New York Times» non identifica per nome e che «non ha voluto dare altri dettagli».

Stando alle notizie raccolte dal quotidiano, «L'Unità» venne creata nel 1980, quando gli americani stavano studiando le possibilità di un raid per liberare gli ostaggi in Iran.

SECONDO IL PRESIDENTE PAKISTANO ZIA

Russi disponibili a lasciare Kabul?

Migliaia i morti, intanto, nell'ultima offensiva

NUOVA DELHI — Centinaia, forse, migliaia di civili morti, altre migliaia di persone costrette ad abbandonare le loro case rifugiandosi a Kabul: è il bilancio, secondo fonti diplomatiche, della massiccia e spietata offensiva scatenata dall'armata sovietica e dai soldati governativi contro i villaggi della regione di Shomali distante appena 16 chilometri dalla capitale. Le fonti diplomatiche che ne hanno dato notizia sostengono che i bombardamenti da terra e dal cielo contro la popolazione sono stati senz'altro i più atroci da quando i soldati dell'armata rossa invasero ed occuparono militarmente l'Afghanistan.

Nell'offensiva russi ed afgani hanno impiegato i carri armati e l'artiglieria pesante che con la copertura dei caccia hanno martellato incessantemente i paesi che si affacciano sull'Afghanistan che collega Kabul a Charkov.

Intanto, in un'intervista alla televisione britannica, il presidente pakistano, generale Mohammed Zia Ul-Haq, ha dichiarato che l'Unione Sovietica «è pronta a prendere in considerazione di ritirarsi dall'Afghanistan» dopo tre anni e mezzo di guerra con gli insorti islamici. Secondo Zia «la realtà è che i russi stanno dicendo di volersene andare, e noi dobbiamo fidarci della loro parola». «E' alla luce di questo fatto — ha proseguito — che stiamo tentando di trovare una soluzione politica al problema».

SI CONCENTRANO SULLA POLITICA ECONOMICA LE ACCUSE LABURISTE

Battaglia ai Comuni: «Maggie» difende le elezioni anticipate

I sondaggi danno intanto ai conservatori un vantaggio di 15 punti in percentuale

LONDRA — In una delle più turbolente sedute degli ultimi tempi in Parlamento, il primo ministro britannico è stato impegnato l'altro giorno, al suo rientro alla Camera dei Comuni dopo l'annuncio della data delle prossime elezioni, a difendere strenuamente e a spiegare la sua scelta.

Accusata dall'opposizione di aver rinunciato a un intero anno dell'attuale legislatura a causa dell'incapacità di arginare l'aumento della disoccupazione e per il fallimento della sua politica economica, Margaret Thatcher ha ribattuto sostenendo di avere all'attivo un importante risultato, e cioè l'abbassamento dell'indice di inflazione al di sotto del 5 per cento.

Passando a sua volta all'offensiva, il premier ha attaccato poi la politica del leader dell'opposizione laburista Michael Foot, favorevole al disarmo atomico unilaterale da parte del Regno Unito. Margaret Thatcher ha sostenuto in particolare che la posizione assunta in questo campo da Foot può essere gradita soltanto all'Unione Sovietica.

Intanto un sondaggio demoscopico reso noto dai conservatori assegna loro un vantaggio del 15 per cento in vista delle elezioni politiche del 9 giugno. I «toristi» di Margaret Thatcher conquistano il potere nel 1979 con un margine di preferenza del 7 per cento rispetto ai laburisti. Il sondaggio della «Market Opinion ad Research Interna-

tional» indica un 46 per cento a favore dei conservatori, 31 per cento per i laburisti, 21 per cento per l'alleanza di centro dei socialisti democratici e liberali e un 2 per cento per gli altri. Il sondaggio è stato condotto su di un campione di 1.047 adulti in 53 dei 650 collegi elettorali del paese.

Il 71 per cento degli intervistati ritiene che la signora Thatcher abbia fatto bene a indire subito le elezioni anziché attendere la fine della legislatura, che scade nel maggio del 1984. Mentre gli esponenti di partito sono già impegnati nella preparazione della campagna elettorale, il capo del governo ha annullato i colloqui in programma il 26 e 27 maggio a Washington col Presidente Reagan.

La signora Thatcher dovrà anche decidere se partecipare personalmente o meno al vertice economico dei sette paesi più industrializzati che si terrà a Williamsburg in Virginia dal 28 al 30 maggio e al summit di Stoccolma della Cee il 6 e 7 giugno. Colà la Gran Bretagna si ripromette di chiedere un taglio dei suoi contributi al bilancio Cee per controbilanciare l'impegno laburista di portare la Gran Bretagna fuori dalla Comunità.

Il governo è stato costretto, intanto, a rinunciare a diverse sue proposte legislative a causa dello scioglimento del Parlamento, venerdì 13 maggio, per l'inizio della campagna elettorale. I laburisti non hanno accettato che passassero diverse proposte governative,

PRESSIONI ECONOMICHE PER PUNIRE L'APPOGGIO ALLA GUERRIGLIA

Guerra dello zucchero contro Managua Ora Reagan riduce le importazioni Usa

NEW YORK — Il Presidente americano Reagan ha confermato che gli Stati Uniti taglieranno drasticamente le importazioni di zucchero da Nicaragua, a causa della politica di esportazione della versione marxista condotta dal governo di Managua.

Lo ha annunciato il portavoce presidenziale Larry Speakes, precisando che la quota americana di zucchero nicaraguense sarà ridotta da 58.800 a 6 mila tonnellate annue, a partire dall'anno fiscale che comincia il prossimo primo ottobre.

Le rimanenti 52.800 tonnellate, saranno divise tra Honduras, Costa Rica e Salvador, nazioni che seguono una politica di stretta amicizia con gli Stati Uniti.

«Il Presidente ha preso questa decisione per la situazione di carattere straordinario dell'America centrale e per le implicazioni verso gli Stati Uniti e tutta la regione, compresi Honduras, Costa Rica e Salvador, ha detto il portavoce.

Reagan ha dichiarato ancora Speakes, sta considerando la possibilità di aumentare ulteriormente le pressioni economiche sul Nicaragua, che egli ha accusato di essere il principale canale di fornitura di armi sovietiche e altri aiuti ai ribelli del Salvador.

La decisione di Washington secondo quanto annunciato dal governo di Managua, è stata comunicata dall'ambasciatore statunitense.

La politica è comparsa così alla conferenza internazionale sullo zucchero di Ginevra, dove il rappresentante del Nicaragua ha annunciato che la sua nazione non si sottometterà alla decisione di Washington di tagliare le importazioni di zucchero dal suo paese. Egli si è appellato all'impegno assunto dalle nazioni aderenti al Gatt di astenersi dall'adozione di misure commerciali per motivi politici. L'impegno venne inserito nella dichiarazione finale della conferenza ministeriale del Gatt del novembre scorso, su richiesta dell'Argentina che l'aveva proposta per evitare il ripetersi di misure analoghe a quelle decise dalla Comunità europea contro Buenos Aires, in occasione della guerra delle Falkland.

Le forze governative e i guerriglieri antisandinisti si sono frantumati scontrati sul nuovo fronte nella zona meridionale del Nicaragua. Undici ribelli e due soldati sono rimasti uccisi. Nel darne notizia, fonti militari di Managua hanno aggiunto che intensi combattimenti sono proseguiti in giornata sia nella zona confinante con il Costa Rica sia nella regione settentrionale alla frontiera con l'Honduras.

Secondo queste notizie, i guerriglieri avrebbero attaccato il posto di confine di El Patapuro, 360 chilometri a Sud-Est di Managua, mentre gli altri scontri si sarebbero registrati nei pressi di Sarapiquí, sempre nella provincia del fiume San Juan.

■ SOLGENTITSIN — Il dissidente sovietico Solgentitsin ha detto a Londra che il comunismo non supererà mai il cristianesimo ma ha sostenuto anche che la religione è in declino sia in Occidente sia in Oriente.

Commissione del Senato: più aiuti al Salvador

WASHINGTON — La commissione affari esteri del Senato americano ha approvato un aumento di 20 milioni di dollari per l'aiuto militare degli Stati Uniti al Salvador.

I 20 milioni di dollari in più concessi dalla commissione dovranno essere esclusivamente per l'addestramento di soldati salvadoregni.

Questa decisione porta a 76,3 milioni di dollari (circa 110 miliardi di lire), in totale l'assistenza militare accordata dagli Stati Uniti al Salvador per il 1983.

Guerriglieri e soldati dell'esercito salvadoregno continuano intanto ad essere impegnati in cruenti combattimenti, mentre proseguono i tentativi di rinforzo militari nel tentativo di arginare l'offensiva degli insorti nel Nord.

I ribelli del «Marti» fucilano 16 militari

SAN SALVADOR — I guerriglieri del fronte «Farabundo Marti» hanno fucilato, poco prima di abbandonare nelle mani dei governativi, la cittadina di Cinquera, 16 soldati che avevano fatto prigionieri. L'esecuzione non ha preceduto nella lotta intrapresa dagli insorti per rovesciare con le armi l'attuale giunta di San Salvador. Sino a ieri infatti gli uomini del «Farabundo Marti» si erano limitati a spogliare i militari catturati delle uniformi e delle armi, per poi lasciarli liberi.

I guerriglieri hanno preso questi ragazzi, li hanno messi contro un muro e poi li hanno sparati gettandoli poi i corpi in una fossa che avevano scavato, ha rivelato un ufficiale salvadoregno.

Due tecnici brasiliani ostaggi di Gheddafi?

BRASILIA — Due tecnici di società di stato brasiliane, attualmente in Libia, non hanno potuto lasciare il territorio libico.

Il ministro degli esteri brasiliano non ha né confermato, né smentito questa informazione che, se vera, potrebbe rappresentare, a giudizio degli osservatori, l'inizio di una spartizione delle due parti dei brasiliani che vivono in Libia, nel quadro della crisi delle relazioni tra Brasilia e Tripoli, provocata dall'interposizione in Brasile di quattro aerei libici.

Il leader libico Muammar Gheddafi aveva di recente affermato che «se le autorità brasiliane possono fare ciò che ritengono opportuno sul loro territorio, la Libia si riserva di fare altrettanto».

DILAGA ORMAI LA POLEMICA IN OGNI AMBIENTE

Psicosi da sottomarino male di moda in Svezia

STOCOLMA — Tutti i giorni le prime pagine dei giornali svedesi sono piene di notizie sui sottomarini stranieri penetrati negli arcipelaghi del paese o in attività lungo le coste settentrionali del Baltico. Da diverse settimane quasi tutti i giorni lo stato maggiore dell'esercito svedese dirama comunicati su queste violazioni territoriali e l'ufficio informazioni della Marina è assillato da richieste di chiarimenti da parte di cittadini ormai in preda alla «psicosi subacquea».

Malgrado le violente proteste del governo svedese indirizzate all'Unione Sovietica, l'ormai cosiddetta «guerra sottomarina» continua. Ieri, mentre si dava notizia che la caccia al sottomarino fantasma operante nelle acque di Svalbard e a Brofjord è terminata senza alcun risultato, veniva dato l'allarme per una nuova drammatica violazione di territorio che avrebbe luogo a Mysingen, nell'arcipelago meridionale di Stoccolma.

La notizia è stata confermata dallo stato maggiore dell'esercito.

Cresce l'irritazione e la psicosi del paese per questi continui allarmi e per la diminuzione di prestigio della Marina svedese, che non è riuscita a «mettere le mani» su nessun sottomarino sovietico. Nei cicli politici e diplomatici della capitale svedese si parla ormai apertamente di una sofisticata e tenace beffa alla Svezia da parte dell'Unione Sovietica.

Intanto, il quotidiano «Norrskens Flaman», organo del Partito comunista di stretta osservanza sovietica, da alcune settimane attacca violentemente «lo stato maggiore svedese, i partiti e i gruppi di destra e i circoli legati alla Nato responsabili di condurre senza alcun scrupolo una bassa e isterica campagna antisovietica allo scopo di far aumentare sensibilmente il bilancio in passivo per essere poi la difesa».

Fa eco a queste accuse, anche se con altra angolarità, il liberale «Dagens Nyheter» che ieri ha pubblicato con ampio risalto un articolo dal titolo «Demoliamo la difesa» del filosofo e politologo Harald Ofstad, una delle personalità più prestigiose della cultura svedese. Ofstad afferma testualmente che «l'offensiva del sottomarino non può essere risolta con le armi. E' tempo ormai di buttare all'aria la difesa militare. Non devono più esistere bilanci della difesa; questo denaro deve essere speso per migliorare l'assistenza sanitaria, la lotta contro la plessia, per creare dei nuovi posti di lavoro ai giovani».

«Stando così le cose — conclude Ofstad — le violazioni territoriali del sottomarino possono essere bloccate soltanto per via politica. I sovietici hanno violato il diritto dei popoli alla loro integrità territoriale. Per questo motivo la Svezia deve al più presto possibile denunciare l'Unione Sovietica al tribunale internazionale dell'Aja e portare la questione davanti alle Nazioni Unite. Anche in questo caso non ci sono altre alternative e non è per cordialità che diciamo questo ma per un ragionamento estremamente logico. E' ancora ripetuto: demoliamo la difesa militare».

CONDANNATI SETTE AUTONOMISTI FILOALBANESI NEL KOSOVO

Jugoslavi e cinesi riaffermano assieme l'emancipazione dal dogmatismo sovietico

BELGRADO — Durante il banchetto offerto in onore del segretario generale del Partito comunista cinese Hu Yaobang, giunto ieri dalla Romania, il segretario della Lega del comunismo jugoslavo, Mijla Ribicic, ha indirettamente riaffermato la volontà di Belgrado di perseguire una linea autonoma da Mosca. E «estrema importanza», ha notato durante il brindisi, che ciascun partito comunista rispetti il diritto dei partiti confederati a svilupparsi in maniera indipendente.

Da parte sua, Hu ha espresso apprezzamento per l'opera svolta dalla Jugoslavia nell'ambito del movimento dei non allineati. Hu Yaobang ha osservato che l'autogestione jugoslava è un «socialismo con caratteristiche proprie».

Il comunismo jugoslavo — ha aggiunto — è «uno dei precursori dello sviluppo di relazioni di un nuovo tipo» tra i

partiti comunisti.

«Il vostro partito ha una storia gloriosa, ricche esperienze e numerose virtù a cui ci si ispira e che sono oggetto di studio — ha aggiunto il numero uno del partito comunista cinese — sottolineando che la sua visita ha soprattutto l'obiettivo di «studiare certe esperienze, scambiare punti di vista e rafforzare la solidarietà tra Cina e Jugoslavia».

L'Urss durante il banchetto non è stata citata. D'altra parte Hu, durante la visita in Romania, ha evitato qualsiasi attacco diretto al Cremlino. In un'intervista pubblicata ieri da «Politika», il leader cinese ha invece usato un linguaggio molto duro nei confronti dell'Urss. «Se l'Unione Sovietica continua a comportarsi in Indocina come si sta comportando — ha detto al foglio jugoslavo — la possibilità di un conflitto armato tra Cina e

Unione Sovietica non può essere esclusa».

Intanto, il tribunale di Titova Mitrovica (Kosovo) ha condannato sette autonomisti filoalbanesi a pene che variano da due a cinque anni e mezzo di carcere.

Secondo l'agenzia «Tanjug» Ahmet Tahiri di anni 25, insegnante a Gornja Klna, è stato condannato a cinque anni e mezzo di carcere per aver preso parte alle dimostrazioni nazionaliste a Pristina nel marzo del 1981. Enver Haljiti di anni 27, professore di lingua albanese a Titova Mitrovica, è stato condannato a cinque anni di carcere per aver anche egli registrato materiale di propaganda e canzoni dalla radio e dalla televisione albanese ed averlo poi consegnato a conoscenti e amici. Bedri Fazliju, di 24 anni, studente di storia a Pristina, è stato condannato a tre anni e mezzo.

PRESIDENTE DEL PARLAMENTO UN EX SS?

Accordo fatto in Austria tra socialisti e liberali

VIENNA — Socialisti e liberali austriaci hanno raggiunto un accordo per formare un governo di coalizione, dopo che con le elezioni del 24 aprile il partito dell'ex cancelliere Bruno Kreisky ha perso la maggioranza assoluta. Nel darne notizia, il leader del gruppo parlamentare socialista, Heinz Fischer, al termine delle trattative con la delegazione liberale guidata da Norbert Steger ha ricordato che la scelta dei componenti del nuovo governo sarà compiuta dal cancelliere designato Fred Sinowatz. Come vuole la tradizione, però, sarà Kreisky a presentare il nuovo governo in Parlamento, probabilmente la settimana prossima.

Intanto, l'annuncio che alla presidenza del Parlamento verrà probabilmente chiamato Friedrich Peter, un ex membro delle SS durante la seconda guerra mondiale, che rivestiva finora la carica di capogruppo parlamentare del partito liberale, sta suscitando in Austria una serie di proteste, e di polemiche ad ogni livello.

Il settimanale politico «Profil» pubblica due pagine intere di firme contro la nomina di Peter a presidente dell'assemblea, mentre anche dagli stessi socialisti sono venute proteste, tra cui quella del capo dei giovani socialisti, Josef Cap. Una protesta ufficiale è giunta anche dall'associazione federale austriaca delle comunità israelitiche.

Sui trascorsi nazisti di Friedrich Peter non vi sono dubbi: i giornali pubblicano la sua foto in divisa da SS e già nell'ottobre del '75 il famoso «cacciatore» di nazisti Simon Wiesenthal aveva pubblicamente accusato. Tra i suoi difensori, invece, Bruno Kreisky: riporta così alla ribalta l'antica ruggine tra i due autorevoli esponenti.

La notizia è stata confermata dallo stato maggiore dell'esercito.

Cresce l'irritazione e la psicosi del paese per questi continui allarmi e per la diminuzione di prestigio della Marina svedese, che non è riuscita a «mettere le mani» su nessun sottomarino sovietico. Nei cicli politici e diplomatici della capitale svedese si parla ormai apertamente di una sofisticata e tenace beffa alla Svezia da parte dell'Unione Sovietica.

Intanto, il quotidiano «Norrskens Flaman», organo del Partito comunista di stretta osservanza sovietica, da alcune settimane attacca violentemente «lo stato maggiore svedese, i partiti e i gruppi di destra e i circoli legati alla Nato responsabili di condurre senza alcun scrupolo una bassa e isterica campagna antisovietica allo scopo di far aumentare sensibilmente il bilancio in passivo per essere poi la difesa».

Fa eco a queste accuse, anche se con altra angolarità, il liberale «Dagens Nyheter» che ieri ha pubblicato con ampio risalto un articolo dal titolo «Demoliamo la difesa» del filosofo e politologo Harald Ofstad, una delle personalità più prestigiose della cultura svedese. Ofstad afferma testualmente che «l'offensiva del sottomarino non può essere risolta con le armi. E' tempo ormai di buttare all'aria la difesa militare. Non devono più esistere bilanci della difesa; questo denaro deve essere speso per migliorare l'assistenza sanitaria, la lotta contro la plessia, per creare dei nuovi posti di lavoro ai giovani».

«Stando così le cose — conclude Ofstad — le violazioni territoriali del sottomarino possono essere bloccate soltanto per via politica. I sovietici hanno violato il diritto dei popoli alla loro integrità territoriale. Per questo motivo la Svezia deve al più presto possibile denunciare l'Unione Sovietica al tribunale internazionale dell'Aja e portare la questione davanti alle Nazioni Unite. Anche in questo caso non ci sono altre alternative e non è per cordialità che diciamo questo ma per un ragionamento estremamente logico. E' ancora ripetuto: demoliamo la difesa militare».

Mercoledì 11 maggio è mancato dopo lunghe sofferenze

Francesco Cattaruzza

Ne danno il triste annuncio la figlia LILIANA con il marito IANO FELIS, il figlio EDDY con la moglie SONIA e ANDREA, i nipoti MILLY e FREDDY, LAURA e PAOLO, la sorella e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. ROBERTO VENTURA dell'ospedale di Montebelluna, al dott. D'ARIS medico curante, al dott. G. VALENTE e all'equipe della I. Medica.

I funerali avranno luogo il 13 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 12 maggio 1983

Prendono parte al lutto:

— famiglia ABENANTE
— CARLA BENEDETTI
— famiglia BURTON
— famiglia CARBONE
— coniugi COZZI
— famiglia D'AMORE
— coniugi RAGO
— famiglia RIZZO
— EVA RONAY
— coniugi VENTURA

Trieste, 12 maggio 1983

Partecipa al dolore: famiglia TURTURIELLO.

Trieste, 12 maggio 1983

Partecipa al lutto la famiglia VASCOTTO.

Trieste, 12 maggio 1983

Il giorno 5 corrente si è spenta serenamente

Anna Maganja ved. Trocca

Lo annunciano la figlia GIANFRANCO con la moglie ROSANA, la figlia LUCILLA col marito LIVIO assieme agli adorati nipoti e parenti tutti.

Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno partecipare al nostro dolore.

I funerali seguiranno domani 13 corrente alle ore 12 dalla Camera mortuaria del Cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 maggio 1983

È mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Oglio ved. Savorgnan d'anni 87

Ne danno il triste annuncio i figli FULVIO e MARIO, le nuore, il nipote CARLO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì 12 corrente, alle ore 11 nella chiesa del cimitero.

Monfalcone, 12 maggio 1983

È mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Oglio ved. Savorgnan d'anni 87

Ne danno il triste annuncio i figli FULVIO e MARIO, le nuore, il nipote CARLO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì 12 corrente, alle ore 11 nella chiesa del cimitero.

Monfalcone, 12 maggio 1983

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Becci

Ne danno il triste annuncio la moglie CATERINA, la figlia ROSA, il genero STEFANO, le sorelle, il fratello e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 13 corrente alle ore 9.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 12 maggio 1983

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Ferruccio Giuppani

nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata il 23 maggio alle ore 19 nella chiesa di San Marco Evangelista in via Modiano 3.

Trieste, 12 maggio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rodolfo Sossi

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare a tutti gli amici pelliccioli che così caramente lo hanno ricordato.

Trieste, 12 maggio 1983

17-4-1980

Carla Pez

12-5-1978

Lino Pez

Le figlie, sorelle e nipoti con i parenti tutti Li ricordano sempre con affetto e rimpianto.

Trieste, 12 maggio 1983

I familiari di

Aurelio Srichia

commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 maggio 1983

1980 — 1983

Ofelia Cappelletti

ALDO Ti ricorda sempre nella sua struggente solitudine.

Trieste, 12 maggio 1983

Nel V anniversario della morte di

Mario Scopelliti

la moglie e le figlie Lo ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 12 maggio 1983

Dopo breve malattia serenamente si è spento all'Ospedale civile di Gorizia

Luigi Adani

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora unitamente ai nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno a Roma, d'Isonzo venerdì 13 corrente alle ore 15 partendo dalla Chiesa Parrocchiale.

Gorizia-Romans d'Isonzo 12 maggio 1983

LICIA e FRANCO TROIAN si associano al dolore del caro amico TINO.

Trieste, 12 maggio 1983

Si associano al lutto le famiglie CARUGATI e OLIVO.

Gorizia, 12 maggio 1983

Si è spento

Guglielmo Pizzamei pensionato Telve ex allievo salesiano

Con dolore lo annunciano le figlie ALIDA e LICIA con il marito ALBERTO, i nipoti ROBERTO con ELISABETTA, SERENELLA con SERGIO e ROSSANA, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 13 maggio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Per desiderio del nostro caro non fiori ma eventuali offerte all'A.N.F.P.A.S.

Trieste, 12 maggio 1983

A pochi mesi dalla scomparsa della moglie ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Valerio Covach

Lo piangono la figlia WALLY, il genero ARMANDO, la nipote LORENA, il fratello e i parenti tutti.

Si ringraziano medici e personale del II lungodegenti.

I funerali seguiranno domani venerdì 13 maggio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 12 maggio 1983

È mancata all'affetto dei suoi cari

Grazia Azzolini in Di Loria

Ne danno il doloroso annuncio il marito, le figlie, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla famiglia MARIA VALENTE.

I funerali seguiranno venerdì 13 maggio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 12 maggio 1983

È deceduta

Libera Beltrame ved. Damiani

Ne danno il triste annuncio la nipote ROBERTA RAVALLICO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 13 maggio alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 12 maggio 1983

I titolari e i dipendenti della Ditta FRITZ EGEL S.n.c. di Trieste si associano al dolore dei familiari per la prematura scomparsa di

DOTT. Ugo Delfar

Trieste, 12 maggio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Letterio (Mario)

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 maggio 1983

Nel III anniversario della scomparsa di

Isidoro Calligaris

VOLETTA e i figli Do ricordano sempre con immutato affetto.

Trieste, 12 maggio 1983

1978 — 1983

Giuseppina Colausicch

Il marito ENRICO La ricorda.

Trieste, 12 maggio 1983

Avviso importante

le necrologie

si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli PubliKompass di Galleria Tergesto 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)
6.15 Portogruaro (si effettua dal 16.6 al 14.9.82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo)
6.22 L Portogruaro (1)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 23.5 al 25.9.82))
8.02 Ex Venezia S.L.
9.10 R Roma (via Mestre) (*)
9.20 Ex Venezia Express - Venezia S.L.
10.4 L Venezia S.L.
12.35 Ex Triveneto - Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cucette I e II cl. - Catania e Palermo, cucette II cl. Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
13.48 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova - Brignole (*) (3)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLAB e cucette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex Simplon Express - Venezia S.L. - Roma - Milano amb. - Domodossola - Parigi (cucette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cucette II cl. Belgrado - Parigi; Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.25 Portogruaro (si effettua dal 23.5.82 al 25.9.82, autoservizio sostitutivo)
19.23 L Portogruaro (si effettua dal 26.9.82 al 28.5.83)
20.28 D Venezia S.L.
20.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cucette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26.9.82 anche cucette II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLAB e cucette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.20 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 27.9.82 al 28.5.83. Soppresso nei giorni festivi)
6.10 L Portogruaro (si effettua dal 24.5 al 25.9.82. Soppresso nei giorni festivi - Autoservizio sostitutivo)
7.11 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 26.9 anche cucette II cl. Trieste - Genova)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLAB e cucette I e II cl. Trieste - Roma)
9.13 D Venezia S.L.
10.10 Ex Simplon Express - Parigi - Domodossola - Milano - Lamb. - Venezia Mestre (cucette I e II cl. Trieste - Venezia)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLAB e cucette II cl. Trieste - Venezia)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cucette II cl. Trieste - Venezia)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex Triveneto - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. - Roma Tib. - Firenze C. - Roma - Bologna - Venezia S.L. (cucette II cl. Trieste - Venezia)
18.40 R Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.10 D Venezia Express - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado - Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27.5 al 26.9.82 cucette II cl. Trieste - Venezia)
20.49 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.

23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 23.5 al 25.9.82))

(*) Solo i cl. e prenotazione obbligatoria.

(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 15.9 al 22.12.82, dal 5/1 al 30.3 e dal 6/4 al 28.5.83
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 23.5 al 24.9) e mercoledì e venerdì (dal 24.9.82)
(3) Soppresso nei giorni 25 e 26/12.82 e 1/1.83
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23.5 al 23.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 24.9.82)

TRIESTE C. la - VILLA OPICINA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.35 Ex Simplon Express - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cucette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
19.28 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex Venezia Express - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cucette II cl. Venezia - Belgrado; cucette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 23.5 al 25.9.82 e dal 29.8.83; cucette II cl. Venezia - Atene escluso giovedì e domenica dal 27.5 al 26.9.82; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27.5 al 26.9.82)
20.20 V. Opicina (si effettua dal 23.5 al 25.9.82, autoservizio sostitutivo)
20.20 L V. Opicina (si effettua dal 26.9.82 al 28.5.83)
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cucette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 4.6 al 24.9.82; WLAB Roma - Mosca (4) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 23.5 al 25.9.82))

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 28.5 al 24.9.82; WLAB Mosca - Roma (5); (cucette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 23.5 al 25.9.82))
8.36 Ex Venezia Express - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.48 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.34 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex Simplon Express - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cucette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina (si effettua dal 26.9.82 al 28.5.83)
21.48 V. Opicina (si effettua dal 23.5 al 25.9.82, autoservizio sostitutivo)

TRIESTE - UDINE - TARVISIO - VIENNA - SALISBURGO - MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine
9.38 L Udine
12.22 Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
19.50 Udine (si effettua dal 23.5 al 25.9.82, autoservizio sostitutivo)
20.02 L Udine (si effettua dal 26.9.82 al 28.5.83)
20.52 D Italian Österreich Express - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cucette I e II cl. Trieste - Venezia)
23.00 Udine (si effettua dal 23.5 al 25.9.82, autoservizio sostitutivo)
23.00 L Udine (si effettua dal 26.9.82 al 28.5.83)
(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 25 e 26/12.82 e 1/1.1983

Continuaz. dalla 16.a pagina

OCCASIONE G. Pubblico 110 mq cucina 4 stanze biservizi 72.000.000 Spaziocasa 64266.

OCCASIONE Giuliani 95 mq cucina saloncino bicamer bagno 40.000.000 Spaziocasa 64266.

OCCASIONE 135 mq ristrutturabili cucina 4 stanze servizi SOLAMENTE 45.000.000 Spaziocasa 64266.

PARAGGI Fabio Severo, 100 mq soleggiato, tranquillo, vista 55.000.000. Telefonare 768800, 54519.

PRIVATO a privato vende Battisti ingresso tre camere parquette biservizi cucina abitabile soffitta piano quarto senza ascensore riscaldamento autonomo sessantacinque milioni trattabili escluse agenzie telefonare ore serali 422679.

PRIVATO causa trasferimento vende intermediari Duino appartamento soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazza panoramica mansarda solarium garage tel. 208645.

PRIVATO vende appartamenti zona San Giusto tel. 411579.

PRIVATO vende via del Bergamino 5 vani veranda box posto macchina tel. 911468.

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO luminosissimo buone condizioni cucina matrimoniale doccia solo 16.000.000 630174.

QUADRIFOGLIO ROIANO recente ottime condizioni soggiorno cucinino camera bagno cantina 31.000.000 630175.

QUADRIFOGLIO ROSSETTI vista mare cucina soggiorno 2 stanze bagno cantina 43.000.000 631171.

QUADRIFOGLIO zona S. MARCO panoramico cucina matrimoniale servizio 10.800.000 630174.

QUADRIFOGLIO MATTEOTTI recentissimo piano alto saloncino camera cucina bagno poggiosi 54.000.000 630175.

QUADRIFOGLIO STADIO 300 legittimissimo perfetto cucinotto soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio terrazza 52.000.000 631171.

QUADRIFOGLIO GIARDINO PUBBLICO appartamento in corso completo restauro cucina soggiorno 3 stanze bagno ripostiglio 55.000.000 630174.

QUADRIFOGLIO adiacenze NAVALI recente cucina soggiorno 2 stanze bagno cantina terrazze 63.000.000 630175.

QUADRIFOGLIO ROZZOL primo ingresso soggiorno cucinina 2 stanze bagno ripostiglio terrazza incluso mutuo agevolato 69.500.000 631171.

QUADRIFOGLIO IPPODROMO recente panoramico saloncino cucina 2 camere bagno ripostiglio terrazze 85.000.000 631174.

QUADRIFOGLIO BELPOGGIO vista golfo perfetto angolo cottura salone con caminetto matrimoniale bagno ripostiglio 36.000.000 630175.

QUADRIFOGLIO SERVOLA appartamento in villa recentissima cucina salone 3 stanze bagno ripostiglio terrazza 470 mq giardino proprio 631171.

QUADRIFOGLIO S. VITO ampia metratura soggiorno cucina 4 stanze bagno soffitta 56.000.000 630174.

QUADRIFOGLIO VIALE prima mansarda cucina matrimoniale bagno ripostiglio 20.000.000 630175.

QUADRIFOGLIO GIACOMO box auto in condominio recentissimo luce acqua forza motrice 18.000.000 631171.

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile via Flavia soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo 58.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libera casetta salita di Zugnano soggiorno 2 camere cucina servizio giardino 68.000.000.

RABINO telefono 762081 vende centrale (viale XX Settembre) soggiorno 2 camere cucina bagno ingresso ripostiglio 39.900.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (via Caccia) garage con luce acqua passo carraro 40 mq per 3 macchine 34.500.000.

RABINO telefono 762081 vende libero Servola soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno posto macchina condominiale posto macchina 63.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (via Martiri della Libertà) 3 camere cucina bagno camera proprietà cantina ripostiglio 44.500.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centrale (viale XX Settembre) piano alto luminoso completamente ristrutturato salone 3 camere cucina doppi servizi lavanderia cantina autonomo 103.500.000.

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile San Giovanni (via Donatello) salone 2 camere cucina abitabile servizio ripostiglio terrazzo 94.500.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centrale via Toti ingresso soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo riscaldamento autonomo 38.500.000.

RABINO telefono 762081 vende libero recente adiacenze piazzale Garibaldi (via Gambini) saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazza ripostiglio posto macchina coperto 105.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero San Luigi stupenda vista mare soggiorno camera cucina bagno terrazzo ripostiglio 54.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze viale D'Annunzio (largo Mioni) soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 47.500.000.

RABINO telefono 762081 vende libero recente adiacenze via Baiaumont (vicolo della Sella) soggiorno camera cucinotto bagno ripostiglio terrazzo posto macchina 53.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Università (pendice Scoglietto) recente saloncino 2 camere cucina servizi terrazzi posto macchina giardino condominiale 64.500.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centrale via Toti ingresso soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo riscaldamento autonomo 38.500.000.

RESIDENZIALE Rossetti perfettissimo cucina salone bicamer biservizi garage 108.000.000. Spaziocasa 64266.

RESIDENZIALE D'Angeli cucina saloncino camera bagno 108.000.000. Spaziocasa 64266.

RESIDENZIALE Naldini appartamento con MANSARDA 140 mq garage 125.000.000. Spaziocasa 64266.

RESIDENZIALE Navali ristrutturabile 39.000.000 cucina 2 camere servizio Spaziocasa 64266.

S.I.M.I. 772629 AD UN PREZZO ECCEZIONALE di 615.000 al mq vendiamo in zona prestigiosa con vista mare appartamento libero di circa 200 mq con termoautonomo, ascensore, posto macchina.

S.I.M.I. 772629 CASSETTA libera di 80 mq in ottime condizioni con 650 mq di terreno edificabile box vendiamo 100.000.000.

S.I.M.I. 772629 VIA PASCOLI (adiacenze) appartamento libero in stabile buone condizioni saloncino 2 stanze, cucina abitabile, ingresso, balcone, cantina. Solo 51.000.000.

Le polizze vita ad Elevata Partecipazione agli Utili del Lloyd Adriatico

EPU: più 22 per cento

Il 29 aprile 1983 la «Helios Italia» ha certificato che il rendimento annuo delle polizze EPU (ad Elevata Partecipazione agli Utili) del Lloyd Adriatico nello scorso esercizio è stato del

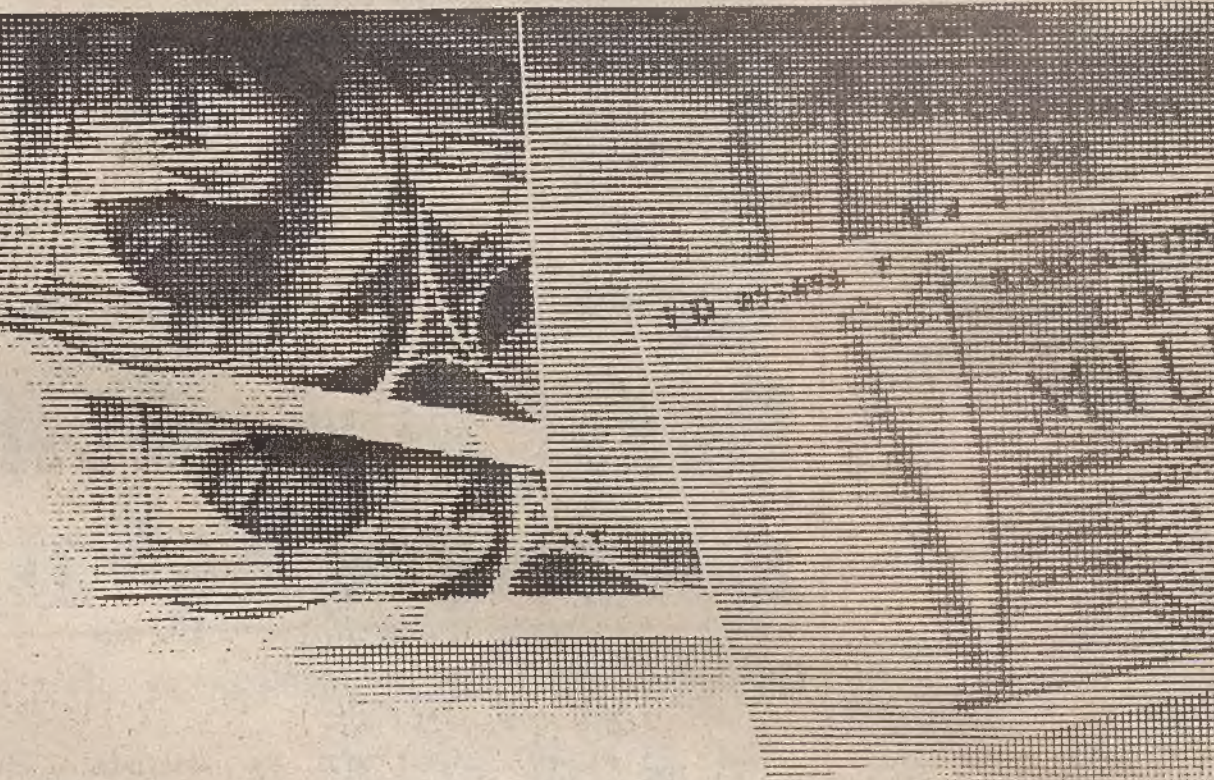
20%

All'assicurato spetterebbe una retrocessione del 75%: il Lloyd Adriatico però ha deciso di elevarla al 77%. Gli assicurati con polizze vita EPU vengono così a godere di una rendita netta pari al

15,4%

C'è poi il risparmio fiscale: grazie alle detrazioni consentite dalla legge (fino a lire 2.500.000 per polizze vita o infortuni), un assicurato-tipo con entrate di media entità, realizza in effetti, con la polizza EPU, una redditività globale intorno al

22%



Questi dati confermano l'alto rendimento delle polizze EPU e il loro efficace ruolo anti-inflazione.

Lloyd Adriatico

ASSICURA DI PENSARE A VOI

RABINO telefono 762081 vende libero recente adiacenze piazzale Garibaldi (via Gambini) saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazza ripostiglio posto macchina coperto 105.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero San Luigi stupenda vista mare soggiorno camera cucina bagno terrazzo ripostiglio 54.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze viale D'Annunzio (largo Mioni) soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 47.500.000.

RABINO telefono 762081 vende libero recente adiacenze via Baiaumont (vicolo della Sella) soggiorno camera cucinotto bagno ripostiglio terrazzo posto macchina 53.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centrale via Toti ingresso soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo riscaldamento autonomo 38.500.000.

RESIDENZIALE Rossetti perfettissimo cucina salone bicamer biservizi garage 108.000.000. Spaziocasa 64266.

RESIDENZIALE D'Angeli cucina saloncino camera bagno 108.000.000. Spaziocasa 64266.

RESIDENZIALE Naldini appartamento con MANSARDA 140 mq garage 125.000.000. Spaziocasa 64266.

RESIDENZIALE Navali ristrutturabile 39.000.000 cucina 2 camere servizio Spaziocasa 64266.

S.I.M.I. 772629 AD UN PREZZO ECCEZIONALE di 615.000 al mq vendiamo in zona prestigiosa con vista mare appartamento libero di circa 200 mq con termoautonomo, ascensore, posto macchina.

S.I.M.I. 772629 CASSETTA libera di 80 mq in ottime condizioni con 650 mq di terreno edificabile box vendiamo 100.000.000.

S.I.M.I. 772629 VIA PASCOLI (adiacenze) appartamento libero in stabile buone condizioni saloncino 2 stanze, cucina abitabile, ingresso, balcone, cantina. Solo 51.000.000.

S.I.M.I. 772629 720.000 AL MQ appartamento libero in stabile del 1957 composto da 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ingresso, 2 balconi, soffitta ottime condizioni.

S.I.M.I. 772629 395.000 AL MQ appartamento libero da restaurare in posizione centrale piano alto in stabile con ascensore 5 stanze, cucina abitabile, bagno, wc, doppio ingresso, 2 cantine.

S. PIER D'ISONZO lotti edificabili varie metrature a partire da 8.000.000. GRIMALDI 0481-45283.

STRADA DEL FRUILLI IMPRESA CANARUTTO ultimo appartamento con mansarda o con portico giardino privato impianti autonomi mutuo prontingresso tel. 69131.

VENDONSI 2 appartamenti in casa come nuova con ascensore, casetta con piccolo giardino, 2 appartamenti occupati, inoltre soffitte escluso abitazione e magazzini. Tel. 411820.

VENEDES villa Chiampore (Muggia) con vista sul golfo quattro stanze salone cucina tripli servizi terrazza taverna mansarda garage con 2000 mq di terreno recintato. Tel. 730344.

VENEDES villa Chiampore (Muggia) con vista sul golfo quattro stanze salone cucina tripli servizi terrazza taverna mansarda garage con 2000 mq di terreno recintato. Tel. 730344.

VENEDES villa Chiampore (Muggia) con vista sul golfo quattro stanze salone cucina tripli servizi terrazza taverna mansarda garage con 2000 mq di terreno recintato. Tel. 730344.

VENEDES villa Chiampore (Muggia) con vista sul golfo quattro stanze salone cucina tripli servizi terrazza taverna mansarda garage con 2000 mq di terreno recintato. Tel. 730344.

VENEDES villa Chiampore (Muggia) con vista sul golfo quattro stanze salone cucina tripli servizi terrazza taverna mansarda garage con 2000 mq di terreno recintato. Tel. 730344.

VENEDES villa Chiampore (Muggia) con vista sul golfo quattro stanze salone cucina tripli servizi terrazza taverna mansarda garage con 2000 mq di terreno recintato. Tel. 730344.

VENEDES villa Chiampore (Muggia) con vista sul golfo quattro stanze salone cucina tripli servizi terrazza taverna mansarda garage con 2000 mq di terreno recintato. Tel. 730344.

VENEDES villa Chiampore (Muggia) con vista sul golfo quattro stanze salone cucina tripli servizi terrazza taverna mansarda garage con 2000 mq di terreno recintato. Tel. 730344.

VENEDES villa Chiampore (Muggia) con vista sul golfo quattro stanze salone cucina tripli servizi terrazza taverna mansarda garage con 2000 mq di terreno recintato. Tel. 730344.

VENEDES villa Chiampore (Muggia) con vista sul golfo quattro stanze salone cucina tripli servizi terrazza taverna mansarda garage con 2000 mq di terreno recintato. Tel. 730344.

VENEDES villa Chiampore (Muggia) con vista sul golfo quattro stanze salone cucina tripli servizi terrazza taverna mansarda garage con 2000 mq di terreno recintato. Tel. 730344.

VENEDES villa Chiampore (Muggia) con vista sul golfo quattro stanze salone cucina tripli servizi terrazza taverna mansarda garage con 2000 mq di terreno recintato. Tel. 730344.

VENEDES villa Chiampore (Muggia) con vista sul golfo quattro stanze salone cucina tripli servizi terrazza taverna mansarda garage con 2000 mq di terreno recintato. Tel. 730344.

VENEDES villa Chiampore (Muggia) con vista sul golfo quattro stanze salone cucina tripli servizi terrazza taverna mansarda garage con 2000 mq di terreno recintato. Tel. 730344.

VENEDES villa Chiampore (Muggia) con vista sul golfo quattro stanze salone cucina tripli servizi terrazza taverna mansarda garage con 2000 mq di terreno recintato. Tel. 730344.

VENDESI villa nuova Opicina su due piani taverna garage pianoterra ampio salone cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 64.000.000. Tel. 631013.

VENDESI zona Tigor libero soleggiato camera cameretta cucinotta servizi 30.000.000 tel. 631013.

VILLA d'epoca zona Barcola perfette condizioni 300 mq abitabili 1200 mq giardino vendendo prezzo caldamente astenersi risposta perditempo e nullatenenti che collaborano con agenzie citare referenze bancarie scrivere Publiompass cassetta n. 49/M 34100 Trieste.

ZONA Navali libero soleggiato due camere cucina servizi ripostiglio 50.000.000 tel. 631013.

ZONA Ospedale libero perfettamente ristrutturato due camere cucina servizi 45.000.000 affare tel. 631013.

ZONA Rive libero due camere cameretta cucina servizi confort ideali uffici 50.000.000 tel. 631013.

ZONA Servola libero recente soleggiato due camere cucina servizi balconi confort 60.000.000 mutuibili tel. 631013.

ZONA Servola libero recente soleggiato due camere cucina servizi balconi confort 60.000.000 mutuibili tel. 631013.

ZONA Servola libero recente soleggiato due camere cucina servizi balconi confort 60.000.000 mutuibili tel. 631013.

ZONA Servola libero recente soleggiato due camere cucina servizi balconi confort 60.000.000 mutuibili tel. 631013.

ZONA Servola libero recente soleggiato due camere cucina servizi balconi confort 60.000.000 mutuibili tel. 631013.

ZONA Servola libero recente soleggiato due camere cucina servizi balconi confort 60.000.000 mutuibili tel. 631013.

ZONA Servola libero recente soleggiato due camere cucina servizi balconi confort 60.000.000 mutuibili tel. 631013.

ZONA Servola libero recente soleggiato due camere cucina servizi balconi confort 60.000.000 mutuibili tel. 631013.

ZONA Servola libero recente soleggiato due camere cucina servizi balconi confort 60.000.000 mutuibili tel. 631013.

ZONA Servola libero recente soleggiato due camere cucina servizi balconi confort 60.000.000 mutuibili tel. 631013.

ZONA Servola libero recente soleggiato due camere cucina servizi balconi confort 60.000.000 mutuibili tel. 631013.

ZONA Servola libero recente soleggiato due camere cucina servizi balconi confort 60.000.000 mutuibili tel. 631013.

ZONA Servola libero recente soleggiato due camere cucina servizi balconi confort 60.000.000 mutuibili tel. 631013.

ZONA Servola libero recente soleggiato due camere cucina servizi balconi confort 60.000.000 mutuibili tel. 631013.

ZONA Vico stabile stile veneziano libero tre camere soggiorno cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 64.000.000. Tel. 631013.

ZONA Vico stabile stile veneziano libero tre camere soggiorno cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 64.000.000. Tel. 631013.

ZONA Vico stabile stile veneziano libero tre camere soggiorno cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 64.000.000. Tel. 631013.